
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, con cui il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma federale prevista dalla Legge n. 42/2009;

Considerato che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;

Dato atto che lo stesso principio, tra gli strumenti della programmazione regionale, individua:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) quale primo strumento di programmazione delle Regioni, che deve essere presentato dalla Giunta all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ciascun anno, e che viene definito come il documento

a cui le procedure contabili previsionali successive devono necessariamente fare riferimento e che deve orientare le successive deliberazioni della Giunta e dell'Assemblea Legislativa;

- la Nota di aggiornamento al DEFR, da presentare all'Assemblea Legislativa entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, per le conseguenti deliberazioni, e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;

Richiamati:

- il DEFR 2015, approvato con delibera di Giunta regionale n.255 del 16 marzo 2015 e con delibera dell'Assemblea legislativa n.11 del 28 aprile 2015;
- il DEFR 2017, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1016 del 28 giugno 2016 e con delibera dell'Assemblea legislativa n. 93 del 27 settembre 2016;

Vista la Nota di aggiornamento del DEF nazionale, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e trasmessa alla Presidenza del Senato e della Camera il 27 settembre 2016;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della Nota di aggiornamento del DEFR 2017, i cui contenuti sono riportati nell'Allegato A del presente provvedimento, con la quale si è provveduto ad adeguare e ad integrare:

- lo scenario economico-finanziario internazionale e nazionale;
- lo scenario economico-finanziario regionale;
- il quadro pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo
- i vincoli della finanza regionale;
- il sistema delle Partecipate;
- il quadro della finanza territoriale;
- i patti di solidarietà territoriali;

Richiamata la legge di riforma del bilancio dello Stato, legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stato

prevista l'introduzione degli indicatori BES - indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, in ampliamento dei contenuti del DEF nazionale;

Considerato che già con l'approvazione del DEFR 2016, la Regione Emilia-Romagna ha introdotto, per una migliore comprensione dello scenario di contesto economico, sociale, culturale e ambientale del territorio regionale, numerosi indicatori di benessere, maggiormente sviluppati nel DEFR 2017 tramite una strutturata esposizione per ogni area di riferimento - istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale;

Ritenuto di rafforzare e ulteriormente affinare, con la presente Nota di aggiornamento, il ricorso agli indicatori BES per offrire informazioni più puntuali sulla multidimensionalità del benessere e sull'insieme degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini;

Considerato, infine, che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, già richiamato, individua il DEFR quale presupposto dell'attività di controllo strategico per la misurazione degli impatti prodotti e per la valutazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo regionale;

Considerato che l'adozione anticipata, rispetto a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011, del DEFR 2015, non obbligatorio per legge, ha creato i presupposti per lo sviluppo di una rendicontazione rispetto all'attuazione degli obiettivi strategici di legislatura già dal primo anno di mandato della Giunta;

Dato atto che si è proceduto ad effettuare la Rendicontazione degli obiettivi strategici del DEFR 2015 i cui esiti sono riportati nell'allegato A del presente provvedimento e la cui approvazione si ritiene, per ragioni di semplificazione dell'azione amministrativa, possa avvenire unitamente all'approvazione della Nota di Aggiornamento del DEFR 2017;

Dato atto, altresì, che per la valutazione del grado di attuazione degli obiettivi strategici sono state sviluppate analisi su tre distinte elaborazioni aventi ad oggetto:

a. indicatori di risultato (*output*)

b. indicatori finanziari

c. indicatori di impatto (*outcome*)

Considerato, pertanto, che con la Rendicontazione sono stati esaminati gli obiettivi strategici 2015 e che per ciascuno di essi sono stati evidenziati i principali e più significativi risultati (*output*), gli indicatori finanziari sulla capacità di utilizzo delle risorse disponibili e, laddove possibile, indicatori di impatto (*outcome*);

Ritenuto di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al CALER - Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 concernente l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni;
- n. 66/2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 di "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

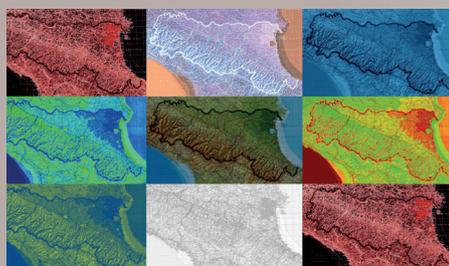
Su proposta dell'Assessore al Bilancio, al Riordino istituzionale, alle Risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2017 e la Rendicontazione al DEFR 2015, riportati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre all'Assemblea legislativa regionale il Documento di cui al precedente punto 1) per l'approvazione della Nota di Aggiornamento del DEFR 2017, a norma di legge, e per una opportuna informativa con riferimento alla Rendicontazione al DEFR 2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento al CALER - Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione, Portale "Finanze" e di dare corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo gli indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti nell'Allegato F della delibera della Giunta Regionale n. 66/2016.

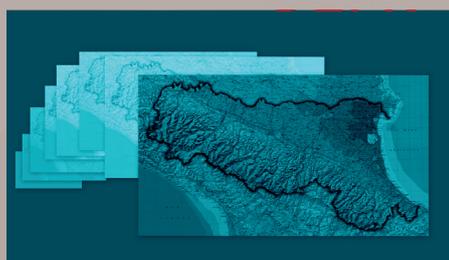
- - -



Nota di aggiornamento
Documento di Economia e Finanza Regionale

DEFR 2017

e



Rendicontazione
Documento di Economia e Finanza Regionale

DEFR 2015

Stampato nel mese di ottobre 2016 presso il Centro Stampa Regionale

INDICE

Presentazione Assessora

Nota di aggiornamento Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2017

Rendicontazione Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2015

Presentazione

Con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF), presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alle Camere il 27 settembre 2016 e approvata il 12 ottobre, sono state riviste le previsioni di crescita dell'economia mondiale e nazionale.

Lo scenario economico internazionale risulta condizionato da rischi collegati alle tensioni geopolitiche in diverse parti del mondo e gli indicatori congiunturali non forniscono segnali di miglioramento ciclico.

Anche le previsioni di crescita dell'economia italiana vengono riviste, con una stima di crescita del PIL reale per il 2016 allo 0,8 per cento a causa, principalmente, delle possibili conseguenze della Brexit, di una nuova ondata di terrorismo in Europa e di un indebolimento della domanda interna. L'indebitamento netto viene sostanzialmente confermato al 2,4 per cento sul PIL, rispetto alle previsioni del DEF (2,3), mentre cresce di 0,4 punti percentuali la proiezione del rapporto debito / PIL per il 2016 attestandosi a 132,8 per cento. Le più recenti stime suggeriscono per il 2016 un incremento del PIL pari a 1,1 per cento, valore superiore a quello della media nazionale (0,8 per cento) e a quello delle restanti regioni italiane.

In questo scenario, la situazione economica dell'Emilia-Romagna non pare subire rallentamenti. Sono attesi incrementi degli investimenti, dell'export e del tasso di occupazione. E questo anche grazie alle azioni del Governo regionale che fin dal suo insediamento è intervenuto per il rilancio dell'occupazione e della crescita. Per fare un solo esempio, a distanza di un anno dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro – 20 luglio 2015 – fra tutte le componenti della società regionale: organizzazioni sindacali e datoriali, terzo settore, camere di commercio, università, autonomie locali, il numero degli occupati è cresciuto di 35mila unità già nel primo semestre 2016 rispetto al primo semestre 2015.

Anche sul versante interno, per quanto attiene il contesto istituzionale, la Regione ha di fatto concluso la prima fase di riorganizzazione della struttura tecnica: le direzioni generali sono state dimezzate passando da 10 a 5; le posizioni dirigenziali di Servizio sono state ridotte da 97 a 86 (-11%); è stato applicato il principio della rotazione dei dirigenti, nel rispetto delle norme sull'anticorruzione, che ha interessato 48 posizioni

ed è in fase di progettazione un nuovo sistema di valutazione del personale e della dirigenza.

Le previsioni di risparmio che potranno derivare dalla riorganizzazione delle strutture apicali della macchina regionale possono essere considerate di ordine strutturale e costituiranno disponibilità finanziaria per politiche attive verso il territorio, in termini di investimenti e servizi, per i prossimi anni.

Con la Nota di aggiornamento del DEFR 2017, la cui presentazione da parte della Giunta regionale all'Assemblea Legislativa è prevista, dal legislatore nazionale, entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF, questa Amministrazione ha voluto rafforzare ed affinare il ricorso agli indicatori BES – indicatori di Benessere Equo e Sostenibile - che offrono informazioni sulla multidimensionalità del benessere e sull'insieme degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini. Si tratta di un importante passaggio culturale che consente di affiancare all'indicatore del PIL e agli altri indicatori macro-economici un insieme di indicatori che, in fase di programmazione e valutazione delle politiche, possano riflettere le fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere.

La recente legge di riforma del bilancio dello Stato (legge n. 163 del 4 agosto 2016) ha peraltro previsto l'introduzione degli indicatori BES, in ampliamento dei contenuti del DEF nazionale.

È importante tuttavia ricordare che già con l'approvazione del DEFR 2016 (delibera di Giunta 1632 del 29 ottobre 2015) la Regione Emilia-Romagna aveva introdotto, per una migliore comprensione dello scenario di contesto economico, sociale e culturale del territorio, numerosi indicatori di benessere, ulteriormente sviluppati nel DEFR 2017 tramite una strutturata esposizione per ogni area di riferimento (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale).

Il DEFR costituisce inoltre il presupposto del controllo strategico per la misurazione degli impatti prodotti e per la valutazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo regionale.

Per la prima volta la Giunta della Regione Emilia-Romagna approva la Rendicontazione al DEFR 2015, la cui adozione è stata anticipata, rispetto a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011, in via sperimentale al primo anno di mandato. La predisposizione anticipata del DEFR 2015 ha così consentito di descrivere gli obiettivi

strategici del Programma di mandato che il Presidente Stefano Bonaccini ha presentato il 26 gennaio 2015 all'Assemblea legislativa, indicandone modalità, strumenti e risultati attesi.

E ha permesso di costruire, già a partire dal primo anno di Governo, l'impianto del controllo strategico, per una valutazione dei risultati conseguiti e per la comunicazione di tali esiti ai cittadini.

Con la Rendicontazione sono stati esaminati 89 obiettivi strategici. Per ciascun di questi obiettivi, raggruppati per aree – istituzionale (15), economica (21), sanitaria e sociale (23), culturale (7), territoriale (23) - sono stati evidenziati i principali e più significativi risultati di output, gli indicatori finanziari di spesa e, laddove disponibili, i risultati di impatto (outcome).

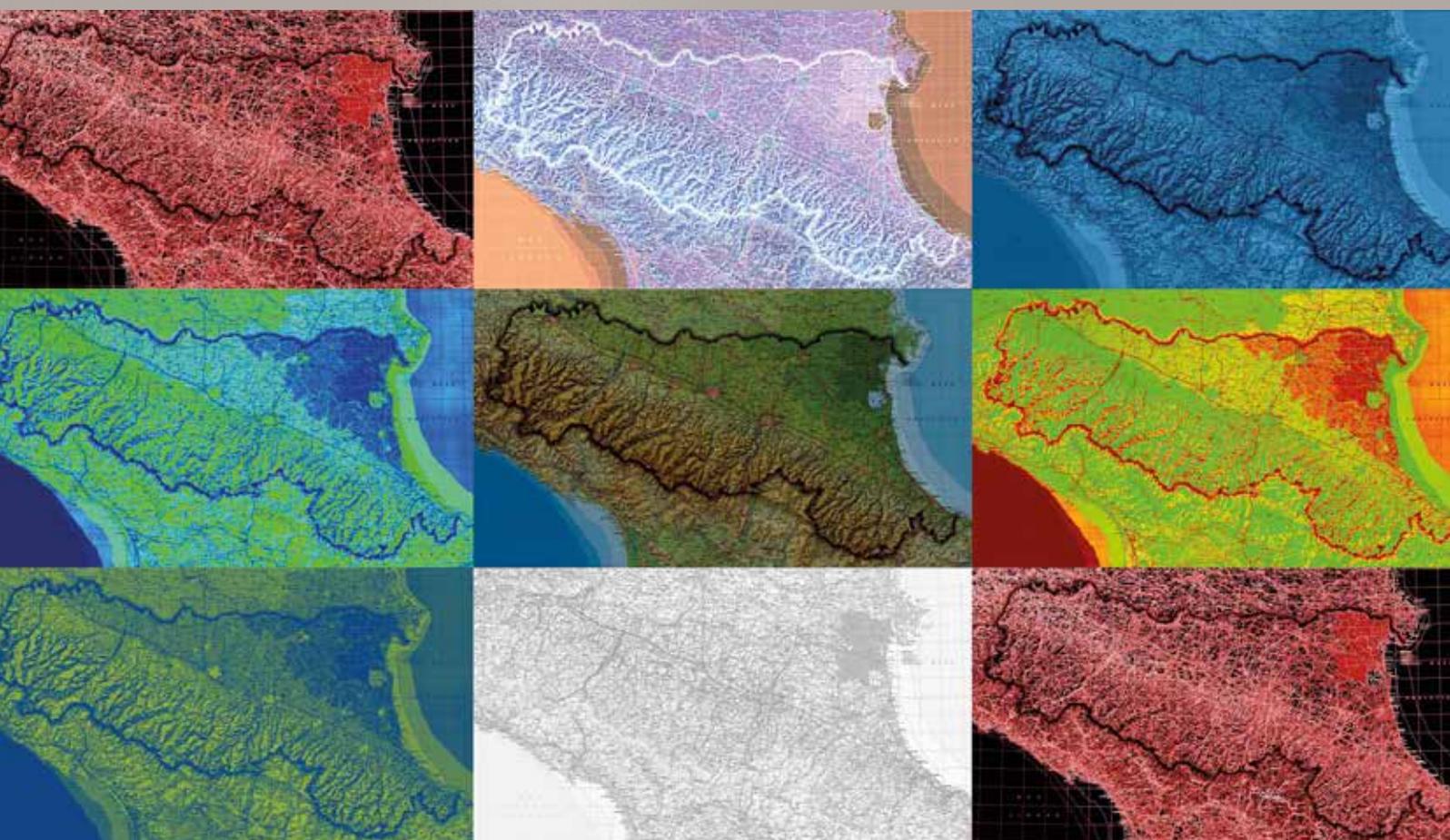
Con questo documento pertanto si concretizza quella circolarità tra programmazione strategica e rendicontazione dei risultati conseguiti dal Governo regionale. La finalità è quella di offrire in modo chiaro, semplice e trasparente ai cittadini, al mondo associativo e produttivo, al sistema delle autonomie e, più in generale al territorio, gli elementi per operare una valutazione delle politiche e dei risultati conseguiti dall'amministrazione fin dal primo anno di mandato.

*Assessora al Bilancio, riordino istituzionale,
risorse umane e pari opportunità*

Emma Petitti


Nota di aggiornamento
Documento di Economia e Finanza Regionale

DEFR 2017



Coordinamento politico: Assessorato Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

Coordinamento tecnico: Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Hanno collaborato alla predisposizione della parte I di contesto l'Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, il Responsabile di Policy Programmazione Strategica delle politiche finanziarie e di bilancio e il Servizio Statistica, Comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione.

La parte II è stata elaborata con la collaborazione del Servizio Statistica, Comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione.

La parte III è stata predisposta con il contributo degli Assessori, relativamente agli enti di competenza.

INDICE

PARTE I.....	1
Il contesto.....	1
1.1 QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO.....	3
1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale e nazionale.....	3
1.1.2 Scenario regionale.....	4
1.1.3 Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo.....	8
1.2 CONTESTO ISTITUZIONALE.....	10
1.2.1 I vincoli della finanza regionale.....	10
1.2.2 Il sistema delle Partecipate.....	12
1.3 IL TERRITORIO.....	12
1.3.1 Il quadro della finanza territoriale.....	12
1.3.2 I Patti di solidarietà territoriale. Aggiornamento anno 2016.....	14
PARTE II.....	17
Indicatori BES.....	17
Gli indicatori compositi del BES.....	21
Indici compositi del Bes: posizionamento Emilia-Romagna rispetto a Italia.....	23

2.1 AREA ISTITUZIONALE

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia.....	25
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia.....	25

2.2 AREA ECONOMICA

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia.....	27
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia.....	29

2.3 AREA SANITA' E SOCIALE

Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia.....	31
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto a Italia.....	33

2.4 AREA CULTURALE

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia.....	35
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia.....	37

2.5 AREA TERRITORIALE

Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia.....	39
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia	40
PARTE III	41
Indirizzi agli enti strumentali, alle fondazioni e alle società controllate e partecipate.....	41
Agrea – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura.....	43
Consorzi Fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.....	44
Fondazione Arturo Toscanini	45
Emilia-Romagna Teatro Fondazione	45
Fondazione Nazionale della Danza	45
Fondazione Teatro Comunale di Bologna.....	45
Fondazione Centro ricerche Marine	46
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	47
BIBLIOGRAFIA.....	49

PARTE I

Il contesto

1.1 QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale e nazionale

Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2017 pubblicato alla fine di giugno, il **quadro macroeconomico e geopolitico**¹ è leggermente peggiorato. Le previsioni delle più importanti organizzazioni internazionali sulla dinamica del **commercio mondiale** sono state ulteriormente riviste al ribasso. Continuano a preoccupare sia la fragilità della ripresa economica in Europa che l'incerta dinamica dei mercati emergenti. I bassi tassi di inflazione dei paesi industrializzati testimoniano che una ripresa vigorosa non è ancora all'orizzonte.

In questo contesto, la **Brexit** genera una ulteriore, notevole incertezza, che verosimilmente perdurerà fino a quando non sarà stata ridefinita la fitta rete di relazioni economiche tra il Regno Unito e gli Stati membri dell'Unione. In generale, l'uscita di un paese dall'Unione Europea non è mai stata sperimentata fino ad ora, e quindi i suoi effetti di lungo periodo sono difficili da prevedere. Visto il peso economico del Regno Unito, questa fonte di incertezza rappresenta un significativo fattore di rischio per le prospettive di crescita globali.

Le conseguenze della **Brexit** potrebbero dunque essere rilevanti; secondo alcune stime, nel biennio 2016-2017 l'impatto sull'economia italiana potrebbe addirittura arrivare ad una riduzione cumulata del PIL compresa fra lo 0,5 e l'1%. In prima battuta, però, gli effetti sull'economia reale inglese sembrano meno pronunciati di quanto si sarebbe potuto pensare. Ciò è probabilmente dovuto alla sensibile svalutazione della sterlina, che ha sicuramente contribuito ad attenuare gli effetti negativi della **Brexit** sul PIL inglese, se non addirittura a cambiarli di segno. La svalutazione della sterlina potrebbe però aver semplicemente traslato gli effetti negativi sui *partner* commerciali del Regno Unito (tra cui il nostro paese è uno dei più importanti).

Tra i fattori di rischio a livello globale pesa anche l'incertezza sui risultati delle imminenti elezioni negli Stati Uniti.

A livello di **area Euro**, viene prevista per il 2016 una riduzione della crescita di un decimo di punto percentuale rispetto alle stime precedenti, passando dall'1,6% all'1,5%. Per il 2017 viene prevista una crescita dell'1,2%, per effetto anche delle perduranti difficoltà del sistema bancario.

Venendo al nostro paese, negli ultimi mesi la crescita dell'**economia italiana** sembra essere rallentata, il che ha indotto diversi enti e centri di ricerca a rivedere le proprie previsioni. Per esempio, il FMI ha ritoccato al ribasso le previsioni di crescita per l'Italia, portandole allo 0,8% per il 2016 e allo 0,9% per il 2017. Queste previsioni sono sostanzialmente in linea con le ultime stime presentate dal governo nella Nota di aggiornamento del DEF.

La Nota di aggiornamento del DEF 2016 stima infatti una crescita del PIL per il 2017 pari allo 0,6% a politiche invariate, che diventa una crescita dell'1% in conseguenza delle politiche adottate dal Governo con la Legge di Bilancio.

Questi 0,4 punti percentuali di maggiore crescita sarebbero dovuti ad una politica fiscale espansiva che il Governo si propone di attuare aumentando il *deficit* di bilancio. In particolare, mentre gli impegni precedenti presi dall'Italia nei confronti dell'Unione Europea prevedevano un *deficit* contenuto nell'1,8%, la Legge di Bilancio prevede un *deficit* compreso tra il 2,2 e il 2,4%. L'esatta misura è ancora incerta per via della negoziazione in corso tra Italia e Unione Europea sui cosiddetti margini di flessibilità che saranno concessi al nostro Paese a causa di eventi eccezionali come il terremoto nel Centro Italia e la crisi migratoria.

Il segno espansivo della politica fiscale è realizzato soprattutto attraverso tagli di imposte ed un aumento della spesa pensionistica. Permane invece, nella Legge di Bilancio, la tendenza a

¹ Accentuato dagli attacchi terroristici dei mesi estivi.

contenere le risorse da trasferire a regioni ed enti locali. In concreto, a fronte di trasferimenti costanti o in riduzione da parte del Governo centrale, vi è la previsione di un congelamento delle aliquote fiscali di questi enti.

A questo riguardo, la seguente tabella mostra gli **effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2016** sull'indebitamento netto delle Amministrazioni locali. Per il 2016 risulta un incremento delle entrate di 1 milione di euro e una riduzione delle spese di 255 milioni di euro. Complessivamente, l'effetto cumulato dei provvedimenti è una riduzione del deficit pari a 254 milioni di euro.

In assenza di altre manovre, gli effetti cumulati degli stessi provvedimenti sono stimati per il 2017 in un miglioramento del saldo pari a 78 milioni di euro (19 milioni di minori entrate e 58 milioni di minori spese). Per il 2018 e il 2019 l'impatto stimato è un miglioramento del saldo pari rispettivamente a 85 e a 83 milioni di euro.

Tab. 1

Effetti netti cumulati Provvedimenti varati nel 2016 sull'indebitamento netto				
<i>(in milioni di euro)</i>				
	2016	2017	2018	2019
Amministrazioni Locali	-254	-78	-85	-83
Variazione Netta Entrate	1	-19	-8	-7
Variazione Netta Uscite	-255	-58	-76	-76

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016 (valori al lordo degli effetti riflessi)

1.1.2 Scenario regionale

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna**, le stime più recenti suggeriscono che nel 2016 il PIL potrebbe crescere dell'1,1%, valore non solo più alto della media nazionale (0,8%), ma addirittura superiore a quello di qualunque altra regione². Si tratta di un dato senz'altro positivo, anche se dell'ordine di qualche decimo di punto percentuale. Sempre secondo queste stime, a trainare la crescita del PIL emiliano-romagnolo sarebbero ancora una volta le **esportazioni**, che pure vedono la nostra regione primeggiare nel panorama nazionale³. Nel secondo trimestre 2016, queste sarebbero cresciute del 6,6% rispetto all'anno precedente, portando il totale a un nuovo massimo storico, superiore ai 3 miliardi di euro. Al termine del 2016 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare dell'11,5% il livello massimo precedente la crisi, realizzato nel 2007. Si tratta di un risultato che conferma la crescente importanza dei mercati esteri e l'alta competitività delle imprese emiliano-romagnole. A trainare la *performance* regionale sono i mercati emergenti (+11,4%) e, in particolare, l'aumento dell'*export* in Russia, Repubblica Ceca e Romania. Continua il *trend* positivo sui mercati maturi (+4,4%), in particolare sul mercato tedesco (+7,7%).

La seguente tabella illustra i principali mercati in cui la crescita dell'*export* è stata più rilevante nel 2° trimestre 2016.

² Per la Lombardia è previsto +1%.

³ Dati raccolti dalla Direzione Studi e ricerche di Intesa Sanpaolo per gli studi sui distretti regionali.

Tab. 2

 Mercati in cui la crescita dell'export è stata più rilevante nel 2° trimestre del 2016 per i distretti dell'Emilia Romagna (in milioni di euro) variazione % tendenziale			
	2° trim. 2015	2° trim. 2016	2° trim. 2016
Germania	349,5	376,6	7,7
Francia	433,4	454,5	4,9
Stati Uniti	297,3	316,4	6,4
Russia	64,8	79,5	22,7
Rep. Ceca	26,1	40,4	54,8
Spagna	108,5	119,2	9,9
Romania	28,4	39,1	37,9
Algeria	18,0	27,8	54,7
Austria	57,6	67,3	17,0
Cina	46,5	55,7	19,7
Polonia	62,4	70,9	13,7
Israele	19,8	28,2	42,2
Egitto	11,4	19,8	73,2
Messico	20,2	26,3	29,8
Turchia	55,1	61,1	10,8

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

La dinamica dell'export regionale per distretto è invece riportata nella tabella seguente.

Tab. 3

L'export dei principali distretti tradizionali dell'Emilia Romagna			
	(in milioni di euro)		variazione % tendenziale
	2° trim. 2015	2° trim. 2016	2° trim. 2016
Piastrelle di Sassuolo	865	934	8,0
Macchine per imballaggio di Bologna	519	585	12,8
Macchine per industria			
Ceramica di Modena e Reggio-Emilia	472	394	-16,5
Ciclomotori di Bologna	183	188	2,9
Alimentare di Parma	162	163	1,1
Salumi del modenese	155	157	1,1
Food machinery di Parma	141	150	6,7
Macchine agricole di Reggio-Emilia e Modena	151	147	-2,3
Abbigliamento di Rimini	97	113	17,0
Maglieria e abbigliamento di Carpi	102	103	1,7
Ortofrutta romagnola	84	96	13,8
Salumi di Parma	79	80	1,9
Macchine legno di Rimini	71	77	8,5
Calzature di San Mauro Pascoli	68	71	5,2
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	61	69	14,1
Lattiero-caseario Parmense	46	54	16,0

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

I distretti della Regione⁴. Il principale distretto della Regione, le **Piastrelle di Sassuolo**, registra un +8% tendenziale nel secondo trimestre 2016: sono cresciute in particolare le esportazioni di piastrelle verso gli Stati Uniti, (+9,4%). La Francia rimane il primo sbocco commerciale. Le esportazioni verso la Russia segnano invece un -14,9%, diventando l'undicesimo mercato di riferimento del distretto.

Il distretto delle **Macchine per l'industria ceramica di Modena e Reggio Emilia** registra una *performance* negativa (-16,5%)⁵.

Il distretto dei **Ciclomotori di Bologna** continua a registrare *performance* positive, soprattutto sul mercato statunitense (+27,1%), così come il distretto delle **Macchine per il legno di Rimini** (+8,5%), che presenta un mercato vivace soprattutto in Polonia, Spagna, Francia e Germania.

Torna positiva la dinamica delle esportazioni del distretto della **Food machinery di Parma** (+6,7%), in virtù dell'incremento delle vendite in Cina, Algeria e Russia.

Ottimo l'andamento del distretto delle **Macchine per l'imballaggio di Bologna** (+12,8%), grazie anche al balzo delle vendite sui mercati russo e ceco.

Quanto ai distretti dell'**Alimentare**, si segnala in particolare quello **Lattiero-caseario parmense** (+16%), grazie alla sensibile crescita ottenuta in Germania (+55,1%) e Stati Uniti (+15,1%). Ottimo andamento anche per il **Lattiero-caseario di Reggio-Emilia** (+14,1%) e l'**Ortofrutta romagnola** (+13,8%), grazie all'incremento di vendite in Polonia (+49,9%), Paesi Bassi, Austria e Danimarca. L'*export* dei **Salumi di Parma**, nonostante un calo registrato in molti mercati, segna un +1,9% grazie al buon andamento delle vendite nei Paesi Bassi (+14,4%) e nel Regno Unito. I **Salumi del modenese** segnano un +1,1%, come l'**Alimentare di Parma**.

Il distretto dell'**Abbigliamento di Rimini** mostra una crescita del 17% grazie alle vendite in Russia, Polonia e Stati Uniti; più contenuta la crescita della **Maglieria e abbigliamento di Carpi** (+1,7%). L'*export* delle **Calzature di San Mauro Pascoli** segna un +5,2%, grazie in particolare alle vendite negli Stati Uniti, primo mercato di riferimento.

Per quanto riguarda l'*export* dei **Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna** si segnala una dinamica complessivamente positiva (+4,1%), nettamente superiore alla media dei poli italiani monitorati (-5,7%). I principali incrementi delle vendite sono stati registrati verso gli Stati Uniti (+28,6%), Cina (+34,2%) e Spagna. A seguire la tabella riepilogativa dell'andamento dell'*export* dei Poli tecnologici emiliano-romagnoli.

Tab. 4

L'export dei Poli tecnologici dell'Emilia Romagna			
	<i>(in milioni di euro)</i>		<i>variazione % tendenziale</i>
	2° trim. 2015	2° trim. 2016	2° trim. 2016
Poli tecnologici italiani	7.236,3	6.821,0	-5,7
Poli tecnologici E-R	281,7	293,3	4,1
Polo ICT Bologna e Modena	141,3	151,3	7,1
Biomedicale di Mirandola	94,6	91,5	-3,3
Biomedicale di Bologna	45,7	50,5	10,4

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

⁴ Fonte: Monitor dei Distretti Emilia-Romagna, Intesa Sanpaolo Direzione Studi e ricerche.

⁵ Fonte ACIMAC da Intesa Sanpaolo Direzione Studi e ricerche.

I Poli tecnologici della Regione⁶. L'*export* del **Polo ICT di Bologna e Modena** (+7,1%) è passato dai 141 milioni di euro nel secondo semestre 2015 ai 151 milioni di euro odierni, con un *trend* positivo verso Stati Uniti, Cina, Giappone e Ghana.

Ottime *performance* sono registrate anche dal **Polo biomedicale di Bologna** (+10,4%), con incrementi nelle vendite verso i mercati francesi (+22,3%), spagnolo (+66,1%) e cinese (+57,6%).

Il **Polo biomedicale di Mirandola** registra invece una riduzione *dell'export* (-3,3%), soprattutto a causa del calo delle esportazioni verso Francia e Svizzera, mercati di riferimento per questo distretto. Nel primo trimestre si registrava però un andamento positivo (+0,9%), per cui si potrebbe trattare di un fisiologico rallentamento dopo le straordinarie *performance* del 2015.

Anche sul fronte delle **importazioni** per il 2016 è prevista una forte crescita (+6,2%), a testimonianza di una ripresa della **domanda** interna regionale. Questa dovrebbe crescere nel 2016 dell'1,5% per poi attestarsi, nel 2017, all'1,2%. Una dinamica simile è prevista per i consumi: si stima una crescita dell'1,2% per il 2016, e un leggero rallentamento per il 2017 (1,1%).

Il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, le agevolazioni fiscali e l'allentamento della stretta creditizia contribuiscono a rafforzare la crescita degli **investimenti fissi lordi**, che nel 2016 sono previsti aumentare del 3%.

Riportiamo infine i principali indicatori strutturali della regione relativi al 2015.

Tab. 5

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2015		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	43,4	116,7
Tasso di disoccupazione	7,7	65,0
Tasso di attività	47,0	111,5
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	147.334	9,0
Consumi delle famiglie	88.733	8,8
Investimenti fissi lordi	25.340	9,3
Importazioni	31.354	9,0
Esportazioni	55.322	13,5
Reddito disponibile	96.439	8,7
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	33,1	122,4
Reddito disponibile per abitante	21,7	119,1

Fonte: Prometeia (ottobre 2016)

* calcolato sull'intera popolazione ER

⁶ Fonte: Monitor dei Distretti Emilia-Romagna, Intesa Sanpaolo Direzione Studi e ricerche.

1.1.3 Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo

Il 2 dicembre 2013 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento 11791 relativo al **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020**, da attuare dal **1° gennaio 2014**.

Il Regolamento prevede una spesa di 959,99 miliardi di euro in impegni e 908,40 miliardi in pagamenti per il periodo 2014-2020. Il *focus* è sulla rubrica dedicata alla crescita e all'occupazione, con un incremento superiore al 37% rispetto al periodo 2007-2013.

La politica di coesione rappresenta una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione di 325,149 miliardi, mentre alla rubrica 2 - Gestione sostenibile e protezione delle risorse naturali, che comprende i fondi per la politica agricola comune (PAC) e il Programma di Sviluppo Rurale e Pesca sono attribuiti 373,179 miliardi di euro.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento 1311/2013 del Consiglio, la Commissione ha presentato recentemente la una Comunicazione di **Revisione intermedia del QFP**. (COM 2016 603 del 14 settembre 2016). La Comunicazione propone una dotazione aggiuntiva di 6,3 miliardi di EUR destinati a promuovere occupazione e crescita e affrontare le sfide sulla migrazione e sicurezza, senza toccare i massimali di spesa concordati col Parlamento europeo ed il Consiglio.

I fondi aggiuntivi proposti fino al 2020 dovrebbero essere allocati come segue:

- 2,4 miliardi per prorogare il Fondo europeo per gli investimenti strategici, rifinanziare l'Iniziativa Occupazione Giovani, aumentare la dotazione dei programmi COSME, Orizzonte 2020, Erasmus e Meccanismo per collegare l'Europa
- 2,5 miliardi per l'istituzione della Guardia Costiera e di frontiera europea, l'Agenzia UE per l'asilo e la riforma del sistema europeo comune per l'asilo
- 1,4 miliardi per il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito del Piano per gli investimenti esterni, destinato a sostenere gli investimenti nelle regioni extra UE per cercare di affrontare le cause dei flussi migratori.

Ricordiamo che per orientare la politica di Coesione al conseguimento degli obiettivi e dei target di Europa 2020 i regolamenti che disciplinano il contributo dei Fondi strutturali introducono alcune importanti novità rispetto al precedente periodo di programmazione:

- un **approccio integrato allo sviluppo territoriale** supportato dai Fondi strutturali in risposta alle sfide territoriali, da realizzarsi attraverso strumenti *ad hoc*
- un **coordinamento tra i fondi** che si realizza attraverso un Quadro Strategico Comune per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- una **concentrazione tematica** su undici obiettivi collegati ad Europa 2020 degli investimenti dei fondi ed una ulteriore concentrazione delle risorse su alcune priorità strategiche diversificata per aree territoriali
- un forte **orientamento ai risultati**, attraverso il rafforzamento delle condizionalità, l'enfasi posta sugli indicatori di impatto e la previsione di una riserva di efficacia ed efficienza con assegnazione in capo alla Commissione
- una filiera di **programmazione strategica rafforzata** che si articola nel Quadro Strategico Comune, negli Accordi di partenariato tra la Commissione e ciascuno Stato Membro, e nei programmi operativi nazionali e/o regionali.

L'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014⁷, attribuisce all'Italia 42,116 miliardi di euro, di cui 10,429 di FEASR per la Politica di sviluppo rurale e 31,119 a FESR e FSE per la politica di coesione. A queste risorse vanno

⁷ *Decisione di esecuzione CCCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014.*

aggiunti 1,137 miliardi di risorse FESR allocate ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, 0,537 miliardi di risorse FEAMP e 0,567 miliardi di risorse allocate all'iniziativa per l'Occupazione giovanile (YEI).

L'Accordo definisce una strategia di intervento articolata su 11 *drivers* di sviluppo, che corrispondono agli obiettivi tematici introdotti dai regolamenti UE e su tre priorità territoriali che corrispondono a città metropolitane, città medie ed aree interne.

La strategia si realizza attraverso 60 programmi operativi regionali, di cui 39 per la politica di coesione, finanziati con risorse FESR e FSE, 21 per la politica di sviluppo rurale, finanziati con risorse FEASR e 14 programmi nazionali (11 PON FSE/FESR, 2 FEASR, 1 FEAMP).

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, *Governance*, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziata dalla Legge di stabilità 2014.

Tab. 6

Risorse dei Programmi operativi regionali (milioni di euro)				
POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
FSE	393,1	275,2	117,9	786,2
FESR	240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR	513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale	1.147,0	917,4	393,1	2.457,5

Tab. 7

Risorse dei Programmi operativi nazionali (milioni di euro)		
PON	Risorse totali (UE+cofinanziamento)	Regioni più sviluppate
PON Istruzione	3.230,40	714,00
PON Occupazione	2.361,40	262,00
PON Inclusione	1.654,40	336,60
PON Città Metropolitane	1.176,20	285,60
PON Governance, Reti, AT	1.167,80	102,00
PON Yei	1.513,36	498,30
Totale	11.103,56	2.198,50

Risorse dei Programmi operativi della Cooperazione Territoriale Europea (quota FESR, milioni di euro)	
Programma CTE	Risorse
Italia-Croazia	201,357
Adriatico-Ionico	83,467
Central Europe	246,581
Mediterraneo	224,322
Interreg	359,326

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015⁸, avviati nel corso del 2015 e proseguiti nel 2016 con la pubblicazione di numerosi bandi in attuazione delle misure di intervento (solo per citarne alcuni del 2016 la Manifestazione di interesse per la realizzazione di infrastrutture di rete a fibra ottica e quella per progetti di qualificazione di beni ambientali e culturali nell'ambito del POR FESR, i bandi a valere sugli assi Occupazione, Inclusione sociale, Istruzione e formazione nell'ambito del POR FSE, il bando per il primo insediamento in aziende agricole e per gli investimenti in imprese agro-industriali per il PSR).

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse nei primi 18 mesi di attuazione dei programmi regionali sono pari a 993 milioni di EUR (39,3 del programmato).

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

1.2 CONTESTO ISTITUZIONALE

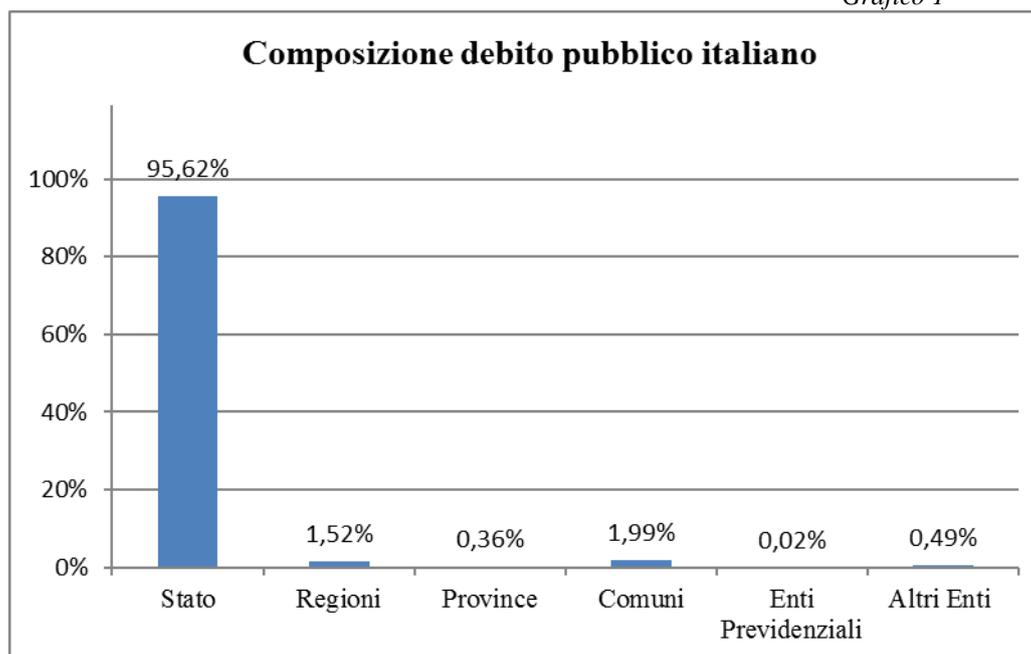
1.2.1 I vincoli della finanza regionale

Il rapporto debito/PIL, rivisto con la Nota di aggiornamento del DEF nazionale si attesta, nel 2016, a 132,8 per cento, con un incremento dello 0,4 per cento rispetto alle previsioni iniziali.

E' indubbiamente un debito molto elevato quasi esclusivamente prodotto a livello di amministrazioni centrali. La componente debito degli enti locali e delle regioni è infatti molto ridotta. Da una analisi della Banca d'Italia il debito regionale rappresenta solo l'1,52 per cento del totale del debito delle amministrazioni pubbliche, contro il 95,62 per cento dello Stato e l'1,99 dei comuni.

⁸ Il POR FSE è stato approvato il 12/12/14 con Decisione CE CCI 2014IT05SFOP003, il POR FESR è stato approvato il 12/02/15 con Decisione CE CCI 2014IT16RFOP008, il PSR è stato approvato il 06/05/15 con Decisione CE CCI 2014IT06RDRP003.

Grafico 1



A partire dal 2010, a seguito della pesante crisi finanziaria ed economica mondiale, il Governo centrale ha introdotto una serie di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica con forti effetti negativi sui bilanci delle amministrazioni territoriali: regioni, comuni e province. Questo nonostante il peso assolutamente marginale del debito locale e regionale.

La legislazione “emergenziale” dei primi tre anni, 2010 – 2013, ha ridotto significativamente le risorse disponibili per i governi territoriali sia tramite l’introduzione di pesanti tagli ai trasferimenti statali sia mediante il rafforzamento di precisi vincoli sulla spesa pubblica, primi fra tutti quelli correlati al patto di stabilità interno.

I pesanti tagli alle risorse regionali, peraltro, non hanno tenuto conto del contesto sempre più problematico e critico, conseguente alla crisi finanziaria ed economica già citata, nel quale le regioni si sono trovate ad operare.

L’introduzione del principio di bilancio in Costituzione (legge costituzionale n. 1/2012), così come attuato con L. 243/2012, determinato dalle entrate e dalle spese dell’anno (competenza), senza tenere in considerazione il risultato dell’anno precedente, ha inoltre incrementato gli elementi di complessità. Questa disposizione, infatti, impedisce alle regioni e agli altri enti territoriali l’utilizzo dell’avanzo e ciò risulta di particolare gravità per la componente di avanzo vincolato normalmente determinato da risorse acquisite in entrata (statali o comunitarie), il cui impiego è rinviato ad esercizi successivi per il verificarsi delle condizioni necessarie, anche di natura tecnica, per il loro effettivo utilizzo (es. realizzazione dell’opera).

Questa specificità contabile, rischia di impedire l’utilizzo di risorse normalmente finalizzate allo sviluppo e di impoverire sostanzialmente la qualità dell’azione di governo degli enti territoriali.

La questione da tempo all’attenzione della Conferenza dei Presidenti è stata affrontata anche dal Parlamento che ha approvato alcuni ordini del giorno che impegnano il Governo ad introdurre modifiche normative.

La definizione del quadro delle risorse regionali per il periodo 2017-2019, a legislazione vigente, non si discosta da quanto previsto per gli anni precedenti ed in ogni caso per una più puntuale definizione occorrerà attendere l’approvazione della legge di stabilità dello Stato per il prossimo triennio.

I dati economici congiunturali, seppur positivi (+1 per cento è l’incremento del PIL atteso nel 2017) non vengono ritenuti ancora soddisfacenti dal Governo tuttavia, al momento, pare possa essere escluso il rischio di possibili ulteriori manovre restrittive a carico delle regioni.

La Regione Emilia-Romagna ha conservato pressoché intatti i margini di manovra fiscale a

disposizione. L'impegno del Presidente e della Giunta è tuttavia quello di non incrementare la pressione fiscale ma di valorizzare le risorse europee verso linee di intervento che garantiscano una crescita dei livelli qualitativi del tessuto produttivo e culturale e di proseguire nel percorso virtuoso di riduzione dei costi di funzionamento della macchina regionale (amministrazione regionale e sistema delle partecipate) per indirizzare risorse aggiuntive alle politiche attive, costituite da servizi e investimenti per il territorio.

1.2.2 Il sistema delle Partecipate

Le partecipate regionali. Ad integrazione della sezione sul Sistema delle partecipate pubblicata nel DEFR 2017, si forniscono alcune informazioni riferite ai risultati dei bilanci delle società, fondazioni, enti, agenzie ed aziende che costituiscono il complesso delle partecipate della Regione.

Nel 2015 le società che hanno registrato un risultato d'esercizio negativo sono 7 rispetto alle 23 società partecipate dalla RER con una perdita complessiva, rapportata alla quota regionale, pari a 2,319 milioni di euro. Si tratta di un gruppo di società operanti nel settore fieristico, agroalimentare, termale dove si registra una partecipazione regionale minoritaria che varia da un minimo dell'1% ad un massimo del 23%.

Positivi e rilevanti sono invece i risultati conseguiti dalle società che operano nel settore dei trasporti, in particolare dalla Società Aeroporto Marconi spa, Società SAPIR – Porto intermodale di Ravenna spa e TPER spa nonché per l'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori - Società IRST s.r.l. e per la Società Rimini Fiera S.p.a.

Per quanto riguarda le Fondazioni regionali, 7 di esse chiudono i loro bilanci con utili di esercizio, mentre per il complesso degli enti, agenzie ed aziende strumentali della regione, tutte le 11 realtà organizzative presenti registrano risultati positivi di bilancio.

Per ulteriori informazioni di dettaglio è possibile consultare la pagina di Amministrazione Trasparenza, <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/enti-controllati>, dove ai sensi dell'art. 22, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 33 del 2013 sono pubblicati i dati relativi agli Enti pubblici vigilati, alle Società partecipate e agli Enti di diritto privato in controllo pubblico regionale.

1.3 IL TERRITORIO

1.3.1 Il quadro della finanza territoriale

La spesa territoriale. Si fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2015, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata⁹ 2015, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 81.490 **milioni di euro** in lieve decremento, -0,5% rispetto all'anno precedente (81.925). Determina tale ammontare la

⁹ *La spesa consolidata è il risultato di due operazioni: 1) aggregazioni delle voci di bilancio dei soggetti considerati nell'universo di rilevazione e 2) eliminazione delle duplicazioni intermedie di spese normalmente generate da trasferimenti intra-universo.*

spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.¹⁰

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.120 milioni di euro (-1,3% sul 2014) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.941 milioni di euro, -0,4% rispetto all'anno precedente.

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni. La spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie nel 2015 è pari a 11.130 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 508 milioni di euro.

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

Tab. 9

Comparto	spesa aggregata	spesa consolidata
Regionale	21.742	13.120
Locale	15.628	14.941

(importi in milioni di euro)

Dal mero confronto degli aggregati riportati in tabella 19, è evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'84,8 per cento del loro bilancio alle aziende sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni; province e comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena un 4,4 punti percentuali.

Se si esamina la spesa aggregata 2015 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 56,7 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,2 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,8 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 28,3 per cento.

¹⁰ Elaborazioni su dati CPT – Conti pubblici territoriali prodotti dalla Regione Emilia-Romagna, Nucleo CPT. I dati sono espressi in termini di cassa. Per maggiori approfondimenti <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/conti-pubblici-territoriali>.

Tab.10

Funzione	Totale	livello di governo regionale		livello di governo locale			
		Regione	Enti strumentali della RER	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee.lli.	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	1.902.285,13	283.750,47	17.111,71	118.299,21	1.476.163,58	6.960,17	-
Cultura, ricerca e sviluppo	516.659,65	41.453,20	39.629,91	5.580,21	284.579,20	125.152,35	20.264,78
Istruzione	2.163.515,26	108.661,25	92.435,10	58.779,08	638.278,99	55.835,65	1.209.525,19
Formazione	197.900,77	124.664,09	455,71	22.032,19	-	50.748,78	-
Trasporti	1.841.357,34	468.850,69	192.292,40	6.362,50	31.893,85	1.129.696,46	12.261,44
Viabilità	716.512,04	31.665,16	-	102.269,93	421.176,12	161.400,84	-
Edilizia abitativa e urbanistica	483.628,72	49.244,19	-	10.831,85	152.838,65	270.714,03	-
Ambiente, acqua, interventi igienici	3.643.541,25	78.685,68	92.598,57	24.596,55	972.214,82	2.475.445,62	-
Sanità	22.015.274,12	8.745.964,11	11.042.698,35	4.070,70	904.952,35	1.148.439,10	169.149,52
Attività produttive	4.547.534,05	166.148,81	52.504,12	26.031,26	87.818,75	4.107.190,95	107.840,16
Agricoltura	336.678,55	58.606,25	255.193,80	15.816,83	1.903,29	5.158,38	-
Lavoro	43.290,69	12.376,92	-	30.913,77	-	-	-
Altre spese	765.747,10	245.969,49	-	53.159,78	453.037,58	13.580,25	-
Totale	39.173.924,68	10.416.040,30	11.784.919,67	478.743,86	5.424.857,17	9.550.322,59	1.519.041,09

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2015, tale rapporto è pari a 41,7 per cento.

Tab. 11

Enti di governo regionale e locale	Enti strumentali o partecipati	Altri locali
16.320	21.335	1.519
41,7%	54,5%	3,9%

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Ciò significa che quasi la metà della spesa pubblica territoriale è attivamente gestita da organismi, diversi dagli Enti di governo, a quest'ultimi strumentali o funzionali ma non direttamente soggetti a quel controllo, da parte dei cittadini, che si esprime attraverso le forme di rappresentazione politica.

1.3.2 I Patti di solidarietà territoriale. Aggiornamento anno 2016.

La Regione si è fatta promotrice del coordinamento della finanza locale nell'anno 2016, attraverso l'applicazione di tre tranches di autorizzazione al superamento dei vincoli di bilancio, finalizzate all'avvio di nuovi interventi di investimento. Nell'ambito dei patti di solidarietà territoriale sono stati concessi spazi di tipo orizzontale agli enti del territorio per complessivi 71,9 milioni di euro, di cui 39 ai comuni e 32,9 alle province.

Ulteriori 12 milioni di euro sono stati assegnati agli enti colpiti dal sisma 2012, per l'esclusione dai vincoli del pareggio di bilancio delle spese finalizzate alla ricostruzione, finanziate con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni o da indennizzi da polizze

assicurative. Complessivamente, pertanto, nel 2016 sono stati assegnati a comuni e province del territorio 83,9 milioni di euro.

A partire dal 2011, nell'ambito dell'attività di coordinamento della finanza locale, sono stati distribuiti oltre 1.060 milioni di euro a comuni e province, indirizzando spazi finanziari laddove sussistevano realmente i fabbisogni per lo sviluppo di nuovi interventi in conto capitale (opere, lavori, ecc.).

In particolare, ai territori emiliani colpiti dal sisma del 2012, sono stati assegnati in questi 5 anni 164 milioni di euro che hanno consentito, unitamente alle assegnazioni disposte dal Commissario delegato, di realizzare gli investimenti necessari alla ricostruzione.

Tab. 12

RIEPILOGO TOTALE ASSEGNAZIONI REGIONALI ANNI 2011 - 2016								
Anno	Incentivato	Verticale	Orizzontale	Totale PST	Verticale sisma	Esenzione spese sisma da erogazioni liberali e rimborsi assicurativi	Totale sisma	Totale Assegnato
2011	0,00	84.000.000,00	21.220.000,00	105.220.000,00	0,00	0,00	0,00	105.220.000,00
2012	72.973.113,21	56.220.000,00	26.846.000,00	156.039.113,21	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	196.039.113,21
2013	99.647.109,08	21.246.980,72	79.056.526,75	199.950.616,55	50.000.000,00	8.500.704,67	58.500.704,67	258.451.321,22
2014	99.647.109,08	87.980.104,68	74.566.000,00	262.193.213,76	20.500.000,00	8.590.576,45	29.090.576,45	291.283.790,21
2015	79.895.742,23	0,00	21.961.143,87	101.856.886,10	20.000.000,00	4.000.000,00	24.000.000,00	125.856.886,10
2016	0,00	0,00	71.863.972,89	71.863.972,89	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	83.863.972,89
Tot	352.163.073,60	249.447.085,40	295.513.643,51	897.123.802,51	130.500.000,00	33.091.281,12	163.591.281,12	1.060.715.083,63

PARTE II

Indicatori BES

La riforma della Legge di bilancio appena licenziata (Legge 4 agosto 2016 n. 163 pubblicata in G.U. Serie Generale n. 198 del 25 agosto 2016 recante “*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’art. 15 della legge 24 dicembre 2012 n. 243*”) ha come elemento di assoluta novità, oltreché l’integrazione in un unico provvedimento della Legge di stabilità e della Legge di bilancio, l’ampliamento dei contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF), in particolare per quanto riguarda le relazioni a corredo del documento che dovranno avere ad oggetto proprio gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES).

Viene previsto che in allegato al DEF sia presentata una relazione recante l’andamento nell’ultimo triennio degli indicatori BES, selezionati e definiti dal Comitato per gli indicatori istituito presso l’Istat, nonché le previsioni riguardanti l’evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento. Il Parlamento dovrà esprimersi su tali indicatori con una relazione entro il 15 febbraio di ciascun anno.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale che tiene conto, nell’ambito della programmazione e valutazione delle politiche, non solo dell’indicatore PIL ma anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, in linea con quanto messo a punto in sede ONU già a partire dai primi anni novanta con la pubblicazione del Programma per lo Sviluppo. Lo Sviluppo Umano, nell’approccio dell’ONU, supera la tradizionale tendenza a concentrare l’attenzione sui mezzi dello sviluppo, dimenticandone i fini, in *primis* il benessere e la libertà degli esseri umani.

La suddetta riforma non incide sul Documento di Economia e Finanza (DEFR) delle Regioni. Tuttavia, il DEFR della Regione Emilia-Romagna, fin dalla edizione 2016, riportava numerosi indicatori di benessere, che hanno trovato ampio spazio in particolare nell’edizione 2017, strutturata in modo tale da presentare per ogni area di riferimento (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale) *set* di indicatori in grado di fornire informazioni sociali e ambientali a sostegno del processo decisionale e informazioni più precise su distribuzione e disuguaglianze, alcuni dei quali già rientrano nell’elenco degli indicatori BES, quali ad esempio quelli relativi alla speranza di vita o alle condizioni di salute.

L’articolazione del BES si compone di 12 dimensioni: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e Innovazione, Qualità dei servizi. Ognuna di queste dimensioni è descritta da indicatori statistici, per un totale di 130. Per la gran parte di questi, Istat propone una declinazione a livello regionale.

In questa prima edizione della Nota di Aggiornamento del DEFR 2017 per ogni area di riferimento viene proposto un *set* di indicatori BES, in modo da facilitare anche la successiva fase di rendicontazione utile ai fini del controllo strategico.

Gli indicatori compositi del BES

La sintesi degli indicatori elementari del Bes è stato oggetto di un lungo percorso di studio e sperimentazione all'interno della Commissione scientifica per la misurazione del benessere. La scelta effettuata in questa prima fase è stata quella di concentrarsi solo sui 9 domini di "outcome" (salute, istruzione e formazione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente), che costituiscono misure dirette del benessere umano ed ambientale. I tre domini "driver" del benessere (politica e istituzioni, qualità dei servizi e ricerca e innovazione) sono infatti domini che impattano su diverse aree del benessere individuale quindi trasversali e più difficili da misurare.

Sono state studiate e sperimentate differenti metodologie di sintesi per soddisfare i requisiti presi in considerazione: la comparabilità spaziale, ossia la possibilità di confrontare valori di sintesi tra unità territoriali; la comparabilità temporale, ossia la possibilità di confrontare valori di sintesi nel tempo; la non-sostituibilità degli indicatori elementari, ossia l'impossibilità di compensare il valore di un indicatore elementare con quello di un altro; la semplicità e trasparenza di calcolo; l'immediata fruizione e interpretazione dei risultati di output; la robustezza dei risultati ottenuti. Tra i diversi metodi di standardizzazione e di aggregazione valutati è stato scelto il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index), che consiste nell'aggregare gli indicatori elementari trasformati col metodo del min-max, attraverso la media aritmetica penalizzata dalla variabilità "orizzontale" degli indicatori stessi.

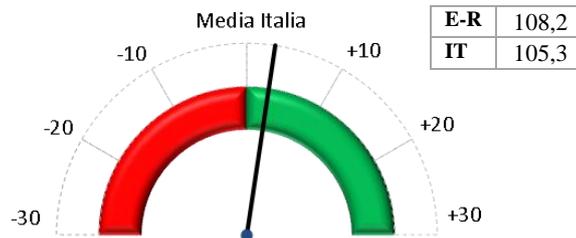
Per il dominio **Benessere soggettivo** è stato scelto di non creare un indice composito ma di adottare come sintesi un unico indicatore, la soddisfazione per la propria vita, riconosciuto anche a livello internazionale come l'indicatore più solido, standardizzato per renderlo comparabile agli altri indici compositi di dominio.

Indici compositi	
Salute - Composito degli indicatori "Speranza di vita alla nascita", "Speranza di vita in buona salute alla nascita", "Indice di stato fisico (PCS)", "Indice di stato psicologico (MCS)", "Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni".	Italia 2010 = 100
Istruzione e formazione - Composito degli indicatori "Partecipazione alla scuola dell'infanzia", "Persone con almeno il diploma superiore", "Persone che hanno conseguito un titolo universitario", "Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione", "Partecipazione alla formazione continua", "Persone con alti livelli di competenza informatica"	Italia 2010 = 100
Qualità e soddisfazione del lavoro - Composito degli indicatori "Occupati in lavori instabili da almeno 5 anni", "Lavoratori dipendenti con bassa paga", "Occupati non regolari", "Soddisfazione per il lavoro svolto", "Part time involontario"	Italia 2010 = 100
Benessere economico - Reddito e disuguaglianza - Composito degli indicatori "Reddito annuo disponibile pro-capite", "Indice di disuguaglianza del reddito disponibile"	Italia 2010 = 100
Benessere economico – Disagio - Composito degli indicatori "Indice di grave deprivazione materiale", "Indice di qualità dell'abitazione", "Indice di grave difficoltà economica", "Persone che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa"	Italia 2010 = 100
Relazioni sociali - Composito degli indicatori "Molto soddisfatti per le relazioni familiari", "Molto soddisfatti per le relazioni amicali", "Persone su cui contare", "Partecipazione civica e politica", "Partecipazione sociale", "Attività di volontariato", "Finanziamento delle associazioni", "Fiducia generalizzata"	Italia 2010 = 100
Sicurezza - Composito degli indicatori "Tasso di furti in abitazione", "Tasso di borseggi", "Tasso di rapine", "Percezione di sicurezza camminando al buio da soli"	Italia 2010 = 100
Paesaggio e patrimonio culturale - Composito degli indicatori "Spesa pubblica comunale per la gestione del patrimonio culturale", "Indice di abusivismo edilizio", "Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana", "Erosione dello spazio rurale da abbandono", "Consistenza del tessuto urbano storico"	Italia 2010 = 100
Ambiente - Composito degli indicatori "Trattamento delle acque reflue", "Soddisfazione della situazione ambientale", "Aree di particolare interesse naturalistico", "Energia da fonti rinnovabili", "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica"	Italia 2008=100

Indici compositi del Bes: posizionamento Emilia-Romagna rispetto a Italia (differenza)



Salute (2013)



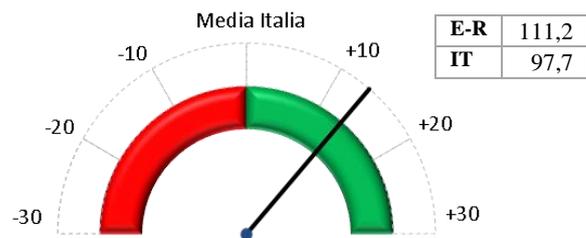
Istruzione e formazione (2014)



Qualità e soddisfazione del lavoro (2014)



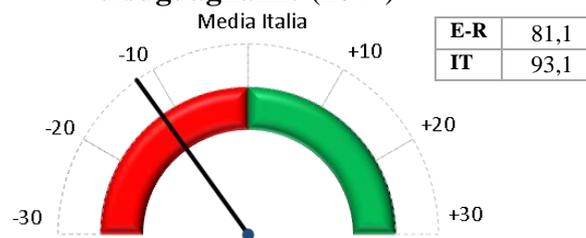
Relazioni sociali (2014)



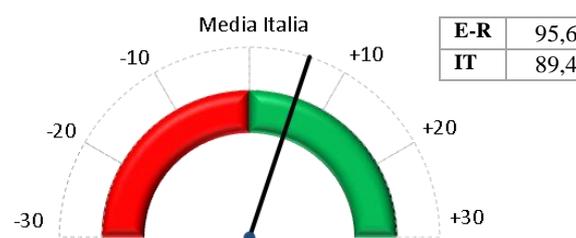
Benessere economico – reddito e disuguaglianze (2014)



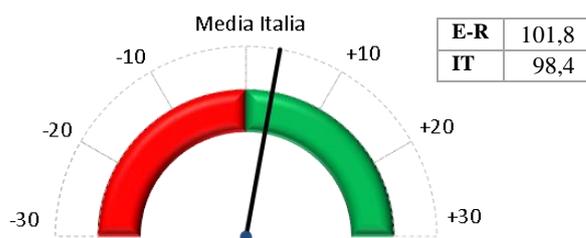
Benessere economico – disagio (2014)



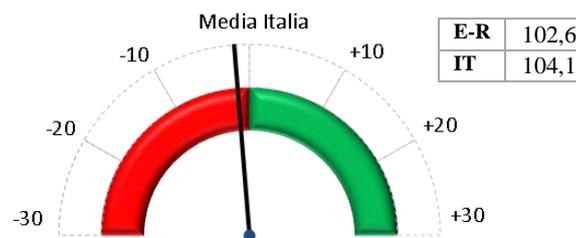
Sicurezza (2014)



Benessere soggettivo (2014)



Paesaggio e patrimonio culturale (2011)



Ambiente (2012)

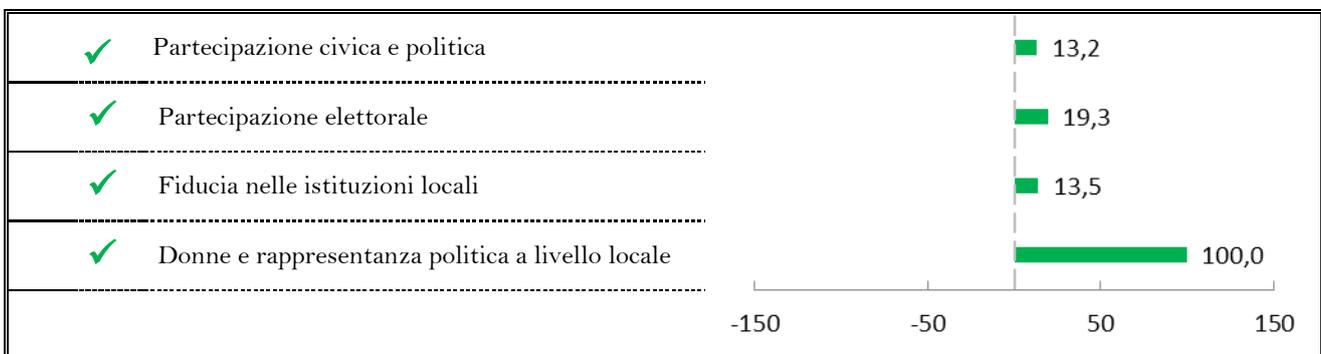


2.1 AREA ISTITUZIONALE

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Partecipazione civica e politica (% di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlare di politica almeno una volta a settimana; aver partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali o politici almeno una volta negli ultimi 3 mesi; aver letto o postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta negli ultimi 3 mesi)	2014	75,7	66,9
bes - Partecipazione elettorale (% di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto)	2014	70,0	58,7
bes - Fiducia nelle istituzioni locali (punteggio medio di fiducia nel governo regionale, provinciale e comunale – in scala da 0 a 10 – espresso dalle persone di 14 anni e più)	2014	4,2	3,7
bes - Donne e rappresentanza politica a livello locale (% di donne elette nei Consigli regionali sul totale eletti)	2015	36,0	18,0

Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scostamento relativo %)





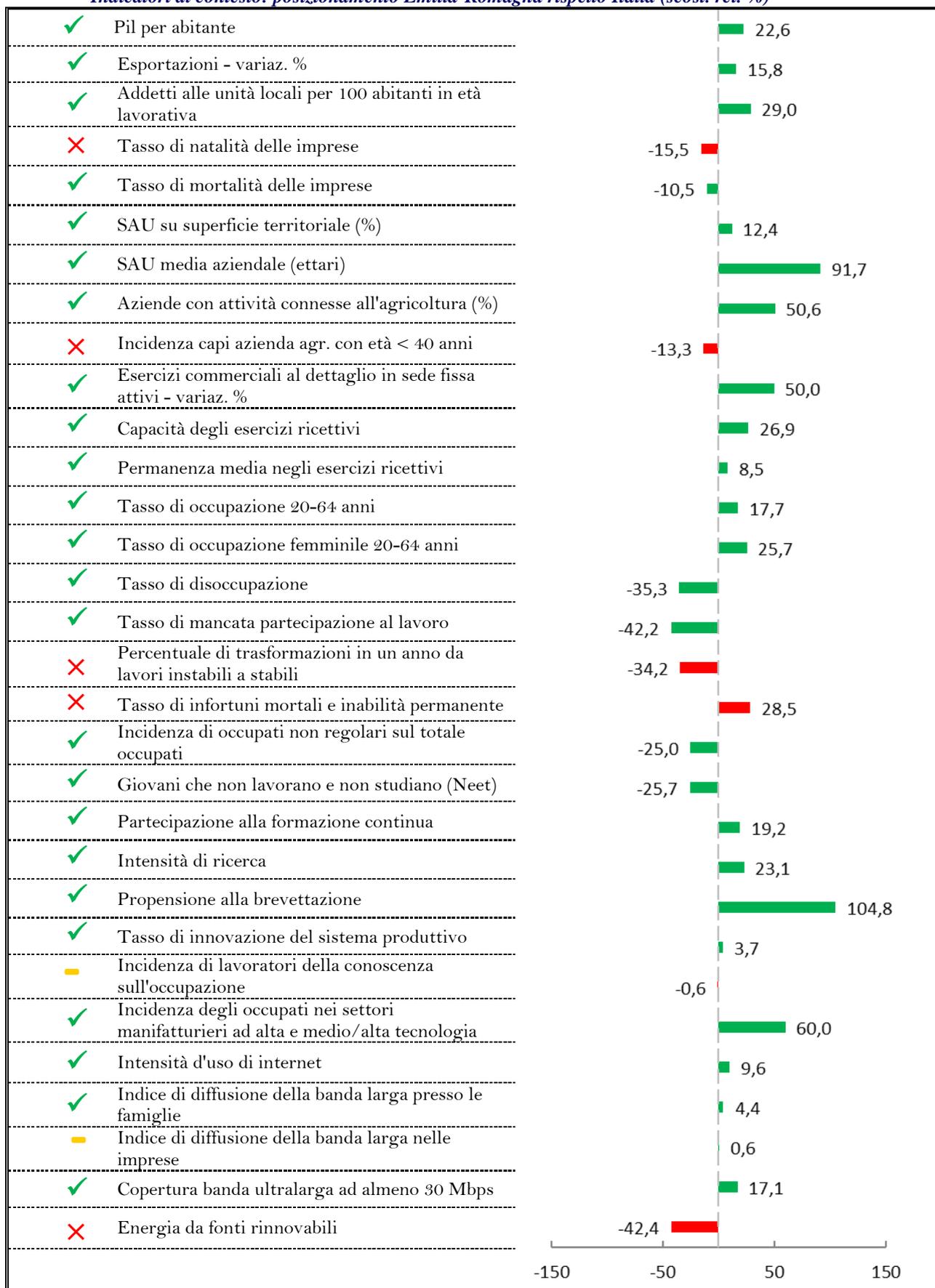
2.2 AREA ECONOMICA

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
Pil per abitante (migliaia di euro - valori correnti)	2015	33,1	27,0
Esportazioni (variazione percentuale)	2015	4,4	3,8
Addetti alle unità locali per abitanti in età lavorativa (addetti alle unità locali per 100 residenti di età 15-64 anni)	2015	55,2	42,8
Tasso di natalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese nate nell'anno e totale imprese attive nello stesso anno)	2014	6,0	7,1
Tasso di mortalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno e totale imprese attive nello stesso anno)	2014	7,7	8,6
SAU su superficie territoriale (rapporto percentuale tra la superficie agricola utilizzata – SAU – e la superficie territoriale)	2013	46,2	41,1
SAU media aziendale (rapporto tra gli ettari di SAU e il numero di aziende agricole)	2013	16,1	8,4
Aziende con attività connesse all'agricoltura (% sul totale)	2013	11,6	7,7
Incidenza dei capi azienda agricola con età < 40 anni (% sul totale capi azienda agricola)	2013	6,5	7,5
Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa attivi (variazione percentuale)	2014	-0,5	-1,0
Capacità degli esercizi ricettivi (numero di posti letto per 1.000 abitanti)	2014	101,3	79,8
Permanenza media negli esercizi ricettivi (rapporto tra il numero di notti trascorse negli esercizi ricettivi e il numero di clienti registrati nel periodo)	2014	3,85	3,55
bes - Tasso di occupazione 20-64 anni	2015	71,2	60,5
Tasso di occupazione femminile 20-64 anni	2015	63,6	50,6
Tasso di disoccupazione	2015	7,7	11,9
bes - Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni – che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare – sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni+ forze di lavoro potenziali 15-74)	2015	13,0	22,5
bes - Percentuale di trasformazioni in un anno da lavori instabili a stabili (% sul totale degli occupati in lavori instabili)	2013	13,1	19,9
bes - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (numero di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati, al netto delle forze armate, per 10.000)	2013	15,8	12,3
bes - Incidenza di occupati non regolari sul totale occupati (%)	2013	9,6	12,8
bes - Giovani che non lavorano e non studiano – Neet (% di giovani di 15-29 anni né occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione)	2015	19,1	25,7
bes - Partecipazione alla formazione continua (% di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione)	2015	8,7	7,3
bes - Intensità di ricerca (% di spesa in ricerca e sviluppo sul Pil)	2013	1,6	1,3
bes - Propensione alla brevettazione (numero di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti per milione di abitanti)	2011	127,4	62,2
bes - Tasso di innovazione del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo, organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	2012	53,8	51,9

bes - Incidenza di lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale occupati)	2014	15,4	15,5
Incidenza degli occupati nei settori manifatturieri ad alta e medio/alta tecnologia (% sul totale occupati)	2014	9,6	6,0
bes - Intensità d'uso di internet (% di persone di 16-74 anni che hanno usato internet almeno una volta a settimana negli ultimi 12 mesi)	2014	65,2	59,5
Indice di diffusione della banda larga presso le famiglie (% di famiglie che dispongono di un accesso ad Internet da casa a banda larga)	2015	68,1	65,2
Indice di diffusione della banda larga nelle imprese (% di imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga)	2015	95,0	94,4
Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps (% di popolazione residente coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps)	2013	8,2	7,0
bes - Energia da fonti rinnovabili (% dei consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi)	2014	21,5	37,3

Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %)





2.3 AREA SANITA' E SOCIALE

Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia

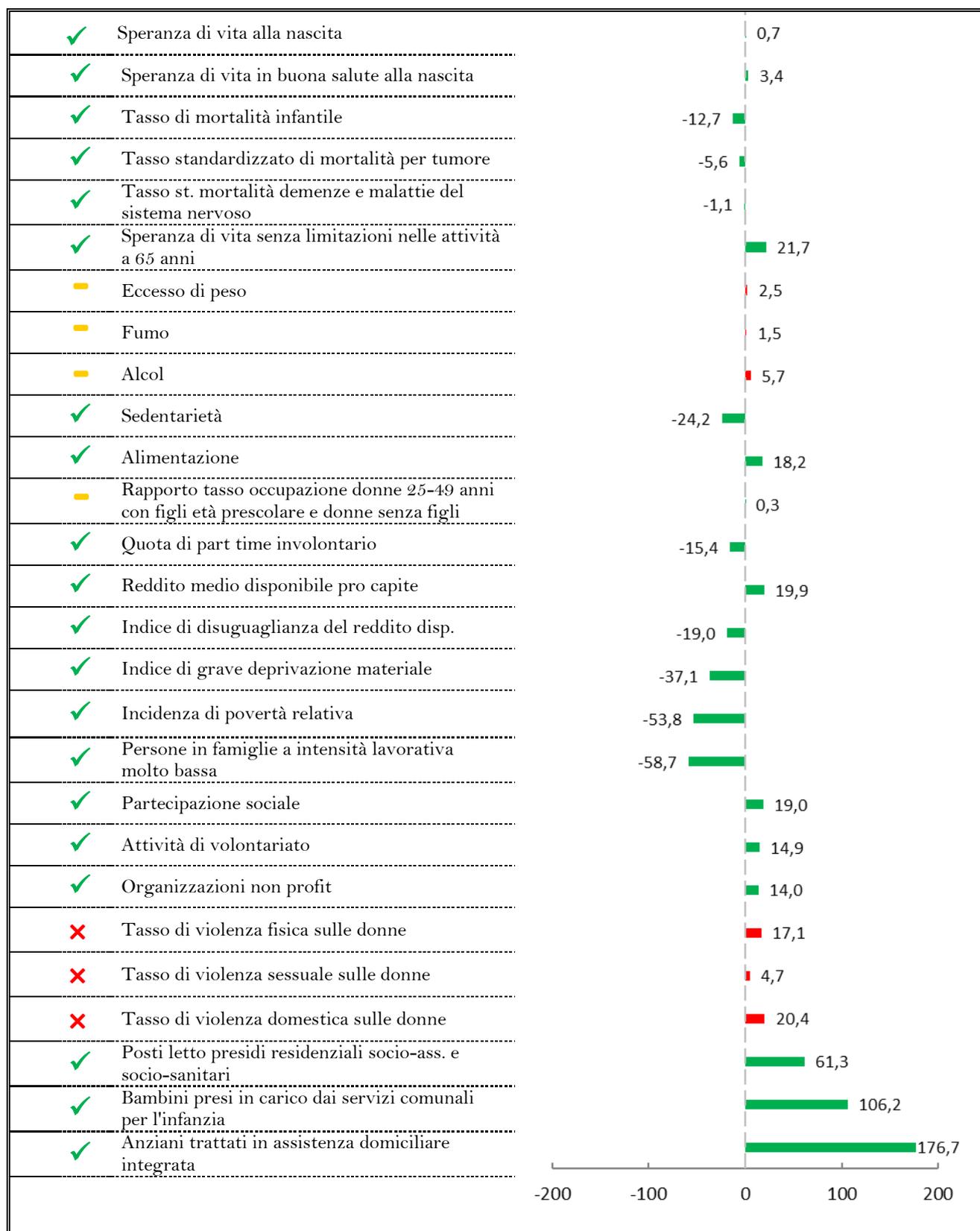
Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Speranza di vita alla nascita (numero medio di anni)	2013	82,8	82,2
bes - Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio di anni)	2013	60,2	58,2
bes - Tasso di mortalità infantile (decessi nel primo anno di vita per 10.000 nati vivi)	2012	26,2	30,0
bes - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (tassi di mortalità per tumori standardizzati* all'interno della fascia di età 20-64 anni)	2012	8,4	8,9
bes - Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (tassi di mortalità standardizzati* all'interno della fascia di età 65 anni e oltre)	2012	27,0	27,3
bes - Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (numero medio di anni)	2013	11,2	9,2
bes - Eccesso di peso (proporzione standardizzata* di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più)	2014	45,7	44,6
bes - Fumo (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più)	2014	20,3	20,0
bes - Alcol (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più)	2014	16,7	15,8
bes - Sedentarietà (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più)	2014	30,1	39,7
bes - Alimentazione (proporzione standardizzata* di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più)	2014	21,4	18,1
bes - Rapporto tra il tasso occupazione donne di 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli	2014	77,7	77,5
bes - Quota di part time involontario (% di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale)	2014	9,9	11,7
bes - Reddito medio annuo disponibile pro capite (euro)	2014	21.023	17.539
bes - Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% con il reddito più basso)	2014	4,7	5,8
bes - Indice di grave deprivazione materiale (% di persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei 9 problemi considerati** sul totale dei residenti)	2014	7,3	11,6
Incidenza di povertà relativa (% di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà)	2015	4,8	10,4
bes - Persone in famiglie a intensità lavorativa molto bassa (% di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa – tra 18 e 59 anni con esclusione degli studenti 18-24 – nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale)	2014	5,0	12,1
bes - Partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività di partecipazione sociale)	2014	27,5	23,1
bes - Attività di volontariato (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato)	2014	11,6	10,1

bes - Organizzazioni non profit (quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti)	2011	57,8	50,7
bes - Tasso di violenza fisica sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni)	2014	8,2	7,0
bes - Tasso di violenza sessuale sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni)	2014	6,7	6,4
bes - Tasso di violenza domestica sulle donne (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni)	2014	5,9	4,9
bes - Posti letto nei presidi residenziali socio-ass. e socio-sanitari (per 1.000 abitanti)	2012	10,0	6,2
bes - Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia (% sul totale dei bambini di 0-2 anni)	2012/13	26,8	13,0
bes - Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (% sul totale della popolazione 65 anni e oltre)	2012	11,9	4,3

* Standardizzati con la popolazione italiana al censimento 2001.

** I problemi considerati sono: non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere una lavatrice, un televisore a colori, un telefono, un'automobile.

**Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto a Italia
(scostamento relativo %)**





2.4 AREA CULTURALE

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
Tasso di scolarità 14-18enni (rapporto % tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni)	2013/14	96,3	93,0
Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (rapporto % tra il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di II grado e ai percorsi Ifp - Istruzione e formazione professionale – e la popolazione 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni)	2013/14	100,3	98,6
bes - Livello di competenza alfabetica degli studenti (punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado)	2014/15	205	200
bes - Livello di competenza numerica degli studenti (punteggio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado)	2014/15	209	200
bes - Persone con alti livelli di competenza informatica (% di persone di 16 anni e più che sanno svolgere al computer almeno 5 operazioni delle 6 considerate. Le operazioni considerate sono: copiare o muovere un file o una cartella; copiare o muovere informazioni in un documento; usare formule di base in un foglio elettronico; comprimere file; connettere e installare periferiche; usare un linguaggio di programmazione)	2014	23,5	22,6
bes - Persone con almeno il diploma superiore (% di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado)	2014	64,6	59,3
bes - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (% di persone di 18-24 anni con solo la licenza media e non inseriti in un programma di formazione)	2015	13,3	14,7
bes - Tasso di passaggio all'università (% di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno del diploma)	2014/15	51,7	49,2
bes - Persone che hanno conseguito un titolo universitario (% di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario)	2015	28,8	25,3
bes - Partecipazione culturale (% di persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto tre o più attività culturali. Le attività considerate sono: recarsi almeno 4 volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; leggere il quotidiano almeno tre volte a settimana; leggere almeno 4 libri)	2014	32,0	26,7
bes - Dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero di beni archeologici, architettonici e museali per 100 Km ²)	2013	35,2	33,3
Fruitori di attività culturali – cinema (% di persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2015	51,7	49,7

Fruitori di attività culturali - siti archeologici o monumenti (% di persone di 6 anni e più che hanno visitato siti archeologici o monumenti almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2015	25,7	23,6
Fruitori di attività culturali – teatro (% di persone di 6 anni e più che sono andate a teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2015	21,9	19,6
Fruitori di attività culturali – musei e mostre (% di persone di 6 anni e più che hanno visitato musei e mostre almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2015	34,6	29,9
Lettori di quotidiani (% di persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani almeno una volta a settimana)	2015	56,2	47,1
Lettori di libri (% di persone di 6 anni e più che hanno letto libri negli ultimi 12 mesi)	2015	46,1	42,0
Pratica sportiva (% persone di 3 anni e più che praticano sport)	2015	36,0	33,3

**Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia
(scostamento relativo %)**



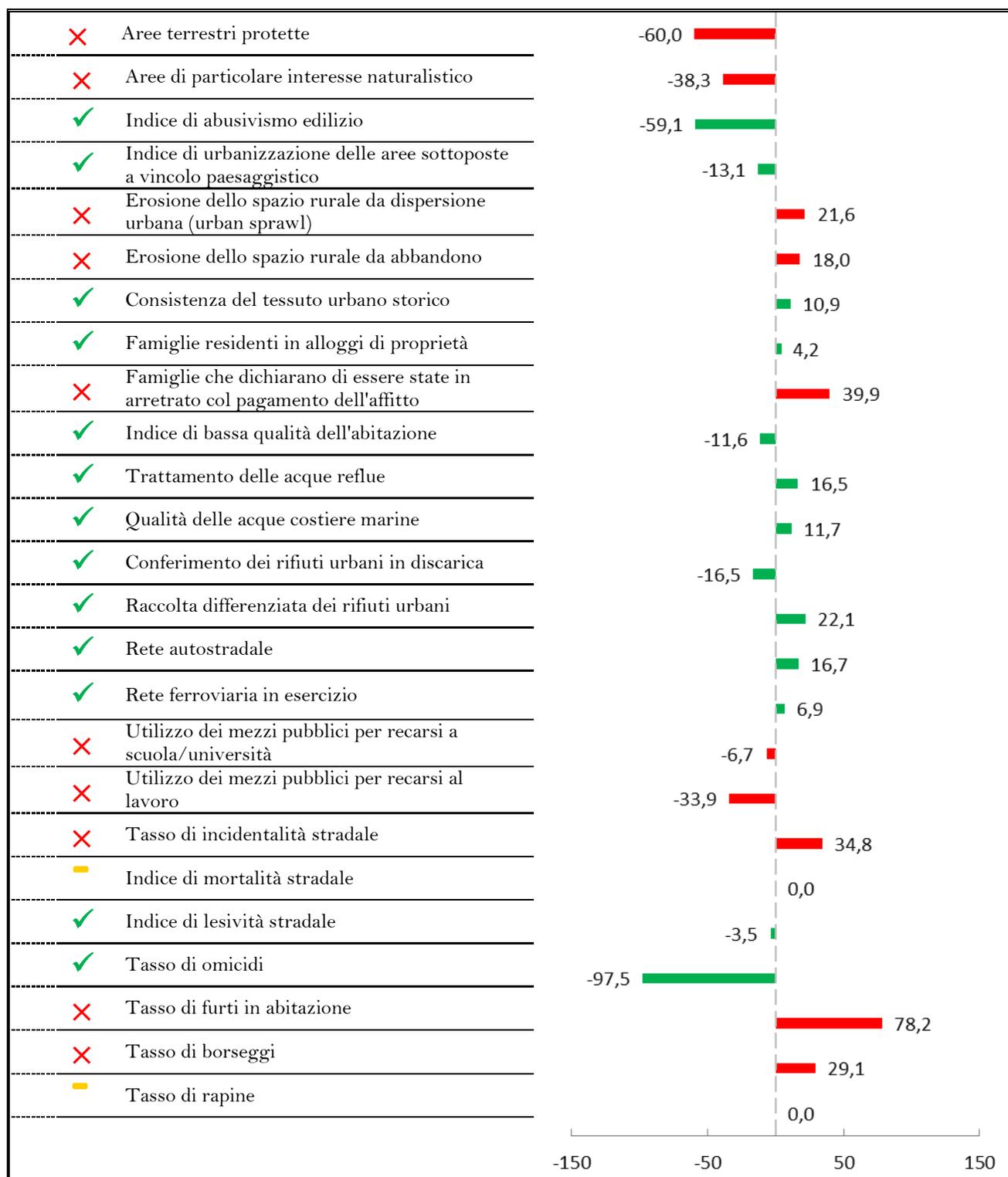


2.5 AREA TERRITORIALE

Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - Aree terrestri protette (% dell'estensione delle aree terrestri protette sulla superficie territoriale totale)	2013	4,2	10,5
bes - Aree di particolare interesse naturalistico (% delle aree comprese nella Rete Natura 2000 sulla superficie territoriale totale)	2015	11,9	19,3
bes - Indice di abusivismo edilizio (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni)	2014	7,2	17,6
bes - Indice di urbanizzazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico (numero di edifici costruiti dopo il 1981 per 100 km ² nelle aree di cui al D.Lgs. n. 42/2004, art. 142 lett. a, d, l)	2011	25,9	29,8
bes - Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana - urban sprawl (% delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale)	2011	27,0	22,2
bes - Erosione dello spazio rurale da abbandono (% delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale)	2011	42,6	36,1
bes - Consistenza del tessuto urbano storico (numero di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione per 100 edifici costruiti prima del 1919 censiti)	2011	67,9	61,2
Famiglie residenti in alloggi di proprietà (%)	2014	74,3	71,3
Famiglie che dichiarano di essere state in arretrato col pagamento dell'affitto (% di famiglie che dichiarano di essere state in arretrato almeno una volta negli ultimi 12 mesi sul totale delle famiglie in affitto)	2013	23,5	16,8
bes - Indice di bassa qualità dell'abitazione (% di famiglie che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: problemi strutturali dell'abitazione, non avere bagno/doccia con acqua corrente, problemi di luminosità)	2014	8,4	9,5
bes - Trattamento delle acque reflue (% dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani generati)	2012	67,1	57,6
bes - Qualità delle acque costiere marine (% di coste balneabili)	2009	75,2	67,3
bes - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% sul totale dei rifiuti urbani raccolti)	2013	30,8	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (% sul totale dei rifiuti urbani)	2014	55,2	45,2
Rete autostradale (Km di rete autostradale per 10.000 autovetture)	2014	2,1	1,8
Rete ferroviaria in esercizio (Km di rete ferroviaria per 100.000 abitanti)	2014	29,3	27,4
Utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi a scuola/università (% di studenti fino a 34 anni, inclusi i bambini che frequentano asilo nido e scuole dell'infanzia, che si recano sul luogo di studio utilizzando un mezzo di trasporto collettivo)	2015	30,6	32,8
Utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro (% di persone di 15 anni e più occupate che si recano al lavoro utilizzando un mezzo di trasporto collettivo)	2015	7,2	10,9
Tasso di incidentalità stradale (incidenti stradali per 100.000 abitanti)	2014	392,4	291,2
Indice di mortalità stradale (rapporto % tra i morti in incidenti stradali e il totale degli incidenti)	2014	1,9	1,9
Indice di lesività stradale (rapporto % tra il totale dei feriti in incidenti stradali e il totale degli incidenti)	2014	137,0	141,9
bes - Tasso di omicidi (numero di omicidi per 100.000 abitanti)	2014	0,02	0,8
bes - Tasso di furti in abitazione (numero di furti in abitazione per 1.000 famiglie)	2014	31,9	17,9
bes - Tasso di borseggi (numero di borseggi per 1.000 abitanti)	2014	10,2	7,9
bes - Tasso di rapine (numero di rapine per 1.000 abitanti)	2014	1,5	1,5

**Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia
(scostamento relativo %)**



PARTE III

Indirizzi agli enti strumentali, alle fondazioni e alle società controllate e partecipate

Gli 11 Enti di seguito riportati integrano la parte III del DEFR 2017

Agrea – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura

Assessorato di riferimento

Agricoltura, caccia e pesca

Presentazione

L'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) – istituita con la Legge Regionale n. 21 del 23 luglio 2001 e riconosciuta con Decreti del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, 12 marzo 2003, 8 luglio 2004 e, da ultimo, con Decreto di riconoscimento nazionale 26 settembre 2008 degli organismi pagatori ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 – svolge le funzioni di organismo pagatore per la Regione Emilia – Romagna di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia – FEAGA e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR; di conseguenza è garante, nei confronti dell'Unione Europea, degli adempimenti connessi allo svolgimento di tutte le procedure di erogazione.

È dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, ed opera esclusivamente con personale assegnato dalla Regione.

Indirizzi strategici

In qualità di organismo pagatore ha il compito di:

- ✓ emanare il nulla osta all'erogazione degli importi oggetto di autorizzazione;
- ✓ eseguire i pagamenti;
- ✓ contabilizzare i pagamenti.

AGREA svolge, in misura assolutamente prevalente, attività di carattere operativo – normata a livello dell'Unione europea – legata al pagamento di contributi comunitari; realizza anche attività di controllo su programmi e progetti finanziati con i Fondi europei secondo quanto definito nei programmi operativi regionali (POR), di Cooperazione Territoriale Europea e nazionali e, secondo quanto di competenza della Regione, relativamente ai singoli fondi.

Ad Agrea sono attribuite anche le funzioni attinenti all'Autorità di Certificazione e quelle di competenza dell'Autorità di Audit, secondo quanto definito nei Regolamenti comunitari dei diversi Fondi; nella organizzazione di queste funzioni l'Agenzia si conforma a quanto previsto dai Regolamenti comunitari e dai documenti relativi ai sistemi di gestione e controllo.

Unitamente alla prosecuzione delle attività precedente indicate AGREA sarà inoltre impegnata, nel corso del 2017, sui seguenti obiettivi prioritari:

- ✓ rispondere con strumenti innovativi alle semplificazioni burocratiche già pianificate dal DM 162/2015 noto come “Agricoltura 2.0”, potenziando i propri Sistemi Informativi anche nell’ottica della costruzione di un sistema integrato nazionale;
- ✓ migliorare le procedure di controllo per evitare il rischio di “doppio finanziamento” da parte di diversi strumenti di intervento comunitario (Sviluppo rurale e Organizzazione comune di mercato) con particolare riferimento agli impegni di tipo agro – climatico – ambientale che, sul piano operativo, sono caratterizzati da un significativo livello di complessità e che, nel contempo, stanno assumendo un rilievo crescente per definire l'entità degli aiuti concessi alle aziende agricole.

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

- ❖ **2.2.13 Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure**

Consorzi Fitosanitari provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena

Assessorato di riferimento

Agricoltura, caccia e pesca

Presentazione

I consorzi fitosanitari che operano nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena sono – sulla base di quanto previsto dall' articolo 1, comma 2 della Legge regionale 22 maggio 1996, n. 16 “Riorganizzazione dei consorzi fitosanitari provinciali. Modifiche alle leggi regionali 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7” – Enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione.

Queste strutture sono state istituite, in attuazione della Legge n. 987 del 1931, negli anni '50 e '60 del secolo scorso sull'intero territorio nazionale con l'obiettivo di garantire l'esecuzione di attività di lotta fitosanitaria considerate obbligatorie.

Attualmente, in collaborazione con il Servizio Fitosanitario regionale, svolgono azioni relative all'organizzazione ed alla vigilanza delle operazioni di difesa adottate dai consorziati contro le malattie delle piante – anche in sostituzione degli operatori agricoli che non adempiono alle prescrizioni tecniche necessarie ad impedire la diffusione delle malattie – ed effettuano attività di sperimentazione di campo e di presidio del territorio in senso generale.

Questo quadro organizzativo presenta una configurazione peculiare che discende dalla situazione presente nelle Province occidentali ove, al momento della costituzione delle Regioni, questi organismi risultavano, a differenza di quanto si verificava nella quasi totalità del territorio nazionale, pienamente operativi.

Indirizzi strategici

Oltre alle attività istituzionali rivolte agli agricoltori del territorio di competenza – tenuti a versare un contributo obbligatorio annuo – i Consorzi in argomento collaborano, sulla base di una specifica convenzione, con il Servizio Fitosanitario regionale esercitando attività di certificazione per prodotti vegetali destinati all'esportazione o importati nel nostro Paese, controlli ed ispezioni alle aziende iscritte nel registro regionale dei produttori di sementi e sulle coltivazioni portaseme destinate all'esportazione nonché attività di monitoraggio sistematico del territorio provinciale nelle aree ritenute a elevato rischio per infezioni da organismi nocivi.

Unitamente alla prosecuzione delle attività precedente indicate i Consorzi Fitosanitari provinciali saranno inoltre impegnati, nel corso del 2017, sui seguenti obiettivi prioritari:

- ✓ contrastare la diffusione di nuove avversità delle piante con particolare riferimento alla *Halyomorpha halys* – comunemente denominata Cimice asiatica – insetto originario dell'estremo oriente comparso di alcuni nel nostro Paese che sta provocando gravissimi danni, anche per la completa assenza di nemici naturali in grado di limitarne il numero, alle colture frutticole con particolare riferimento a quella del pero;
- ✓ contribuire alla messa a punto ed alla diffusione presso le aziende agricole di metodi di difesa delle colture caratterizzati da un ridotto impatto ambientale.

Fondazione Arturo Toscanini
Emilia-Romagna Teatro Fondazione
Fondazione Nazionale della Danza
Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Assessorato di riferimento

Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità

Presentazione

Gli enti a partecipazione regionale Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Nazionale della Danza ed ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, Fondazione Teatro comunale di Bologna svolgono un ruolo importante nella produzione e nel coordinamento dei settori specifici in cui operano, e il loro ruolo è stato riaffermato nel “Programma regionale in materia di spettacolo (L.R.13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2016-2018.” approvato dall'Assemblea Legislativa.

L'intervento regionale nei loro confronti, ad esclusione del Teatro comunale di Bologna, è regolato da apposite leggi regionali; mentre per l'ente lirico la partecipazione regionale è stabilita come “obbligatoria” dalla normativa nazionale.

Nello specifico le finalità dei singoli enti:

La **Fondazione “Arturo Toscanini”** ha lo scopo di promuovere e realizzare senza fini di lucro iniziative culturali di rilevante interesse tese a favorire la diffusione della cultura musicale; garantire il funzionamento e la gestione di uno o più complessi sinfonici; formare quadri artistici e tecnici.

La Fondazione **“Emilia-Romagna Teatro Fondazione”** svolge attività di produzione, esercizio e promozione delle attività teatrali, anche attraverso lo svolgimento di compiti connessi, ivi compreso lo sviluppo ed il sostegno di attività di ricerca e la promozione e la gestione di attività di formazione.

La **“Fondazione Nazionale della Danza”** ha tra le sue finalità quelle di valorizzare, diffondere e promuovere la danza in una dimensione regionale, nazionale e internazionale, attraverso la produzione di spettacoli di danza e formazione di compagnie; formazione e specializzazione nel settore, realizzazione e organizzazione di spettacoli.

La Fondazione **“Teatro Comunale di Bologna”** persegue senza scopo di lucro, la diffusione e sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività.

Indirizzi strategici

Gli enti a partecipazione regionale sono tenuti, nell'espletamento della loro attività e per quanto di loro competenza, al perseguimento delle finalità generali e degli obiettivi indicati nel

Programma triennale, ovvero:

- ✓ la **promozione dello spettacolo**, all'interno delle politiche culturali della Regione, quale elemento fondamentale dell'**identità culturale**, della **crescita individuale** e della **coesione sociale**, ma anche come **fattore strategico di sviluppo**;
- ✓ la **qualificazione e la diversificazione del sistema**, sostenendo in particolare le esperienze di autentico livello regionale e promuovendo un maggiore coordinamento tra l'azione degli Enti locali, dei soggetti a partecipazione regionale e dei soggetti privati e delle loro associazioni;
- ✓ l'**innovazione nella programmazione**, prestando un'attenzione specifica alle forme di spettacolo legate alla contemporaneità nelle varie discipline;
- ✓ l'**ampliamento, la formazione e la diversificazione del pubblico**;
- ✓ la **promozione delle attività svolte dai giovani e della fruizione dello spettacolo** da

- parte delle nuove generazioni;
- ✓ **la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività** in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
 - ✓ **il perfezionamento delle modalità di valutazione degli interventi.**

Inoltre, sempre con riferimento all'attività degli enti da essa partecipati, la Regione ritiene prioritario:

- a) favorire l'interazione tra gli enti in una logica di consolidamento e valorizzazione reciproca delle attività svolte, ponendo attenzione alla necessità di sviluppare nuove competenze in grado di rispondere alle esigenze maturate nei diversi settori dello spettacolo e nei contesti territoriali;
- b) favorire l'interazione con altri centri della produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo, nella prospettiva di un arricchimento dell'offerta, sia qualitativo che quantitativo, del sostegno artistico e tecnico a realtà di minori dimensioni, della razionalizzazione complessiva delle risorse.

Fondazione Centro ricerche Marine

Assessorato di riferimento

Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

Presentazione

La Fondazione centro di ricerche marine svolge, sia in proprio che in collaborazione con altri Enti (pubblici e privati), una intensa attività di ricerca.

L'esperienza e le importanti conoscenze maturate in questi anni di studi e di ricerche sul Mare Adriatico, costituiscono un prezioso requisito per l'inserimento in programmi di ricerca finalizzati in campo ambientale (fenomeni distrofici, Harmful Algal Blooms, mucillagini) ed igienico-sanitario (qualità e sicurezza alimentare, valorizzazione della produzione ittica).

Il CRM ha partecipato a programmi di ricerca finanziati dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero della Salute, dall'UE (Programma transfrontaliero Adriatico); collabora in maniera continuativa con enti pubblici e privati di ricerca, quali gli Atenei di Bologna, Modena e Reggio Emilia, ICRAM, ARPA, IISSZZ, UUSSLL, Romagna Acque-Società delle Fonti SpA.

Negli ultimi anni l'attività di ricerca si è estesa anche al monitoraggio delle fonti di approvvigionamento della rete idrica destinata al consumo umano.

Indirizzi strategici

L'impegno del CRM nei prossimi anni sarà principalmente rivolto all'innovazione, nell'ambito dei sistemi regionale, nazionale ed europeo, al fine di affrontare in modo adeguato e tempestivo i problemi sanitari ed ambientali emergenti.

Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica

Assessorato di riferimento

Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale

Presentazione

La Fondazione persegue la finalità di sviluppo delle competenze in materia di trasporti e di logistica in ambito regionale.

Indirizzi strategici

- ✓ studio dei fenomeni e delle problematiche relative al trasporto e alla logistica delle merci e diffusione dei risultati;
- ✓ elaborazione di ricerche sui metodi per uno sviluppo sostenibile dei sistemi di movimentazione delle merci in ambito urbano ed extraurbano;
- ✓ analisi della domanda e definizione di politiche e di progetti per la formazione degli operatori che intervengono a tutti i livelli nel sistema dei trasporti e della logistica delle merci;
- ✓ individuazione delle modalità di calcolo dei costi interni ed esterni della movimentazione e del trasporto delle merci e delle procedure per la valutazione dei costi e dei benefici connessi all'uso delle diverse tecnologie di trasporto, anche allo scopo di confrontare tra loro diverse soluzioni di sistema con riferimento a progetti infrastrutturali di interesse regionale;
- ✓ sviluppo delle tecniche e degli strumenti per la pianificazione regionale dei trasporti, in particolare creazione di basi dati, osservatori del trasporto merci, campagne di rilevazione sulle attese degli operatori;
- ✓ creazione e gestione di sistemi di comunicazione e di marketing territoriale per la diffusione della conoscenza delle attività in corso da parte della Regione Emilia - Romagna e degli Enti Locali e delle opportunità di investimento nel settore della logistica;
- ✓ supporto alla Regione Emilia Romagna per la formulazione di linee guida e proposte per la formulazione di atti anche normativi e di indirizzo, di piani e programmi nel settore della logistica, sia per quanto concerne la definizione dei percorsi e delle modalità di formazione della forza lavoro ad ogni livello, sia per quanto riguarda eventuali programmi di aiuto ad imprese di logistica e di servizio alla logistica;
- ✓ supporto agli enti di formazione per la predisposizione degli strumenti tecnici e del materiale didattico necessario per l'attività formativa e di aggiornamento professionale;
- ✓ supporto alle Province e ai Comuni per la definizione di progetti locali finalizzati allo sviluppo e alla razionalizzazione della logistica urbana e di distretto, per la messa a punto di specifiche misure di organizzazione della mobilità, per la definizione di progetti urbani integrati e di soluzioni infrastrutturali appropriate;

BIBLIOGRAFIA

Banca d'Italia, *Bollettino economico*, luglio 2016

Elaborazioni Conti Pubblici Territoriali

Fondo Monetario Internazionale <http://www.imf.org/external/index.htm>

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche, *Monitor dei Distretti Emilia Romagna*, settembre 2016

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche, *Scenari regionali Emilia-Romagna*, settembre 2016

Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, ottobre 2016

MEF, *Documento Programmatico di Bilancio 2017*, ottobre 2016

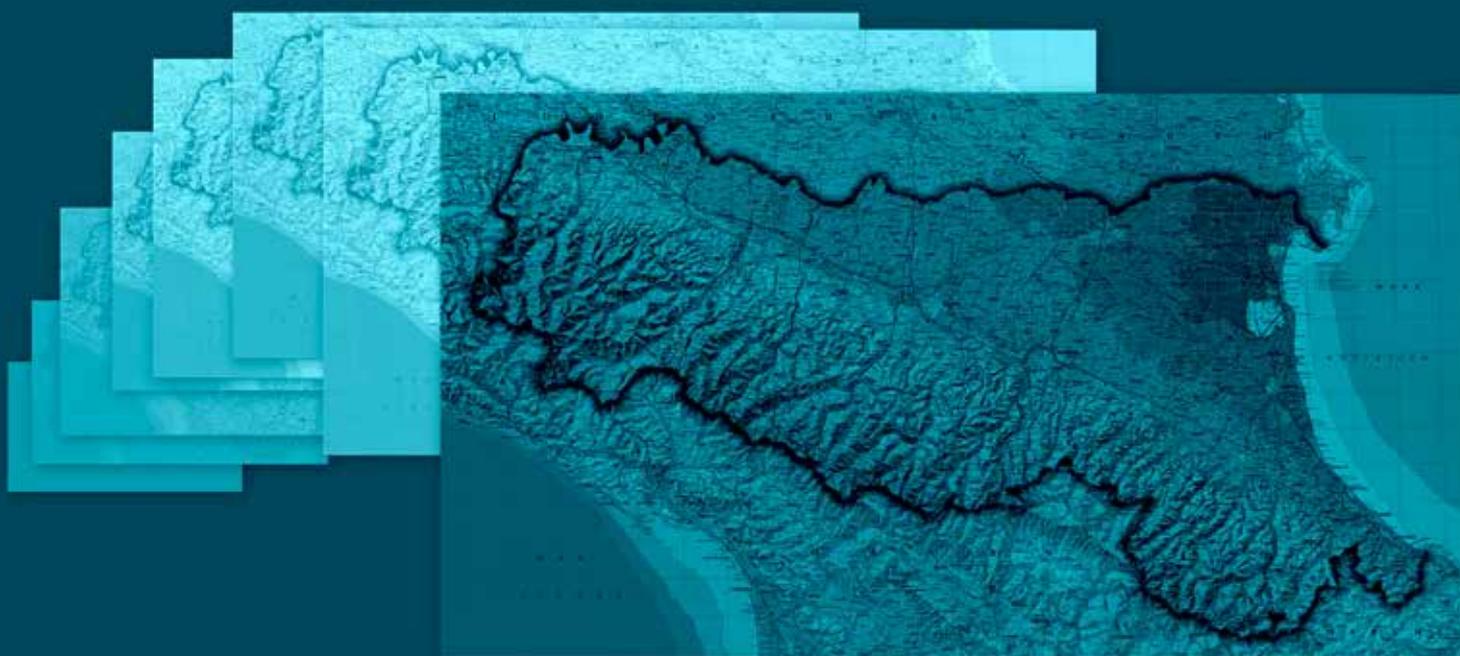
MEF, *Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016*, deliberato dal Consiglio dei Ministri, 27 settembre 2016

OCSE, <http://www.oecd.org/>

Prometeia, *Scenari per le economie locali –la congiuntura regionale*, ottobre 2016

Unioncamere Emilia-Romagna, *Scenario Emilia-Romagna*, agosto 2016

Rendicontazione
Documento di Economia e Finanza Regionale
DEFR 2015



Coordinamento politico: Assessorato Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

Coordinamento tecnico: Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni
Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Le parti I e II sono state predisposte con il contributo degli Assessori, relativamente agli obiettivi strategici di competenza.

INDICE

PARTE I.....	1
Rendicontazione degli obiettivi strategici.....	1

2.1 AREA ISTITUZIONALE

2.1.1 Informazione e Comunicazione	3
2.1.2 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile	4
2.1.3 Controlli sul sistema delle Partecipate regionali	5
2.1.4 Patto di Stabilità Interno e Territoriale.....	6
2.1.5 Valorizzazione del patrimonio regionale	7
2.1.6 Dematerializzazione del ciclo degli approvvigionamenti	9
2.1.7 La Regione come Amministrazione trasparente	10
2.1.8 Revisione dei sistemi incentivanti del personale.....	11
2.1.9 Ridefinizione assetto organizzativo	12
2.1.10 Il ciclo del bilancio.....	13
2.1.11 Razionalizzazione della spesa per beni e servizi.....	14
2.1.12 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014.....	15
2.1.13 Semplificazione amministrativa (LR 18/2011)	16
2.1.14 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)	17
2.1.15 Unioni e fusioni di comuni.....	18

2.2 AREA ECONOMICA

2.2.1 Politiche europee allo sviluppo	19
2.2.2 Turismo	21
2.2.3 Montagna.....	23
2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo	24
2.2.5 Investimenti e credito.....	26
2.2.6 Commercio	27
2.2.7 Ricerca e innovazione	28
2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT.....	29
2.2.9 Lavoro e formazione	30
2.2.10 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale	32
2.2.11 Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure	34
2.2.12 Promuovere l'agricoltura regionale e la diffusione della conoscenza delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP e IGP.....	35
2.2.13 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e la salvaguardia delle risorse naturali	36
2.2.14 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali	37
2.2.15 Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari.....	38
2.2.16 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo.....	39
2.2.17 Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo.....	40

2.2.18 Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole.....	41
2.2.19 Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri.....	42
2.2.20 Energia e <i>Low Carbon Economy</i>	43
2.2.21 La ricostruzione nelle aree del sisma	45

2.3 AREA SANITA' E SOCIALE

2.3.1 Infanzia e famiglia.....	47
2.3.2 Contrasto alla povertà.....	48
2.3.3 Politiche per l'integrazione	50
2.3.4 Reinserimento sociale delle persone in area penale	51
2.3.5 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità.....	52
2.3.6 Valorizzazione del Terzo settore.....	53
2.3.7 Politiche di welfare.....	55
2.3.8 Minori, adolescenza e famiglia	57
2.3.9 Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari	58
2.3.10 Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità	59
2.3.11 Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA).....	60
2.3.12 Dati aperti in Sanità.....	61
2.3.13 Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale.....	62
2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale.....	63
2.3.15 Prevenzione e promozione della salute	66
2.3.16 Riordino della rete ospedaliera.....	67
2.3.17 Valorizzazione del capitale umano e professionale.....	68
2.3.18 Gestione del patrimonio e delle attrezzature	69
2.3.19 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti.....	70
2.3.20 Applicazione del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.	71
2.3.21 Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari	72
2.3.22 Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi.....	73
delle Aziende sanitarie	73
2.3.23 Riorganizzazione e nuova proposta di organigramma dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche per la salute e	74
dell'Agenzia Regionale sociale e sanitaria.....	74

2.4 AREA CULTURALE

2.4.1 Scuola e diritto allo studio.....	75
2.4.2 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo	76
2.4.3 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale.....	77
2.4.4 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.....	78
2.4.5 Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo.....	79
2.4.6 Promozione pratica motoria e sportiva.....	80
2.4.7 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile.....	81

2.5 AREA TERRITORIALE

2.5.1 Polizia locale	83
2.5.2 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003).....	84
2.5.3 Legalità e prevenzione della criminalità organizzata (LR 3/2011)	85
2.5.4 Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri.....	86
2.5.5 Programmazione territoriale.....	87
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)	88
2.5.7 Difesa del Suolo, Sicurezza Sismica e Attività estrattive.....	90
2.5.8 Parchi, aree protette e piano forestazione.....	92
2.5.9 Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile.....	93
2.5.10 Rifiuti e servizi pubblici locali ambientali	94
2.5.11 Semplificazione e sburocratizzazione	95
2.5.13 Qualità dell'acqua e sicurezza idraulica.....	96
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	97
2.5.15 Macro Regione Adriatico-Ionica.....	98
2.5.16 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario	101
2.5.17 Promuovere interventi innovativi per la mobilità sostenibile.....	103
2.5.18 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità.....	104
2.5.19 Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna.....	106
2.5.20 Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale	107
per il trasporto delle merci	107
2.5.21 Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali.....	108
2.5.22 Definire e approvare il PRIT 2025	110
2.5.23 Protezione civile.....	111
2.5.24 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna	113
PARTE II	115
DEFER 2017 - Risultati attesi	115

Legenda



Risultato raggiunto



Risultato in corso di realizzazione



Risultato non raggiunto

DGR

Delibera di Giunta Regionale

DAL

Delibera dell'Assemblea Legislativa

DPGR

Decreto Presidente Giunta Regionale

LR

Legge regionale



Risorse utilizzate nel 2015



Risorse utilizzate per esercizi futuri

Avvertenze

Essendo un documento multimediale, quando gli obiettivi strategici sono sottolineati significa che vi è un *hyperlink*.

Le DGR, le DAL e le LR hanno un collegamento ipertestuale che consente la lettura immediata dei documenti richiamati.

L'obiettivo 2.5.12 '*Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico*' non è stato rendicontato in quanto era esplicitato il solo risultato atteso di legislatura.

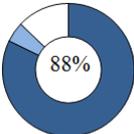
PARTE I

Rendicontazione degli obiettivi strategici



2.1 AREA ISTITUZIONALE

2.1.1 Informazione e Comunicazione

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Organi istituzionali
	Risultato atteso intera legislatura	<i>affinare l'integrazione sinergica dei sistemi di diffusione dell'informazione, razionalizzando i percorsi operativi</i>
	Assessorato di riferimento	Presidenza
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze
	Destinatari	Cittadini, Sistema dei media
	Risorse finanziarie	Disponibili € 1.804.684,46 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 1.485.288,78 ▪ per esercizi futuri € 94.403,13 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>promozione della conoscenza delle attività e delle opportunità poste in essere a favore di cittadini ed imprese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ comunicati stampa, radio e video comunicati ⊙ <i>social media</i> ⊙ campagne di sensibilizzazione in tema di <ul style="list-style-type: none"> • educazione ambientale • promozione del bando "giovani coppie" • Patto per il Lavoro • cittadini-consumatori • piano sociale-sanitario • promozione dell'affido • donazione di sangue

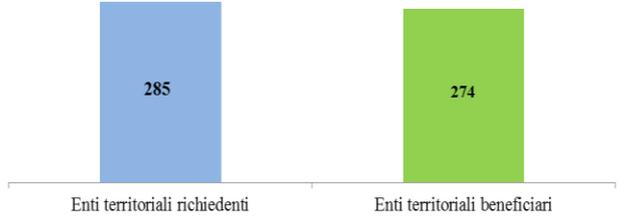
2.1.2 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>verifica della coerenza dell'efficienza dell'azione amministrativo-contabile</i> • <i>razionalizzazione e dematerializzazione dei processi contabili ed amministrativi</i> • <i>in connessione al DEFR, monitoraggio e controllo strategico dei risultati conseguiti</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze
	Destinatari	Ministero dell'economia e delle finanze, Enti ed Aziende regionali
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i> predisposizione del primo sperimentale Documento di Economia e Finanza della Regione 2015 – 2017</i></p> <p>⊙ <u>DGR 255/2015 – DAL 11/2015</u></p> <p>✗ <i> predisposizione e approvazione da parte della Giunta del nuovo Regolamento di contabilità e del nuovo Regolamento sulle responsabilità e processi organizzativi</i></p> <p>✓ <i> valutazione ed analisi dei tempi di pagamento 2014 e definizione delle azioni di miglioramento</i></p> <p>⊙ <u>Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2014: -2,27 giorni</u></p> <p>⊙ Circolare prot. NP/2016/15246 del 6/11/2015</p> <p>✓ <i> predisposizione e presentazione da parte della Giunta all'Assemblea del DEFR 2016</i></p> <p>⊙ <u>DGR 1632/2015 – DAL 52/2015</u></p>

2.1.3 Controlli sul sistema delle Partecipate regionali

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Risultato atteso intera legislatura	<i>bilancio dei risultati conseguiti nel processo di razionalizzazione del sistema delle partecipate regionali</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze
	Destinatari	Partecipate regionali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Corte dei Conti
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>predisposizione degli strumenti per il controllo e il monitoraggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ DET 2722/2015 (costituzione del Comitato guida) ⊙ sviluppo del sistema informativo <p>✓ <i>definizione e approvazione da parte della Giunta di Linee guida per l'attuazione del controllo delle partecipate regionali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 924/2015</u> (criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali) ⊙ <u>DGR 1175/2015</u> (atto di indirizzo alle società affidatarie in house per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici e personale) <p>✓ <i>espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo</i></p> <p>✓ <i>predisposizione del materiale informativo e degli approfondimenti a supporto dei decisori politici in merito ai previsti percorsi riorganizzativi delle partecipate</i></p>

2.1.4 Patto di Stabilità Interno e Territoriale

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Risultato atteso intera legislatura	<i>monitoraggio e controllo dei risultati conseguiti</i>					
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità					
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze					
	Destinatari	Comuni e province del territorio regionale					
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio					
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>individuazione delle nuove caratteristiche poste dal Patto di Stabilità Interno ed assegnazione dei budget di spesa agli assessorati al fine di rispettare i vincoli complessivi. Costante monitoraggio dell'utilizzazione dei budget assegnati agli assessorati e gestione delle flessibilità in aumento o in riduzione di tali budget al fine della massima utilizzazione degli spazi finanziari previsti</i></p> <p>⊙ per il 2015 il PSI è stato rispettato</p> <p>✓ <i>proposte di modifica dell'attuale formulazione del patto di stabilità territoriale per consentire l'applicazione effettiva</i></p> <p>✓ <i>per il patto territoriale si prevede la distribuzione degli spazi finanziari a favore dei comuni e delle province nella logica complessiva di sistema territoriale</i></p> <p>⊙ <u>DGR 405-480-723-724-770-778-1100-1107-1173-1295-1413/2015</u></p> <p>Spazi finanziari distribuiti nel 2015: € 125.856.886,10</p>					
	<p>La percentuale di copertura del PST è del 96%</p> <p style="text-align: center;">PST</p>  <table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Enti territoriali richiedenti</td> <td>285</td> </tr> <tr> <td>Enti territoriali beneficiari</td> <td>274</td> </tr> </tbody> </table>		Categoria	Valore	Enti territoriali richiedenti	285	Enti territoriali beneficiari
Categoria	Valore						
Enti territoriali richiedenti	285						
Enti territoriali beneficiari	274						

2.1.5 Valorizzazione del patrimonio regionale		
	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>completamento del piano di razionalizzazione degli immobili regionali</i> • <i>il Polo tecnologico: conclusione e realizzazione del progetto. Consegna dell'opera alla comunità tecnico-scientifica con insediamento degli operatori pubblici e privati</i> • <i>risparmio dell'ordine del 40% per le spese di affitto</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</i> ▪ <i>Trasporti, reti, infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</i>
	Destinatari	Imprese, Università, Centri di ricerca
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>riduzione delle spese di affitto in attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi regionali.</i></p> <p>⊕ riduzione delle spese di affitto per € 356.923,46</p> <p>⊕ <i>revisione delle procedure per la manutenzione degli immobili sedi regionali; affidamenti in gestione dei nuovi contratti pluriennali di facility management</i></p> <p>parziale espletamento della gara (in pendenza di un ricorso presentato al Consiglio di Stato da parte di uno dei concorrenti)</p> <p>⊕ <i>conclusione delle procedure tecnico amministrative per l'affidamento dei lavori (aggiudicazione gara di appalto) ed apertura dei cantieri del Tecnopolo di Bologna</i></p> <p>è in fase di espletamento la procedura di gara aperta (Stazione Appaltante FBM S.p.A.)</p> <p>⊕ <i>dismissione del patrimonio immobiliare non funzionale. Individuazione di possibili percorsi di dismissione anche in rapporto con la Cassa Depositi e Prestiti pur in una situazione di mercato edilizio particolarmente complesso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • studio di fattibilità di utilizzo della piattaforma "VOL" (Valorizzazione OnLine) quale strumento per la successiva pubblicizzazione dei beni da valorizzare e/o alienare

- **partecipazione all'operazione di valorizzazione e alienazione di immobili pubblici denominata "Proposta Immobili 2015", promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, proponendo sette complessi immobiliari inseriti nel Piano di Dismissioni per un valore complessivo di € 25.234.809,42**

2.1.6 Dematerializzazione del ciclo degli approvvigionamenti

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma	Statistica e sistemi informativi	
	Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>gestione telematica di tutte le procedure di gara della Regione, degli Enti regionali e delle Aziende Sanitarie</i> • <i>dematerializzazione della gestione dell'esecuzione dei contratti (ordine, documento di trasporto e fattura) in tutte le Aziende Sanitarie e negli Enti regionali</i> 	
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia Intercent-ER, Aziende Sanitarie, Enti Regionali, Enti locali	
	Destinatari	Imprese, Università, Centri di ricerca	
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>messa in esercizio della nuova piattaforma di e-procurement regionale</i> ⊙ dal 1° luglio 2015
		✓	<i>implementazione dell'ordine e del documento di trasporto elettronici in almeno 2 Aziende Sanitarie</i> ⊙ in 4 Aziende Sanitarie

2.1.7 La Regione come Amministrazione trasparente

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Statistica e sistemi informativi
	Risultato atteso intera legislatura	<i>trasparenza e visibilità del funzionamento dell'Ente in linea con le migliori pratiche internazionali</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta regionale per specifiche competenze ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale (forte raccordo con i Sistemi informativi)
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	 <i>automazione delle pubblicazioni relative alle diverse materie delle Aziende Sanitarie</i> ⊙ Provvedimenti, Bandi di gara e contratti, Sovvenzioni e contributi. Sviluppo delle piattaforme per la pubblicazione dei dati relativi agli Organi di indirizzo politico e agli Enti controllati

2.1.8 Revisione dei sistemi incentivanti del personale

	Missione		Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma		Risorse umane
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio		<i>approvazione e implementazione dei nuovi sistemi di valutazione, in coerenza con la complessiva revisione dell'assetto organizzativo della Regione</i>
	Assessorato di riferimento		Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giunta regionale per specifiche competenze ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale (forte raccordo con i Sistemi informativi)
	Risorse finanziarie		Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	x	<i>approvazione di linee di indirizzo per la revisione dei sistemi di valutazione aziendali</i> l'obiettivo è stato posticipato, in considerazione dell'avvio della revisione dell'assetto organizzativo della Regione

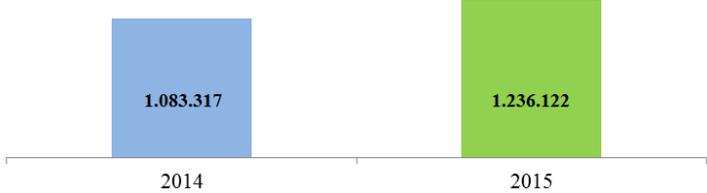
2.1.9 Ridefinizione assetto organizzativo

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Risorse umane
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>attuazione del piano di riorganizzazione</i> • <i>indicatori numerici (al netto dei trasferimenti di funzione indotti dal riordino territoriale):</i> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>equilibrio dimensionale (spesa di personale per abitante): < 35 euro annui</i> ➤ <i>equilibrio organizzativo (% di dirigenti sul totale dei dipendenti): < 4%</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale (forte raccordo con i Sistemi informativi)
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>presentazione del piano di riorganizzazione ed adozione delle prime misure, con particolare riguardo all'assetto della dirigenza</i> ◎ <u>DGR 2189/2015</u></p> <p>✗ <i>revisione delle procedure e delle responsabilità connesse all'adozione degli atti ed alla gestione della spesa</i> l'obiettivo è stato posticipato, in considerazione dell'avvio della revisione dell'assetto organizzativo della Regione</p> <p>✓ <i>revisione della regolazione delle modalità di reclutamento del personale</i> ◎ <u>Regolamento regionale 3/2015</u></p> <p>✓ <i>approvazione di una nuova regolamentazione per il conferimento degli incarichi dirigenziali</i> ◎ <u>DGR 1522/2015</u></p>

2.1.10 Il ciclo del bilancio

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	Risultato atteso intera legislatura	<i>bilancio di fine legislatura con evidenziazione del percorso realizzato dall'ente nel quinquennio e le attività realizzate</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta regionale per specifiche competenze
	Destinatari	Enti locali, Cittadini, Imprese
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>approvazione del bilancio di previsione 2015 e chiusura della fase di gestione dell'esercizio provvisorio</i> ◎ LR 3/2015 – LR 4/2015</p> <p>✓ <i>riorganizzazione delle procedure e degli strumenti per un proficuo e collaborativo rapporto con gli Organi di controllo (Collegio dei revisori e Corte dei Conti)</i></p> <p>✓ <i>predisposizione e approvazione delle variazioni di bilancio</i> ◎ 163 DGR di variazione di bilancio per un totale di 916 variazioni</p> <p>✓ <i>assestamento di bilancio 2015</i> ◎ LR 17/2015 - LR 18/2015</p> <p>✓ <i>Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014</i> ◎ LR 12/2015</p> <p>✓ <i>approvazione del bilancio per l'anno 2016</i> ◎ LR 22/2015 - LR 23/2015 – LR 24/2015</p> <p>✓ <i>riorganizzazione ed implementazione dei servizi dei tributi ed attuazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale</i></p> <p>✓ <i>implementazione del Controllo di gestione per la verifica dei costi di funzionamento della macchina regionale, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento degli stessi</i></p>

2.1.11 Razionalizzazione della spesa per beni e servizi

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Statistica e sistemi informativi						
	Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • spesa annua gestita attraverso le iniziative di acquisto della centrale acquisti regionale pari almeno a 1,3 miliardi di euro • almeno l'85% della spesa per beni e servizi in sanità gestito a livello aggregato (regionale o di Area Vasta) 						
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute						
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità						
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia Intercent-ER, Enti Regionali, Aziende Sanitarie						
	Destinatari	Enti locali, Cittadini, Imprese						
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio						
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Spesa Gestita Annua attraverso le iniziative di acquisto della centrale acquisti regionale pari almeno a 1,1 miliardi di euro ⊙ > 1,2 miliardi di euro ⊕ almeno il 70% della spesa per beni e servizi in sanità gestito a livello aggregato (regionale o di Area Vasta), di cui almeno il 40 % a livello regionale si è raggiunto il 44% della spesa per beni e servizi in sanità gestito a livello aggregato (regionale o di Area Vasta), di cui il 30% a livello regionale ✓ definizione del primo Master Plan triennale delle iniziative di acquisto in sanità 						
	<p>Intercent-ER: Spesa gestita annua (SGA) migliaia di euro</p>  <table border="1" style="margin: 0 auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Spesa Gestita Annua (SGA) - migliaia di euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2014</td> <td>1.083.317</td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td>1.236.122</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>dal 2014 al 2015 la SGA è aumentata del 14%</i></p>			Anno	Spesa Gestita Annua (SGA) - migliaia di euro	2014	1.083.317	2015
Anno	Spesa Gestita Annua (SGA) - migliaia di euro							
2014	1.083.317							
2015	1.236.122							

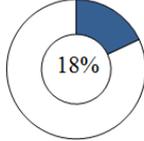
2.1.12 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>completamento del processo di riordino in coerenza con la riforma costituzionale eventualmente approvata</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta regionale per specifiche competenze
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea Legislativa, Enti locali
	Destinatari	Enti locali, Cittadini, Imprese
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>avvio del processo di riordino istituzionale con l'adozione della legge regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ◉ <u>LR 13/2015</u> ◉ <u>LR 25/2015</u> (demanio marittimo) ◉ <u>DGR 1483/2015</u> (costituzione delle Unità tecniche di missione) ◉ <u>DGR 1606/2015</u> (regolazione dei rapporti per la gestione dei servizi per il lavoro e politiche attive) ◉ <u>DGR 1620/2015</u> (Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro) ◉ <u>DGR 1645/2015</u> (elenchi del personale soprannumerario di province e Città metropolitana di Bologna, a cui fa seguito l'integrazione disposta con la <u>DGR 1910/2015</u>) ◉ <u>DGR 2170/2015</u> (VAS, VIA, AIA ed AUA) ◉ <u>DGR 2173/2015</u> (assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia) ◉ <u>DGR 2174/2015</u> (approvazione schema di convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative) ◉ <u>DGR 2230/2015</u> (decorrenza delle funzioni oggetto di riordino e riallocazione del personale delle province e della Città metropolitana di Bologna)

2.1.13 Semplificazione amministrativa (LR 18/2011)

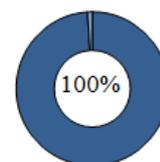
	Missione		Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma		
	Risultato atteso intera legislatura		
	Assessorato di riferimento		Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti		Giunta regionale per specifiche competenze
	Altri soggetti che concorrono all'azione		Assemblea Legislativa, Enti locali, Associazioni d'impresa, Parti sociali, Amministrazione statale
	Destinatari		Cittadini, Imprese, Pubblica amministrazione
	Risorse finanziarie		Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>completa attuazione delle azioni previste dalla Agenda nazionale per la semplificazione 2015-2017</i>

2.1.14 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)

	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Programma		
	Risultato atteso intera legislatura		
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea Legislativa, Enti locali	
	Destinatari	Enti locali, altre Amministrazioni Pubbliche, Privati organizzati	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 250.000 Utilizzate € 46.000	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>utilizzo dei fondi regionali programmati</i> ◎ <u>DGR 913/2015</u> (Bando 2015) ◎ DET 18106/2015 (concessione contributi)

2.1.15 Unioni e fusioni di comuni

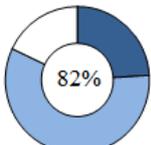
	Missione	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<p><i>Unioni di comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>promuovere l'adesione di tutti i comuni della regione ad unioni di comuni, con la semplificazione, attraverso il sistema delle unioni, delle relazioni interistituzionali all'interno della regione</i> <p><i>Fusioni di comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ridurre a 300 il numero dei comuni della regione</i>
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta regionale per specifiche competenze
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea Legislativa, Enti locali, Amministrazioni statali e altri enti
	Destinatari	Comuni, Unioni di Comuni
	Risorse finanziarie	Disponibili per Unioni: € 16.937.889,29 Utilizzate per Unioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 16.907.522,54 ▪ per esercizi futuri € 30.366,75 Disponibili per Fusioni: € 1.905.000 Utilizzate per Fusioni: € 1.905.000
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>Unioni di comuni: adozione del nuovo Programma di Riordino Territoriale contenente i criteri di incentivazione e di interventi legislativi sul rafforzamento del ruolo istituzionale delle unioni</i> ◎ <u>DGR 1048/2015</u> ◎ numero di comuni aderenti ad Unioni al 31/12/2015: 299 su 334
		✓ <i>Fusioni di comuni: gestione dei procedimenti di fusione intrapresi dai comuni e adozione di interventi legislativi per semplificare l'iter di fusione ed innovare i criteri di incentivazione</i> ◎ <u>DGR 329/2015</u> (criteri di incentivazione per le fusioni) ◎ <u>DGR 1446/2015</u> (istituzione Osservatorio regionale delle fusioni) ◎ numero di comuni al 31/12/2015: 334 (340 al 1/1/2015)





2.2 AREA ECONOMICA

2.2.1 Politiche europee allo sviluppo

	Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma	Edilizia residenziale pubblica
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> rispetto dei target intermedi previsti dai programmi regionali nell'ambito del Performance Framework conclusione di tutte le misure previste dal Piano di rafforzamento amministrativo
	Assessorato di riferimento	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Agricoltura, Caccia e pesca Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Politiche del welfare e politiche abitative Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale Turismo e commercio
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Partenariato economico e sociale, Enti locali, Università, Associazioni, Ervet (per la realizzazione di rapporti di analisi economica del territorio a scopo di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo), Aster (per la promozione delle politiche di ricerca e innovazione nei confronti di ed in partenariato con Università), Enti di ricerca, Imprese, Lepida (per l'attuazione di Agenda digitale)
	Destinatari	Cittadini, singoli o attraverso le associazioni di appartenenza, Comunità locali, Imprese
	Risorse finanziarie	Disponibili € 587.671,52 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> nel 2015 € 141.631,52 per esercizi futuri € 337.420 
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ attivazione della struttura di coordinamento e controllo per il presidio unitario dei Fondi ◉ DGR 32/2015 ◉ DET 10808/2015 (aggiornamento composizione del comitato permanente)

- ✓ *avvio dell'attuazione dei programmi regionali*
 - ⊙ **POR FESR** approvato il 12/02/15 con **Decisione CE CCI 2014IT16RFOP008**
 - ⊙ **PSR** approvato il 06/05/15 con **Decisione CE CCI 2014IT06RDRP003**

- ✓ *chiamata pubblica per la strategia aree interne e la pubblicazione dei primi bandi di Cooperazione territoriale europea*
 - ⊙ **DGR 1111/2015** (proposta aree pilota regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree interne)

- ✓ *attivazione di un sistema di rilevazione dati sull'andamento della spesa e sull'attuazione che aggrega i dati dei diversi programmi offrendone una lettura unitaria*
 - ⊙ **da novembre 2015**

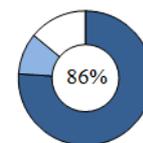
- ✓ *definizione di un Piano di valutazione unitario per misurare l'efficacia e l'impatto delle politiche integrate sul sistema regionale e sul territorio*
 - ⊙ **prima release del Piano presentata con procedura avviata l'11/12/2015**

- ✓ *avvio di una valutazione sugli investimenti realizzati con i fondi europei della programmazione 2007-13 nell'area del sisma*
 - ⊙ **valutazione completata e trasmessa al Presidente della Regione per l'invio ai Presidenti delle Regioni del Centro-Nord ai fini della cessione, a scopo di solidarietà, di proprie risorse a valere sui programmi regionali 2007-2013**

- ✓ *adozione del Piano di rafforzamento amministrativo condiviso con la Commissione europea*
 - ⊙ **DGR 227/2015**

2.2.2 Turismo

	Missione	Turismo
	Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo
	Risultato atteso intera legislatura	<i>innalzare l'incidenza del settore turistico dell'Emilia Romagna sul PIL regionale dall'8,7% attuale al 10% nel 2020</i>
	Assessorato di riferimento	Turismo e commercio
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, Caccia e pesca ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Consorzi fidi e delle cooperative di garanzia, Province e Comuni, APT
	Destinatari	Imprese turistiche, Comuni
	Risorse finanziarie	<p>Disponibili € 60.242.833,14</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 46.049.666,67 ▪ per esercizi futuri € 5.771.118,05
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>promozione internazionale del sistema turistico regionale in occasione di Expo 2015</i></p> <p>⊙ <u>DGR 817/2015</u> e <u>DGR 1473/2015</u> (approvazione/integrazione progetto speciale promozione Expo 2015 - approvazione contratto con APT Servizi s.r.l.)</p> <p>⊙ <u>DET 8704/2015</u> (concessione cofinanziamenti a progetti di promo-commercializzazione turistica collegati a Expo 2015)</p> <p>✓ <i>completamento dei progetti Asse IV del POR FESR 2007-2013</i></p> <p>✓ <i>avvio delle azioni POR FESR 2014/2020</i></p> <p>⊙ <u>DGR 2176/2015</u> (POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali)</p> <p>✓ <i>sostegno finanziario alla promo-commercializzazione turistica</i></p> <p>⊙ risorse impegnate: 16,51 milioni di euro</p> <p>✓ <i>sostegno finanziario alle imprese turistiche per gli investimenti</i></p> <p>⊙ impegnate risorse a favore delle stazioni invernali dell'Appennino</p>



- ⊙ **incentivi per investimento a imprese private: impegnati € 600.000**
- ⊙ **finanziamenti per spese di gestione: € 900.000**

✓ *sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese*

- ⊙ **su 65 progetti di commercializzazione turistica cofinanziati dalla Regione, 30 sono stati presentati da aggregazioni di imprese**

✓ *avviare programmazione degli interventi di valorizzazione e di miglior fruizione delle risorse ambientali artistiche e culturali*

- ⊙ **dotazione di 30 milioni di euro con bando approvato da [DGR 2176/2015](#)**

✓ *consolidamento, rafforzamento e razionalizzazione del sistema dei consorzi fidi e cooperative di garanzia fra operatori turistici*

- ⊙ **[DGR 2210/2015](#) (approvati i criteri e le modalità per lo sviluppo dei confidi operanti nel turismo e nel commercio)**

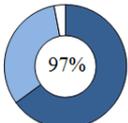
✓ *riprogettare l'osservatorio turistico regionale*

- ⊙ **[DGR 1337/2015](#) (collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "attività dell'osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2015")**

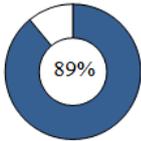
✓ *semplificare la gestione del demanio modificando la [LR 9/2002](#)*

- ⊙ **[LR 25/2015](#) (semplificazione della disciplina regionale in materia di demanio marittimo)**

2.2.3 Montagna

	Missione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Programma	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Politica regionale unitaria per lo sviluppo e la tutela del territorio e l'ambiente	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>attuazione del Programma regionale per la montagna</i>	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali	
	Destinatari	Cittadini singoli o attraverso le associazioni di appartenenza e le comunità locali	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 11.876.819,21 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 7.682.815,42 ▪ per esercizi futuri € 3.841.320,57 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>definizione del quadro conoscitivo propedeutico alla predisposizione del nuovo Programma regionale per la montagna</i> ○ <i>predisposizione del nuovo Programma regionale per la montagna</i> ○ <i>organizzazione della Conferenza regionale per la montagna ai sensi della LR 2/2004</i> 	<p>definizione della proposta</p> <p>la Conferenza è stata rimandata e si è svolta il 22/1/2016 a Castelnovo né Monti</p>
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</i> ○ DGR 567/2015 (bando per 15 milioni di euro a favore delle zone soggette a vincoli naturali- Misura 13) ○ DGR 864/2015 (PSR 2014-2020 - Misure 6 e 4 - tipi di operazione 6.1.01 "aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori") ○ DGR 1787/2015 (PSR 2014-2020-disposizioni comuni per le misure a superficie agricole, Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali- tipi di operazione 10.1.01, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.10 e Misura 11 agricoltura biologica) 	

2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

	Missione	Sviluppo economico e competitività
	Programma	Industria, PMI e Artigianato
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>aumento del peso del prodotto esportato, sul prodotto totale regionale</i> • <i>incremento delle imprese regionali esportatrici</i>
	Assessorato di riferimento	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	Altri Assessorati coinvolti	<p>Per la partecipazione regionale a Expo 2015</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Turismo e commercio
	Altri soggetti che concorrono all'azione	<p><i>Per gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere regionale, SACE, SIMEST, Associazioni imprenditoriali <p><i>Per la partecipazione a Expo 2015:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gruppo di lavoro regionale tra le Direzioni regionali coinvolte e sue Agenzie (APT, ASTER, ERVET), Enti locali, Operatori economici regionali, Tavolo per l'internazionalizzazione, Tavolo per il sistema fieristico regionale
	Destinatari	PMI in forma singola o associata, Consorzi per l'internazionalizzazione
	Risorse finanziarie	<p>Disponibili € 17.375.962,77 Utilizzate nel 2015 € 15.442.646,34</p> <div style="text-align: right;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p style="text-align: center;">✓</p> <p><i>realizzazione delle attività previste affinché l'Emilia-Romagna sia protagonista di Expo 2015</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ Piazzetta Day il 10 aprile ⊙ 30 incontri di presentazione svolti in regione ⊙ 7 tavoli territoriali attivati ⊙ 9 tappe del roadshow internazionale: New York, Bruxelles, Londra, Lione, Zurigo, Varsavia, Cina e Hong Kong ⊙ 25 delegazioni estere ospitate ⊙ 30 progetti territoriali e valorizzazione di circa 100 imprese regionali ⊙ 76 eventi organizzati nella settimana di protagonismo ⊙ organizzazione del World Food Research & Innovation Forum il 22/23 settembre ⊙ bando "Fiere & filiere a Expo Milano 2015" (DGR 186/2015)

✓ rilancio delle azioni a favore dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse dello Sportello per l'internazionalizzazione

⊙ **DGR 186/2015** (fiere e filiere a Expo Milano 2015. Bando straordinario per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale in occasione dell'Esposizione universale di Milano 2015)

⊙ **DGR 1721/2015** (PRAP 2012-2015 - Attività 4.1. approvazione del "bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei. "BRICST PLUS 2013-15 - III annualità)

⊙ **DGR 1939/2015 (LR 3/99** - approvazione bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti di partecipazione fieristica in attuazione dell'attività 4.2 del Programma regionale Attività Produttive 2012-2015. Annualità 2015)

⊙ **DGR 1940/2015 (LR 3/99** – approvazione del bando per il sostegno a progetti e percorsi di internazionalizzazione delle imprese presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione in attuazione dell'Attività 4.2 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015. Annualità 2016)

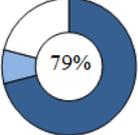
⊙ 122 progetti finanziati, di cui 54 con i bandi speciali Expo Milano 2015, per € 5.510.082,61 di contributi concessi

⊕ emanazione del primo provvedimento per gli accordi di insediamento degli investimenti di interesse regionale in attuazione della **LR 14/2014** per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna

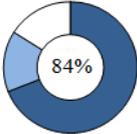
⊙ **DGR 2013/2015** (istituzione Comitato consultivo delle professioni)

⊙ presentata la proposta di delibera di Giunta **GPG/2015/2405 del 18/12/2015** “**Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6**” con uno stanziamento di 25 milioni di euro (approvata con **DGR n. 31 il 18 gennaio 2016**)

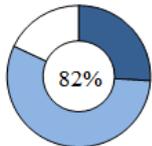
2.2.5 Investimenti e credito

	Missione	Sviluppo economico e competitività	
	Programma	Industria, PMI e Artigianato	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>unificazione in un unico soggetto degli operatori regionali della garanzia</i> • <i>Rafforzamento delle filiere produttive regionali con una crescita dell'economia reale superiore all'1% annuo nel 2020</i> 	
	Assessorato di riferimento	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma	
	Altri Assessorati coinvolti	Turismo e commercio	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Consorzi fidi, Banche, Intermediari finanziari, Fondo centrale di garanzia, Istituzioni territoriali (CCIAA, Enti locali), Istituti finanziari di livello comunitario (FEI, BEI)	
	Destinatari	Imprese regionali	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 29.021.251,66 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 20.632.514,47 ▪ per esercizi futuri € 2.153.523,72 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>piena operatività del nuovo fondo per la mitigazione del rischio di credito</i> ⊙ effettuate 66 operazioni per € 7.102.125.000 di garanzie, pari al 64% dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito
		✓	<i>piena operatività dei fondi rotativi</i> ⊙ Fondo Starter: 202 imprese per € 15.988.330,60 di finanziamento pubblico ⊙ Fondo Energia: 97 imprese per € 22.066.386,13 di finanziamento totale
		✓	<i>avvio dei bandi previsti nella programmazione europea</i> ⊙ bandi approvati con DGR 773/2015, DGR 774/2015, DGR 2251/2015 ⊙ realizzata la valutazione ex ante degli strumenti finanziari

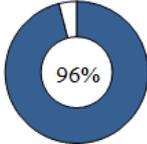
2.2.6 Commercio

	Missione	Sviluppo economico e competitività	
	Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>qualificazione e innovazione della rete distributiva</i> • <i>preservare il consumo di territorio</i> • <i>promuovere una cultura di consumo sostenibile</i> • <i>semplificazione dei procedimenti</i> 	
	Assessorato di riferimento	Turismo e commercio	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, Caccia e pesca ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali ▪ Politiche di welfare e politiche abitative ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio, Comuni	
	Destinatari	Imprese commerciali, Associazioni tra consumatori ed utenti, Enti e associazioni del commercio equo e solidale	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 10.949.267,19 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 7.591.482,58 ▪ per esercizi futuri € 1.579.119,23 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>sostegno ai progetti di valorizzazione dei centri commerciali naturali (LR 41/1997)</i> ⊙ 22 progetti di valorizzazione commerciale dei centri storici e aree urbane; con DGR 1936/2015 si è provveduto alla concessione dei contributi per 1 milione di euro ⊙ 14 progetti dei centri di assistenza tecnica per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali per € 300.000 (DGR 1933/2015) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>consolidamento del sistema dei consorzi fidi e cooperative di garanzia fra operatori del commercio e dei servizi</i> ⊙ con DGR 2210/2015 approvati i criteri e le modalità di sviluppo dei confidi operanti nel turismo e nel commercio in attuazione all'art 2 LR 25/2015

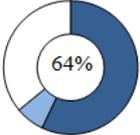
2.2.7 Ricerca e innovazione

	Missione	Sviluppo economico e competitività
	Programma	Ricerca e innovazione
	Risultato atteso intera legislatura	<i>portare la Regione nel 2020 a superare il 2% del prodotto dell'Emilia-Romagna destinato alla ricerca e sviluppo accrescendo sia la componente privata della ricerca (che oggi pesa circa l'1% sul Pil, portandola intorno all'1,20-1,30%), sia quella pubblica (che oggi rappresenta lo 0,46% del prodotto e dovrà raggiungere lo 0,70-0,80%)</i>
	Assessorato di riferimento	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	Altri Assessorati coinvolti	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Università ed Enti di ricerca, Rete degli incubatori di impresa, Policlinici e strutture a carattere scientifico in campo sanitario (IRCCS), Comitato delle professioni
	Destinatari	Imprese e professionisti, Enti e organismi di ricerca, Laboratori della Rete Alta Tecnologia, Centri per l'innovazione
	Risorse finanziarie	Disponibili € 82.125.571,33 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 21.050.514,98 ▪ per esercizi futuri € 46.209.541,72 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>conclusione degli accordi con i diversi soggetti promotori della Rete e promossi i percorsi di crescita e aggregazione dei laboratori</i> ✓ <i>per il completamento della rete dei Tecnopoli: avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di recupero dell'Area ex Manifattura Tabacchi di Bologna</i> ✓ <i>Task force per partecipare ai fondi e Ue, in particolare Horizon, Cosme e Creative Europe</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ Task force istituita presso Aster

2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

	Missione	Sviluppo economico e competitività	
	Programma	Reti e altri servizi di pubblica utilità Industria, PMI e artigianato	
	Risultato atteso intera legislatura	<p><i>estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie emergenti in materia di economia digitale, per consentire alla Regione di raggiungere nel 2020 i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% delle famiglie con un accesso a banda ultralarga • 100% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line • 200 nuove aree produttive cablate dal pubblico (in affiancamento ai cablaggi degli operatori privati) • 10 laboratori ICT nelle città capoluogo per lo sviluppo digitale 	
	Assessorato di riferimento	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma	
	Destinatari	Imprese, Pubblica amministrazione, Cittadini	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 19.839.181,37 Utilizzate € 18.986.896,23	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<p><i>piena operatività del bando per lo sviluppo di tecnologie e soluzioni ICT per le imprese nell'ambito del POR FESR 2007-2013</i></p> <p>⊙ <u>DGR 1194/2015</u> (approvazione graduatoria del bando finalizzato a sostenere il potenziamento e la crescita delle piccole e medie imprese attraverso l'introduzione di Ict e di modalità e strumenti innovativi di gestione in grado di incidere sui processi aziendali e sugli aspetti strategici dell'impresa)</p> <p>⊙ 1.134 progetti finanziati con oltre 76 milioni di euro di investimenti programmati a fronte dei quali sono stati concessi quasi € 19 milioni di euro di contributo, di cui € 14,3 sul POR FESR 2007-2013 e 4,7 sul POR FESR 2014-2020</p>

2.2.9 Lavoro e formazione

	Missione	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Programma	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Formazione professionale Sostegno all'occupazione	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>consolidare l'infrastruttura integrata di educazione e ricerca, attraverso una piena sinergia tra soggetti formativi e imprese in tutte le filiere formative</i> • <i>promuovere una buona e piena occupazione e ridisegnare, attraverso il lavoro, un nuovo sviluppo e una nuova coesione della società regionale</i> 	
	Assessorato di riferimento	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro	
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze relative al Patto per il Lavoro	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	L'attuazione presuppone un forte coinvolgimento del partenariato economico e sociale, degli Enti locali e dei soggetti formativi (scuole, enti di formazione accreditati, centri di ricerca, università).	
	Destinatari	Giovani e adulti disoccupati, Inoccupati e inattivi, <i>NEET</i> ("Not engaged in Education, Employment or Training"), Persone in mobilità e in cassa integrazione, Occupati, Imprenditori e manager, Lavoratori autonomi e professionali, Imprese, Persone con disabilità e altre persone in condizioni di svantaggio	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 165.554.535,89 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 82.704.037,07 ▪ per esercizi futuri € 23.405.978,44 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>avvio della programmazione FSE 2014-2020</i> ⊙ DGR 1/2015 (presa d'atto approvazione del POR FSE 2014/2020 e attivazione procedure di evidenza pubblica necessarie all'attuazione delle diverse azioni previste) ⊙ 11 avvisi pubblici per la selezione e il finanziamento di progetti per un importo complessivo stanziato pari a € 108.939.614,74 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>pieno impegno delle risorse del Programma regionale Garanzia Giovani</i> ⊙ piena operatività per Programma Regionale Garanzia per i Giovani. Riprogrammazione delle risorse e garantito un efficace utilizzo delle risorse assegnate alla Regione da parte del Ministero del lavoro in qualità di Autorità di gestione del Programma ✓ <i>condivisione e approvazione di un Patto per il Lavoro, e dei relativi Piani attuativi, che nell'integrazione dei fondi crei le</i>

condizioni per investire sui settori oggi in grado di generare un'occupazione qualificata, sostenere il rinascimento della nostra vocazione manifatturiera, attrarre nuovi insediamenti produttivi, promuovere la nascita di nuove imprese, riposizionare strategicamente interi comparti e filiere produttive

⊙ **20 luglio 2015: Patto per il Lavoro.**

La Giunta regionale con [DGR 1646/2015](#) ha preso atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali ed ha approvato le disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso

2.2.10 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale

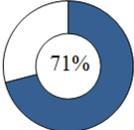
	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>avvio delle gare d'appalto per l'affidamento dei lavori del programma nazionale infrastrutture irrigue da parte dei Consorzi di Bonifica</i> • <i>avvio delle gare d'appalto e dei lavori dei programmi regionali di messa in sicurezza idro-geologica del territorio regionale per le opere di bonifica</i>
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca
	Altri Assessorati coinvolti	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Agenzia regionale di protezione civile, Consorzi di bonifica
	Destinatari	Imprese agricole, Proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli, Gestori o Proprietari di infrastrutture pubbliche e private
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo dell'obiettivo non sono previste risorse, in quanto i risultati attesi e conseguiti indicati per il 2015 si sono concretizzati nella definizione di strumenti per l'attuazione dell'obiettivo strategico
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale</i> <i>Definizione dei Programmi regionali di messa in sicurezza idro-geologica del territorio regionale per le opere di bonifica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ oltre 3,4 milioni di euro per pronti interventi ⊙ 1 delibera di programmazione per manutenzione opere di bonifica per 160.000 euro <p>⊙ <i>ammodernamento delle grandi opere irrigue</i> si è in attesa delle risultanze del MIPAAF per il completamento degli interventi previsti in Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, con la programmazione, d'intesa con i Consorzi di Bonifica, di un ulteriore Piano (terzo Piano Irriguo)</p> <p>✓ <i>conclusione istruttoria del Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali sul programma nazionale infrastrutture irrigue e suddivisione dei finanziamenti tra le diverse Regioni. Definizione dei Programmi regionali di messa in sicurezza idrogeologica del territorio regionale per le opere di bonifica</i></p>

◉ è proseguito il rapporto con il MIPAAF per il completamento degli interventi previsti in Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, con la programmazione, d'intesa con i Consorzi di Bonifica, di un ulteriore 3° Piano per un importo di 242 milioni di euro. Detti interventi contribuiranno a migliorare il sistema irriguo in rapporto ai ricorrenti periodi di siccità

2.2.11 Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<i>conclusione del processo di adeguamento organizzativo legato all'implementazione della nuova PAC con particolare riferimento alle modalità di controllo ed alla definizione di nuovi strumenti di rapporto con l'azienda agricola</i>
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agea), Centri di Assistenza Agricola (CAA)
	Destinatari	Imprese agricole e agroalimentari
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>presidio dei lavori a livello nazionale per la predisposizione dei decreti attuativi dei Regolamenti PAC</i>
		<ul style="list-style-type: none"> ⊙ gestione di 16 decreti ministeriali ⊙ 4 disposizioni regionali recepite da AGREA con 14 disposizioni applicative e 14 Manuali utente ⊙ 50 circolari Agea
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>adeguamento organizzativo all'implementazione della nuova PAC</i> ⊙ erogazione di oltre 600 milioni di euro di aiuti, premi e contributi a oltre 39.000 imprese, di cui € 233.831 Fondi FEASR e € 366.776 Fondi FEAGA ⊙ gestione di oltre 80.000 istanze ⊙ 110.000 pagamenti effettuati ⊙ 2.295 atti amministrativi emanati, di cui 919 nullaosta al pagamento

2.2.12 Promuovere l'agricoltura regionale e la diffusione della conoscenza delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP e IGP

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>spesa pubblica complessiva di circa 7.000.000 di euro destinati ad organizzazioni di produttori, organizzazioni professionali, gruppi di produttori, associazioni di produttori agricoli, reti di imprese, per le attività di promozione dei prodotti ottenuti nell'ambito di regimi di qualità, con metodo biologico e con tecniche rispettose dell'ambiente</i>	
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Imprese agricole ed agroalimentari	
	Destinatari	Consorzi di tutela e promozione, Organizzazioni dei produttori, Enti locali, Gruppi di azione locale (GAL)	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 250.000,00 Utilizzate € 177.000,00	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>partecipazione ad EXPO</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ incontri internazionali che hanno coinvolto 19 paesi ⊙ con Angola, Colombia e Vietnam approfondite tematiche di reciproco interesse ⊙ gestione degli spazi con accoglienza di 29 delegazioni business, 40 visite istituzionali di alto livello ⊙ organizzazione di 310 eventi. Particolarmente significativa l'esperienza realizzata nell'ambito del <i>World Food Research & Innovation Forum</i> (progetto strategico elaborato dalla Regione Emilia-Romagna) ⊙ coinvolgimento, insieme a diversi Consorzi DOP e IGP, di circa 650 imprese emiliano – romagnole
		✓ <i>partecipazione principali fiere di settore</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⊙ Vinitaly a Verona (dal 10 al 13 aprile) ⊙ ANUGA a Colonia (dal 10 al 14 ottobre) ⊙ SANA a Bologna (dal 12 al 15 settembre) ⊙ MACFRUIT a Rimini (dal 23 al 25 settembre)

2.2.13 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e la salvaguardia delle risorse naturali

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>al 2018 superficie di terreni agricoli interessata da: contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità, miglioramento della gestione del suolo e prevenzione dell'erosione: 118.000 ettari; spesa pubblica totale circa 200.000.000 euro</i> • <i>numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio, all'efficienza energetica ed alla produzione di energia rinnovabile al 2018: 70</i> • <i>terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio, oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di gas serra (GHG) e/o ammoniacale, irrigui a cui si applicano sistemi di irrigazione efficienti, al 2018: 4.100 ettari</i>
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca
	Altri Assessorati coinvolti	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti
	Destinatari	Aziende agricole e agroalimentari, Enti locali.
	Risorse finanziarie	<p>Le risorse per l'attuazione di interventi avviati nell'ambito del PSR 2014 – 2020 transitano direttamente dalla competente Struttura ministeriale al bilancio di Agrea.</p> <p>Nel 2015 è stato avviato il bando per la prima annualità del PSR con una dotazione di 23 milioni di euro a valere sulle Misure 10 e 11.</p> <p>La relativa graduatoria è stata definita nel 2016.</p>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</i></p> <p>⊙ DGR 1787/2015: attivazione di bandi per un ammontare di risorse pari a 23 milioni di euro sulla Misura 10 “Pagamenti agroambientali” (Tipi di operazione 10.1.01, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.07, 10.1.09 e 10.1.09) e sulla Misura 11 Agricoltura Biologica” (Tipi di operazione 11.1.01 e 11.1.02)</p>

2.2.14 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Risultato atteso intera legislatura	<i>per TIC: spesa pubblica complessiva circa 51.000.000 di euro, di cui 2.000.000 destinati a servizi per la popolazione (informatizzazione di scuole e biblioteche) e 49.000.000 per la realizzazione di nuove infrastrutture banda larga</i>
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca
	Altri Assessorati coinvolti	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti, Gruppi di azione locale (GAL)
	Destinatari	Aziende agricole e agroalimentari, Enti locali (misure del PSR destinate agli enti pubblici)
	Risorse finanziarie	Le risorse per l'attuazione di interventi avviati nell'ambito del PSR 2014 – 2020 transitano direttamente dalla competente Struttura ministeriale al bilancio di Agrea. Nel 2015 è stato avviato il bando a valere sulla misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali” (Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01) con una dotazione di 15 milioni di euro. Al termine della istruttoria sono risultate ammissibili domande per circa 18 milioni di euro
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</i> ⊙ <u>DGR 567/2015</u>: bando per un ammontare di risorse pari a 15 milioni di euro sulla Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali” (Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01)

2.2.15 Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento e di aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR- obiettivo al 2018: 440 aziende; spesa pubblica totale circa: 52 milioni di euro • numero di aziende agricole sovvenzionate al 2018 che ricevono n sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/fiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori – obiettivo: 450 aziende; spesa pubblica totale circa: 55 milioni di euro 	
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti	
	Destinatari	Imprese agricole, Imprese agroalimentari, Associazioni di produttori	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 1.800.661,68 Utilizzate € 210.845,35	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<p>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</p> <p>⊙ DGR 864/2015: bando sulle Misure 6 e 4, Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento di imprese di giovani agricoltori” e 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori”</p>

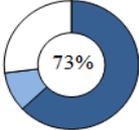
2.2.16 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio	<i>numero di utenti formati al 2018: 1000; numero di servizi di consulenza e di assistenza alla gestione delle aziende agricole: 3400</i>
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca
	Altri Assessorati coinvolti	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti, Gruppi operativi del Partenariato europeo innovazione (PEI), Enti di ricerca, Organismi di formazione accreditati
	Destinatari	Imprese agricole e agroalimentari
	Risorse finanziarie	Nel 2015 è stato emanato il bando relativo alla misura 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" con una dotazione di 12,6 milioni di euro e avviata la relativa istruttoria che si è conclusa nel 2016
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</i> ⊙ <u>DGR 2268/2015</u>: 5 bandi sulla Misura 16, per una dotazione complessiva di 12,6 milioni di euro, tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura"

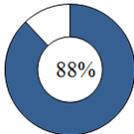
2.2.17 Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • numero di giovani agricoltori insediati al 2018: 630 • spesa pubblica per circa 25 milioni di euro
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ags), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Ags), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti
	Destinatari	Giovani sotto ai 40 anni che si insediano in agricoltura
	Risorse finanziarie	Nel 2015 è stato emanato il bando relativo alla 6 e 4 per un ammontare di risorse pari a 37,8 milioni di euro, Tipi di Operazione 6.1.01 “aiuto all'avviamento di imprese di giovani agricoltori” e 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori” e avviata la relativa istruttoria che si è conclusa nel 2016
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</i></p> <p>⊙ <u>DGR 864/2015</u>: bando sulle Misure 6 e 4 per un ammontare di risorse pari a 37,8 milioni di euro, Tipi di Operazione 6.1.01 “aiuto all'avviamento di imprese di giovani agricoltori” e 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori”</p>

2.2.18 Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Programma	Caccia e pesca	
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione del rapporto tra numero di eventi, numero di aziende danneggiate ed entità economica dei danni nelle aree storicamente più colpite dall'impatto della fauna • numero di interventi finalizzati alla riduzione dei danni: 270; spesa pubblica complessiva: circa un milione e mezzo di euro 	
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca	
	Altri Assessorati coinvolti	Politiche per la salute	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Ambiti territoriali di caccia, Enti parco	
	Destinatari	Aziende agricole e zootecniche	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 1.922.291 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 1.216.077,45 ▪ per esercizi futuri € 198.804 	
	Risultato atteso/conseguito 2015		<i>PSR 2014-2020: partenza dei primi bandi per la concessione dei contributi</i> valutazione dell'impatto della nuova disciplina sugli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato nel settore agricolo e forestale. L'attivazione dei bandi è prevista per il 2016

2.2.19 Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri

	Missione	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Programma	Caccia e pesca	
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>conclusione del processo di adeguamento organizzativo con particolare riferimento alla definizione delle modalità di attuazione delle azioni delegate</i> • <i>FEAMP 2014-2020: emanazione dei primi bandi per la concessione dei contributi</i> 	
	Assessorato di riferimento	Agricoltura, caccia e pesca	
	Altri Assessorati coinvolti	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Turismo e commercio	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, Distretto di pesca Nord Adriatico, Cooperative ed Associazioni dei pescatori, Organizzazioni di Produttori, Enti locali, GAC	
	Destinatari	Imprenditori ittici, Imprese della commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca, Cooperative ed associazioni di pescatori, Enti locali, GAC	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 4.254.984,93 Utilizzate € 3.760.894,15	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>completamento delle attività FEP correlate alle misure già attivate</i> ✓ <i>avvio della Misura 1.1 del FEP</i> ✓ <i>presidio dei lavori di competenza del Mipaaf in qualità di Autorità di Gestione per la predisposizione del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020</i> ✓ <i>adeguamento organizzativo per l'attuazione del FEAMP in qualità di Organismo Intermedio</i> 	

- ✓ modifica della **DAL 156/2008** e s.m.i. sui requisiti di prestazione energetica degli edifici, al fine di tenere conto delle normative nazionali e comunitarie e della **LR 7/2014**
- ⊙ **DGR 967/2015** (aggiornamento della disciplina regionale in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici)
 - ⊙ **DGR 1275/2015** (approvazione delle disposizioni regionali in materia di certificazione energetica degli edifici, le cui specifiche disposizioni sono entrate in vigore dal 1° ottobre)

2.2.21 La ricostruzione nelle aree del sisma

	Missione	
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>ricostruzione del sistema produttivo e residenziale dei territori danneggiati dal sisma del 2012, dall'alluvione e dalla tromba d'aria entro il 2020, e di parte dei beni pubblici danneggiati</i>
	Assessorato di riferimento	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Comuni e soggetti pubblici e privati del territorio
	Destinatari	Imprese, Cittadini
	Risorse finanziarie	I fondi sono accreditati dallo Stato sulla Contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Delegato
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>proseguire la collaborazione con il Governo, anche con il supporto dei parlamentari del territorio, per garantire la definizione degli strumenti legislativi necessari alla prosecuzione delle attività del Commissario e dei Comuni</i></p> <p>⊙ incontri, relazioni e monitoraggi a supporto della presentazione di emendamenti tanto del Governo che dei Parlamentari del territorio</p> <p>✓ <i>proseguire lo smontaggio e il ripristino delle aree che ospitano i moduli abitativi</i></p> <p>⊙ 501 moduli abitativi smontati</p> <p>⊕ <i>completare la banca dati della ricostruzione integrando i singoli sistemi informativi in uso per garantire un quadro informativo complessivo e costantemente aggiornato</i></p> <p>sviluppo della fase di analisi per l'integrazione delle banche dati di Fenice, Sfinge, MUDE; realizzazione del primo prototipo funzionale</p> <p>✓ <i>mettere in campo le misure amministrative necessarie per il ritorno alla gestione ordinaria delle procedure</i></p> <p>⊙ istituzione con DGR 2084/2015 dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012 con il compito di presidiare il complesso delle attività riferite al sisma garantendo il supporto alla rete degli Enti locali interessati e di preparare il subentro delle strutture ordinarie della regione nelle attività, al termine della gestione straordinaria, fissata ora al dicembre 2018</p>



attivare le misure volte al raggiungimento delle normali condizioni socio economiche dell'area attraverso la piena attuazione del Piano strategico e del programma d'area

- ⊙ **approvata la DAL 56/2015 con la quale è stata approvata la proposta di Accordo per il Programma d'Area**
- ⊙ **fornita assistenza tecnica ai Comuni nella fase di progettazione degli interventi**

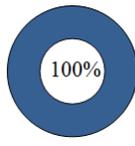


2.3 AREA SANITÀ E SOCIALE

2.3.1 Infanzia e famiglia

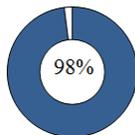
	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>miglioramento delle condizioni di flessibilità dei servizi e messa a regime di un sistema di valutazione della qualità appropriato e sostenibile</i>	
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Soggetti gestori pubblici e privati	
	Destinatari	Bambine, bambini e loro famiglie, Operatori dei servizi	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 16.464.315,76 Utilizzate € 16.375.200,36	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>mantenimento della capacità di accoglienza in termini quantitativi e qualitativi</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ ricerca partecipata sul tema dei processi di gestione delle accoglienze fuori dalla famiglia ⊙ campagna informativa "A braccia aperte" per sostenere l'affidamento familiare ⊙ sperimentazione del programma ministeriale P.I.P.P.I per favorire e sviluppare azioni di <i>home intensive care</i> rivolte a famiglie in difficoltà

2.3.2 Contrasto alla povertà

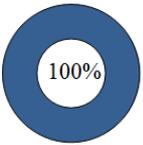
	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>promozione/avvio Progetto esecutivo - Sistema informativo su interventi e servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP), parte del Sistema informativo servizi sociali (SISS)</i> • <i>azioni di sistema a sostegno dell'applicazione della strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti</i> 	
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna ▪ Politiche per la salute ▪ Turismo e commercio 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Amministrazioni pubbliche, Terzo settore, Parti sociali	
	Destinatari	Persone in condizioni di povertà (anche a seguito della crisi economica) e marginalità estrema quali senza fissa dimora con situazioni multiproblematiche (salute mentale, alcolismo, tossicodipendenza) e persone rom e sinti che vivono ancora nei campi sosta di vecchia concezione	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 2.394.523,80 Utilizzate € 2.394.523,80	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>attivazione del percorso per il recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale</i> ○ <u>DGR 1819/2015 (recupero alimentare)</u> ○ recupero eccedenze e raccolte alimentari di Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna ONLUS di Imola (BO) ○ ricerca sugli empori solidali dell'Emilia-Romagna di Caritas Reggio Emilia 	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>approvazione progetto di legge regionale in materia di inclusione di rom e sinti e della strategia regionale quale documento di programmazione degli interventi</i> ○ <u>LR 11/2015</u> 	

- ✓ *prosecuzione del percorso regionale sull'Housing first, avvio della valutazione delle sperimentazioni in atto a livello territoriale*
- ✓ *analisi dei costi sostenuti per nucleo familiare all'interno di due aree pubbliche "campione" di rom e sinti e comparazione con la stima dei costi per l'abbandono di campi/aree vaste*

2.3.3 Politiche per l'integrazione

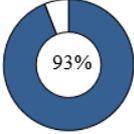
	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>predisposizione di una Relazione alla Clausola Valutativa in ordine alle questioni poste dall'art.20 della L.R. 5/2004</i>	
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative	
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Amministrazioni dello Stato, Soggetti del Terzo Settore, Parti Sociali, Associazionismo immigrati, Volontariato	
	Destinatari	Cittadini stranieri presenti e/o residenti in Emilia-Romagna, Operatori dei servizi pubblici e del terzo settore, Volontari	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 3.390.100,15 Utilizzate € 3.316.103,63	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>ricostituzione del Gruppo tecnico inter-assessorile per l'avvio del monitoraggio del Programma</i></p> <p>⊙ DET 14601/2015</p> <p>✓ <i>aggiornamento di almeno 30 indicatori di integrazione</i></p> <p>⊙ 34</p>	

2.3.4 Reinserimento sociale delle persone in area penale

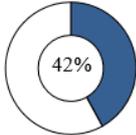
	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>aumento delle opportunità e dei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute</i>	
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politiche per la salute ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Amministrazioni dello Stato, Soggetti del Terzo Settore, Parti Sociali, Volontariato in area penale	
	Destinatari	Soggetti in area penale (detenuti e persone sottoposte a misure alternative alla detenzione), Famiglie dei detenuti, Operatori dell'Amministrazione penitenziaria, dei servizi pubblici e del terzo settore, Volontari	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 550.000 Utilizzate € 550.000	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>mantenimento delle risorse destinate ad uno specifico Programma Carcere nell'ambito delle programmazione sociale regionale</i> ⊙ le risorse sono state mantenute (€ 550.000 come nelle precedenti programmazioni annuali, si veda DGR 921/2015) ✓ <i>relazione annuale sulla situazione regionale in area penale (art. 9 LR 3/2008)</i> ⊙ Relazione Annuale Triennale del luglio 2015 	

S
A
N
I
T
À
e
S
O
C
I
A
L
E

2.3.5 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>consolidamento di azioni regionali e territoriali sistematiche e diffuse sui temi delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere</i>	
	Assessorato di riferimento	Bilancio, riordino territoriale, risorse umane e pari opportunità	
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Conferenze Territoriali Sociali-Sanitarie (CTSS), Enti locali, Aziende USL e Distretti, Soggetti gestori pubblici e privati di case e centri antiviolenza, Agenzie di comunicazione, Scuole e agenzie educative	
	Destinatari	Vittime di violenza di genere e loro figli e figlie, Donne e cittadinanza in genere, Operatori dei servizi	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 382.487,05 Utilizzate € 353.987,05	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>promozioni di azioni di contrasto alla violenza di genere: diffusione e attuazione delle linee guida regionali, attuazione intese Stato-Regioni per erogazione fondi nazionali a sostegno di case e centri antiviolenza. Avvio azioni in attuazione della LR 6/2014</i> ⊙ monitoraggio intermedio al 30 giugno 2015 dell'utilizzo del Fondo Statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. ⊙ DGR 752/2015 (progetti presentati dalle CTSS relativi a nuovi centri antiviolenza o case rifugio) 	
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>presidio e valutazione delle attività regionali in materia di pari opportunità previste dal Piano interno integrato</i> ⊙ DGR 459/2015 (rinnovo istituzione dell'Area di integrazione) ⊙ <i>istituzione del Tavolo regionale permanente per le politiche di genere e l'avvio del lavoro inerente al bilancio di genere</i> 	
		il tavolo di lavoro (un primo nucleo) si è riunito il 3 novembre. La sua istituzione è stata posticipata	

2.3.6 Valorizzazione del Terzo settore

	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Cooperazione e associazionismo	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>sperimentazione accompagnata di alcune esperienze lancio di patti territoriali di co-progettazione</i> • <i>attivazione e aggiornamento del documento di programmazione triennale del servizio civile</i> 	
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidenza ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna ▪ Politiche per la salute ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Terzo settore, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Comuni, Province, AUSL, CSV, Co.Ge (Comitato di gestione fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna), Enti iscritti all'albo del Servizio Civile, Coordinamenti provinciali enti di servizio civile	
	Destinatari	Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Comuni, Province, AUSL, CSV, Giovani, Enti pubblici e privati del servizio civile	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 1.106.258,77 Utilizzate € 460.046,52	
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>avvio attuazione legge sulla cooperazione sociale</i> ✓ <i>nomina e attivazione della Commissione prevista dalla LR 12/2014</i> ○ DGR 224/2015 (nomina) ○ DGR 1108/2015 (obiettivi di mandato) ○ DET 11276/2015 (nomina del gruppo di lavoro di supporto alla Commissione) ○ DGR 2113/2015 (modalità di gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali) 	

- ✓ attuazione della [LR 2/2014](#) ("[Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare](#)"), ridefinizione dei tavoli regionali di concertazione con i soggetti del Terzo settore
 - ⦿ **DPGR 235/2015** (nomina della Conferenza regionale del Terzo Settore e sua composizione)

- ✓ ridefinizione dei criteri di gestione dei registri e dell'albo da definirsi su base informatica con implementazione della banca dati TeSeO
 - ⦿ [DGR 1007/2015](#)

- ✓ definizione di linee guida per i patti territoriali per la co-progettazione

- ⚠ approvazione del documento di programmazione triennale del servizio civile
l'approvazione è stata posticipata al 2016

2.3.7 Politiche di welfare

	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Programma	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>prima attuazione del Piano sociale e sanitario regionale</i>	
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, AUSL, Terzo settore	
	Destinatari	Enti Locali, AUSL, Terzo Settore, Cittadini	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 6.012.101,18 Utilizzate € 5.993.841,18	
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>attività a supporto dell'attuazione Linee guida di riordino del SST</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 3 percorsi di accompagnamento formativo degli sportelli sociali ⊙ avvio coordinamento regionale SST ⊙ aggiornamento banca dati FAQ sociali ⊙ rilevazione dati di accesso agli sportelli sociali ⊙ test per l'avvio della rilevazione sulle dotazioni organiche SST ✓ <i>definizione linee guida Centri per le famiglie</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 391/2015</u> ✓ <i>realizzazione seminari tematici ("Officine del welfare") per condivisione esperienze e nuove proposte</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 13 ottobre seminario "Costruire equità nei primi anni di vita" ✓ <i>ridefinizione delle sedi istituzionali di confronto per le politiche regionali sociali e sanitarie (Cabina di regia regionale per le politiche sociali e sanitarie ecc.)</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ in data 06/11/2015 presentata la proposta di nuova composizione, modalità di funzionamento e strumenti di supporto tecnico della Cabina di regia ✓ <i>definizione degli obiettivi e dei criteri di ripartizione del Fondo sociale regionale</i> 	

◉ [DGR 155/2015](#) - [DGR 921/2015](#) – [DGR 1527/2015](#)
(Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale)

◉ DET 9977/15 (assegnazione, concessione e impegno finanziamento alle Province)

◉ DET 9978/15 (assegnazione concessione e assunzione impegno di spesa della somma spettante ai enti capofila degli ambiti distrettuali)

✓ *predisposizione di un primo documento di analisi della programmazione sociale regionale nel biennio 2013-2014 (ai sensi della [DAL 117/2013](#)) propedeutico alla elaborazione del Piano sociale e sanitario regionale*

◉ **“La programmazione socio-sanitaria regionale, distrettuale. Riflessioni su scenari e ipotesi tecniche per il prossimo Piano sociale e sanitario regionale”**

2.3.8 Minori, adolescenza e famiglia

	Missione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Interventi per le famiglie
	Risultato atteso intera legislatura	<i>consolidamento di azioni territoriali sistematiche e diffuse per il benessere di infanzia, adolescenza e famiglie</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative
	Altri Assessorati coinvolti	Politiche per la salute
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, AUSL e Distretti, Soggetti gestori pubblici e privati, Scuole, Agenzie educative
	Destinatari	Bambine e bambini, Adolescenti e famiglie, Operatori dei servizi
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>confronto e diffusione sugli esiti del percorso formativo "Progetto adolescenza"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 1989/2015</u> (Approvazione dell'accordo di collaborazione tra RER e Università di Bologna per attività di monitoraggio sull'adolescenza) ⊙ realizzato il seminario "Per un progetto adolescenza attivazione, connessione e continuità tra le risorse dei servizi e della comunità" ⊙ 2 focus group per sottoporre le Linee di indirizzo a una valutazione di impatto in termini di equità, attraverso lo strumento EqIA (Equality Impact Assessment)

2.3.9 Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<i>Attivazione della residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza situata presso l'Azienda Usl di Reggio Emilia</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Destinatari	Persone con patologie psichiatriche autrici di reato
	Risorse finanziarie	Disponibili € 2.955.590 Utilizzate € 2.955.590
	Risultato atteso/conseguito 2015	<div style="text-align: right; margin-bottom: 10px;"></div> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>attivazione delle due Residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza situate rispettivamente nel territorio dell'Ausl di Bologna e dell'Ausl di Parma</i> ⊙ le due residenze sono attive dal 1° aprile 2015 ✓ <i>definizione tra Assessorato Politiche per la salute e Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria, Magistratura e Ufficio esecuzione penale esterna delle procedure come previsto negli Accordi Stato-Regioni sull'oggetto</i> ✓ <i>evidenza di definizione del programma terapeutico-riabilitativo delle persone accolte nelle REMS da parte dell'Azienda Usl competente per territorio, entro un mese dall'ingresso</i>

2.3.10 Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità

	Missione	Tutela della salute	
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea	
	Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>certificabilità dei bilanci di tutte le Aziende sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata regionale, eventualmente verificata la revisione contabile del bilancio d'esercizio</i> • <i>positivo superamento delle annuali valutazioni da parte del tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005</i> 	
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 67.530 Utilizzate € 67.530	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ emanazione linee guida ☉ in materia di Immobilizzazioni materiali e immateriali, Crediti-Ricavi, Disponibilità liquide	

2.3.11 Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>definizione ed attuazione a livello territoriale dei criteri condivisi a livello regionale per garanzia equità nell'accesso e nella contribuzione al costo dei servizi sociosanitari</i> • <i>attuazione modalità condivise di rendicontazione sociale dell'uso del FRNA e FNA in tutti gli ambiti distrettuali</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Associazioni, Terzo settore, Soggetti gestori dei servizi accreditati
	Destinatari	Persone non autosufficienti (anziani, disabili) con diversi livelli di gravità, le loro famiglie ed il <i>Caregiver</i> familiare
	Risorse finanziarie	Disponibili € 430.600.000 Utilizzate € 430.600.000 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>mantenimento del numero complessivo degli utenti in relazione alle risorse rese disponibili rispetto al 2014</i></p> <p>⊙ 128.389 utenti (124.833 nel 2014)</p>

2.3.12 Dati aperti in Sanità

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>pubblicazione periodica dell'agenda per il rilascio dei dati (rango di priorità e scadenze): rispetto dei tempi e delle priorità di apertura</i> • <i>redazione del piano di comunicazione dei dati aperti e del piano degli investimenti in formazione</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, ▪ Politiche di welfare e politiche abitative ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 2.325.122,90 Utilizzate € 2.325.122,90 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>pubblicazione periodica dell'agenda per il rilascio dei dati (rango di priorità e scadenze): rispetto dei tempi e delle priorità di apertura</i> ✓ <i>redazione del piano di comunicazione dei dati aperti e del piano degli investimenti in formazione</i> ⊙ realizzazione tramite partecipazione ad Expo Sanità e Forum PA e ad iniziative promosse dalle Aziende sanitarie ⌚ <i>formulazione di una proposta della Regione Emilia-Romagna per l'attivazione di un tavolo interregionale per promuovere le politiche dei dati aperti di sanità e sociale, da attivare presso la Conferenza delle Regioni</i> sono state avviate le attività propedeutiche alla promozione tra le regioni dei dati aperti in sanità

2.3.13 Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>consolidamento dei tempi di pagamento del settore sanitario, monitoraggio e verifica dell'indicatore aziendale di tempestività dei pagamenti, annuale e trimestrale</i> • <i>adesione alla convenzione regionale per lo svolgimento del servizio di Tesoreria</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>consolidamento dei tempi di pagamento del settore sanitario</i></p> <p>⊙ tempi di pagamento pari o inferiori ai 60 giorni previsti dalla normativa</p>

2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso intera legislatura	<p><i>Medicina di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di UCCP (Unità complesse delle cure primarie), all'interno delle Case della Salute, in tutto il territorio regionale <p><i>Casa della Salute</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della rete delle Case della salute programmate • attuazione del nuovo modello per aree target e percorsi di cura <p><i>Continuità dell'assistenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusione dei PDTA (Percorso diagnostico terapeutico ed assistenziale) e di programmi per la gestione della multimorbosità in tutte le UCCP <p><i>Tempi di attesa</i> A partire dal 2015 fino al 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche per le tipologie che oggi rivestono livelli di criticità • miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento alla diagnostica pesante, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale • incremento delle prenotazioni dei controlli effettuate da parte della struttura (UO/Amb) che ha in carico il cittadino, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale
	Assessorato di riferimento Altri soggetti che concorrono all'azione	<p>Politiche per la salute</p> <p><i>Medicina di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende USL, MMG (Medico di medicina generale) e PLS (Pediatria di libera scelta), Specialisti ambulatoriali, Medici di continuità assistenziale, Altre professioni sanitarie <p><i>Casa della salute</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende USL, MMG e PLS, Altre professioni sanitarie, Servizi Sociali dei Comuni, Associazioni di pazienti e volontariato, ASSR (Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale), Amministrazioni comunali <p><i>Continuità dell'assistenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende USL, AOSP, MMG e PLS, Servizi Sociali dei Comuni, Associazioni di pazienti e volontariato, ASSR, Amministrazioni comunali, Scuole <p><i>Tempi di attesa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende USL, AOSP, MMG e PLS, Specialisti ambulatoriali, Conferenze territoriali, Parti sociali

S
A
N
I
T
À
e
S
O
C
I
A
L
E

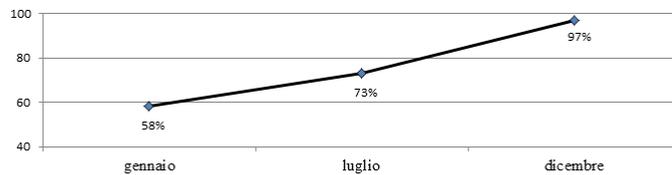
	Destinatari	Utenza assistita dal SSR
	Risorse finanziarie	Disponibili € 3.900.973.295 Utilizzate € 3.900.973.295 <div style="float: right; text-align: center;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✘ <i>Medicina di gruppo: bozza di accordo integrativo regionale in coerenza con i nuovi indirizzi normativi</i> non è stato possibile predisporre la bozza di documento poiché, a livello nazionale, deve essere ancora completato il percorso di negoziazione dell'accordo collettivo nazionale con i medici di medicina generale che rappresenta il punto di partenza per la stesura della bozza di accordo regionale</p> <p>✓ <i>Case della Salute: realizzazione delle Case della salute programmate</i> ◎ 78 Case della salute realizzate</p> <p>✓ <i>Case della Salute: avvio del percorso di implementazione del nuovo modello organizzativo per aree target e percorsi di cura</i></p> <p>✓ <i>Tempi di attesa: riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche per le tipologie che oggi rivestono livelli di criticità</i></p> <p>◎ le prestazioni urgenti sono state garantite al 100% degli utenti entro le 24 h o 7 giorni</p> <p>◎ mediamente in tutta la Regione e per 42 prestazioni monitorate, sono stati garantiti i tempi di attesa prospettici entro gli standard (30 giorni per le visite e 60 giorni per la diagnostica) a circa il 90% delle prenotazioni</p> <p>◎ a gennaio erano garantiti tempi al 58% delle visite e degli esami strumentali, a luglio al 73%, e nella prima settimana di dicembre al 97% (su 45.404 prenotazioni)</p> <p>◎ monitoraggio mensile dei tempi di attesa dall'Osservatorio tecnico regionale</p> <p>◎ i risultati sono stati ottenuti grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliore capacità produttiva (diversa modulazione delle visite e degli esami) • aumento dell'offerta, percorsi di garanzia più efficienti in casi di particolare criticità (anche attraverso convenzioni con il privato accreditato) • semplificazione delle agende (maggiore appropriatezza nella gestione delle prime visite) • più personale per far fronte alle criticità, queste le azioni messe in atto nel corso del 2015 e sulle quali la Giunta ha destinato 10 milioni di risorse dedicate. <p>Per affrontare le criticità, nel corso del 2015 sono stati reclutati 149 nuovi professionisti</p>

- ✓ *Tempi di attesa: miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento alla diagnostica pesante, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale*
 - ⊙ **in tutte le Aziende sono state avviate azioni per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva sulla base delle linee guida regionali con le quali sono state definite le condizioni di erogabilità di TAC osteoarticolari e RM muscoloscheletriche**
 - ⊙ **sono stati effettuati controlli sulla consistenza del quesito diagnostico attraverso l'utilizzo di un motore semantico che processa in modo automatico le prescrizioni di specialistica ambulatoriale**
 - ⊙ **complessivamente in tutta la regione nel IV trimestre 2015 sono state processate circa 37.000 prescrizioni. Di queste, circa il 40% sono risultate appropriate**

- ✓ *Tempi di attesa: incremento delle prenotazioni dei controlli effettuate da parte della struttura (UO/Amb) che ha in carico il cittadino, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale*
 - ⊙ **a dicembre la % di ricette dematerializzate di specialistica ambulatoriale emesse da medici specialisti e indicative di presa in carico del paziente sono risultate essere pari al 49% (su 201.268 ricette dematerializzate), un incremento di circa 20 punti percentuali rispetto all'inizio dello stesso anno**

Nel 2015 il rispetto dei tempi di attesa è aumentato del 67%

Rispetto dei tempi massimi di attesa garantiti
in percentuale



2.3.15 Prevenzione e promozione della salute

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso intera legislatura	<i>2016-2018: annualmente viene misurato il livello di avanzamento dei programmi attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti nel cronoprogramma e rendicontato al Ministero della Salute ai fini della certificazione per gli adempimenti LEA</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidenza ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sima piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sima ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende sanitarie, Enti locali, Enti ed associazioni del territorio, Scuole, Organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, Organizzazioni del volontariato
	Destinatari	Aziende sanitarie, Comunità, Popolazione
	Risorse finanziarie	Disponibili € 347.611.482 Utilizzate € 347.611.482 <div style="float: right; text-align: center;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>adozione del Piano Regionale della Prevenzione in coerenza con le indicazioni del profilo di salute e con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018</i> ◎ <u>DGR 771/2015</u>

2.3.16 Riordino della rete ospedaliera

	Missione	Tutela della salute	
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>assetto definitivo del sistema ospedaliero coerente con gli standard nazionali e strutturalmente adeguato a svolgere il suo ruolo di assicurazione dell'assistenza ospedaliera per la popolazione emiliano-romagnola, e in grado da fungere come punto di riferimento per specifiche procedure a diffusione sovra-regionale e a garantire le infrastrutture di formazione e ricerca che, mantenendo i livelli attuali, costituisca la base per lo sviluppo di un'assistenza sanitaria allineata a quella dei paesi europei più avanzati</i>	
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie, Università, Conferenze Territoriali, Forme di rappresentanza degli interessi degli utenti, Commissioni professionali, Associazioni professionali	
	Destinatari	Aziende Sanitarie, Università, Conferenze Territoriali, Forme di rappresentanza degli interessi degli utenti, Commissioni professionali, Associazioni professionali	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 3.476.114.818 Utilizzate € 3.476.114.818	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>definizione della politica regionale</i> ⊙ DGR 2040/2015 (riorganizzazione della rete ospedaliera)
		✗	<i>superamento dei punti nascita a bassissimo volume di parti nel 2015 non ci sono state chiusure di punti nascita a bassissimo volume di parti</i>

S
A
N
I
T
À
e
S
O
C
I
A
L
E

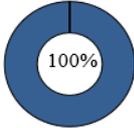
2.3.17 Valorizzazione del capitale umano e professionale

	Missione	Tutela della salute
	Programma	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	Risultato atteso intera legislatura	<i>verifica e valutazione della qualità della formazione prodotta nelle aziende sanitarie della RER da parte di team di valutatori regionali</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Strutture formative delle aziende sanitarie, Sistema Universitario Regionale, Sistema Sanitario Regionale
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>valutazione dei Piani formativi aziendali. Produzione di attività formative dedicate al miglioramento della qualità della didattica (formazione efficace)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 18 visite di verifica e valutazione delle attività formative svolte dai provider formativi operanti nel sistema ECM regionale ⊙ definite le Linee d'indirizzo per la stesura dei piani formativi aziendali ⊙ 4 giornate formative dedicate allo sviluppo delle competenze di valutazione della qualità degli eventi formativi ⊙ 1 percorso formativo progettato, finalizzato allo sviluppo di competenze progettuali e didattiche, a supporto dei professionisti che operano nell'ambito dei processi formativi aziendali <p>✓ <i>reportistica regionale descrittiva degli scenari di fabbisogno per le specialità mediche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 2 pubblicazioni sugli scenari probabilistici di fabbisogno di professionalità mediche in Emilia Romagna

2.3.18 Gestione del patrimonio e delle attrezzature

	Missione	Tutela della salute	
	Programma	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	Risultato atteso intera legislatura		
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende sanitarie, Comuni ove insistono gli immobili alienabili e Università (nel caso di Aziende Ospedaliero-Universitarie)	
	Destinatari	Servizio Sanitario regionale	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 65.573.872,23 Utilizzate € 65.573.872,23	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>razionalizzazione nella programmazione degli interventi strutturali ed impiantistici e nell'acquisto/acquisizione di tecnologie biomediche ed informatiche</i></p> <p>⊙ nel primo trimestre del 2015 azioni di concertazione con le Aziende sanitarie per la messa punto dei piani di investimento</p> <p>⊙ € 65.573.872,23 assegnati per finanziamenti relativi a 35 interventi</p> <p>✓ <i>definizione degli strumenti tecnico amministrativi più efficaci per la valorizzazione del patrimonio alienabile</i></p>	

2.3.19 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti

	Missione	Tutela della salute	
	Programma	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	Risultato atteso intera legislatura		
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende sanitarie, Agenzia Intercent-ER, Società CUP 2000	
	Destinatari	Servizio Sanitario regionale	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 16.954.823 Utilizzate € 16.954.823	
	Risultato Atteso/conseguito 2015	✓	<p><i>abbattimento dei costi per stoccaggio e distribuzione beni farmaceutici, dispositivi medici ed economici distribuiti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ procedura di gara regionale per la “Piattaforma per la gestione del sistema informativo dei servizi trasfusionali delle Aziende Sanitarie” ⊙ nuovo sistema di automatizzazione per il Magazzino Unico Farmaceutico ed Economico dell’Ausl della Romagna
		✓	<p><i>semplificare/migliorare/rendere più sicuri i servizi sanitari rivolti al cittadino</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 607/2015</u> (sviluppo ICT del sistema sanitario regionale) ⊙ <u>DGR 1056/2015</u> (Riduzione delle liste di attesa per l’accesso alle prestazioni sanitarie) ⊙ realizzazione di sistemi di monitoraggio dei tempi di attesa per poter garantire l’accesso all’offerta in tempi garantiti e adeguati ⊙ realizzazione dei servizi e delle funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico ⊙ dal 22 luglio 2015 semplificazione del percorso di accesso alle prestazioni sanitarie mediante la consegna on line dei referti a disposizione di tutti gli assistiti della Regione Emilia-Romagna ⊙ miglioramento del processo di produzione e diffusione dei documenti clinici ⊙ diffusione del processo di dematerializzazione del percorso di prescrizione ed erogazione delle prestazioni specialistiche e farmaceutiche ⊙ realizzazione dei servizi di interoperabilità verso il sistema di prenotazione e sviluppo dell’APP per l’accesso in mobilità

2.3.20 Applicazione del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

	Missione	Tutela della salute
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>adeguamento delle procedure amministrativo-contabili della sanità alle nuove disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>redazione del Bilancio Consolidato regionale (Aziende Sanitarie e Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)): elisione partite infragruppo attraverso implementazione di una piattaforma dedicata a livello regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ istituzione “Piattaforma” Web ⊙ tutte le Aziende a scadenze predefinite alimentano tale Piattaforma con i dati riferiti agli scambi di prestazioni intra-aziendali e verso la Regione GSA che permette la quadratura degli scambi (economici e patrimoniali) utili per il corretto consolidamento dei dati del Bilancio del Servizio Sanitario Regionale

2.3.21 Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari

	Missione	Tutela della salute
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>completamento dell'adeguamento istituzionale</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, riordino istituzionale, Risorse umane e pari opportunità
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali e loro forme di rappresentanza
	Destinatari	Aziende sanitarie
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i> predisposizione di una proposta preliminare della Regione su nuove Aziende, nuovi Distretti, nuove Conferenze territoriale nuovo sistema di relazione Regione/Enti locali</i></p> <p>✓ <i> attività di sviluppo del sistema regionale di autorizzazione/accreditamento</i></p> <p>✓ <i> attività di verifica del possesso dei requisiti di accreditamento su nuove strutture, per particolari esigenze normative Sistema Sangue Regionale e autorizzazione regionale Centri di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 87 verifiche su nuove strutture da accreditare ⊙ visite di sorveglianza a 6 Servizi trasfusionali, 4 Unità di Raccolta Sangue e 51 loro articolazioni organizzative ⊙ programmazione delle attività di verifica dei Centri PMA unitamente al Centro Nazionale Trapianti

2.3.22 Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende sanitarie

	Missione	Tutela della salute
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>consolidamento dell'architettura di governance</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, riordino istituzionale, Risorse umane e pari opportunità
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Università, Direzioni generali delle Aziende sanitarie
	Destinatari	Aziende sanitarie
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>completamento dell'architettura di governance del Servizio sanitario regionale, individuazione dei meccanismi sugli obiettivi di mandato e sulle verifiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ definiti gli obiettivi di mandato delle Direzioni Aziendali formulati sulla base del Programma di mandato per la X legislatura ⊙ designati i Direttori Generali delle AUSL con DGR DGR di designazione del Direttore Generale: <u>DGR 162/15, DGR 163/15, DGR 164/15, DGR 165/15, DGR 166/2015, DGR 167/2015, DGR 168/2015, DGR 169/15, DGR 170/15, DGR 171/15, DGR 172/15, DGR 173/15, DGR 174/2015, DGR 2042/15</u> ⊙ <u>DGR 901/2015</u> (linee di programmazione e di finanziamento delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale per l'anno 2015)

2.3.23 Riorganizzazione e nuova proposta di organigramma dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche per la salute e dell'Agenzia Regionale sociale e sanitaria

	Missione	Tutela della salute
	Programma	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>applicazione della direttiva regolamentazione utilizzo temporaneo del personale proveniente dalle Aziende Sanitarie</i> • <i>regolamentazione del personale distaccato proveniente dalle Aziende Sanitarie</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche per la salute
	Altri Assessorati coinvolti	Bilancio, riordino istituzionale, Risorse umane e pari opportunità
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie e ARPA
	Destinatari	Aziende Sanitarie
	Risorse finanziarie	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>studio proposta di riorganizzazione strutture dirigenziali e implementazione delle prime azioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 628/2015</u> e <u>DGR 1026/2015</u> ⊙ la riorganizzazione ha fatto registrare un risparmio di circa € 3.000.000 nell'arco temporale 31/12/2014-31/12/2015 <p>⊙ <i>adozione direttiva regolamentazione utilizzo temporaneo del personale proveniente dalle Aziende Sanitarie</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ è stata predisposta una bozza di direttiva ⊙ si è proceduto alla razionalizzazione degli utilizzi temporanei di personale proveniente dalle Aziende Sanitarie



2.4 AREA CULTURALE

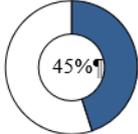
2.4.1 Scuola e diritto allo studio

	Missione	Istruzione e diritto allo studio	
	Programma	Edilizia scolastica Istruzione Universitaria Diritto allo studio	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>diritto allo studio scolastico e universitario: aver garantito ogni anno l'erogazione di benefici e servizi a tutti gli aventi diritto, ampliando il numero delle persone beneficiare per contrastare la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione, anche universitaria</i> • <i>edilizia scolastica: piena attivazione, nell'ambito di programmazioni regionali, delle risorse nazionali per l'edilizia scolastica, per qualificare e innovare le scuole del territorio regionale, con l'obiettivo prioritario di garantirne la sicurezza</i> 	
	Assessorato di riferimento	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali e Soggetti formativi (in particolare Autonomie scolastiche e Università), Ufficio scolastico regionale ed Er-go	
	Destinatari	Scuole, Studenti e loro famiglie, Studenti iscritti alle Università dell'Emilia-Romagna	
	Risorse finanziarie	Disponibili: € 65.003.160,84 Utilizzate: € 63.818.513,95	
	Risultato atteso 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ • <i>edilizia scolastica: definizione del Piano triennale per l'edilizia scolastica e del Piano 2015</i> ✓ • <i>diritto allo studio scolastico: garantire a tutti gli aventi diritto i benefici per sostenere il completamento del percorso formativo e l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione</i> ✓ • <i>diritto allo studio universitario: predisporre e presentare all'Assemblea la relazione sui risultati del triennio 2012-2014 (clausola valutativa art. 22 della LR 15/2007) e raggiungere la completa copertura degli idonei, con specifico riguardo alle borse di studio per capaci, meritevoli e privi di mezzi</i> 	

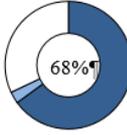
2.4.2 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo

	Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
	Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
	Risultato atteso intera legislatura	<i>invertire la tendenza che, dal 2009, ha visto il settore perdere oltre mille addetti e quasi 100.000 giornate lavorate annue, consolidando il sistema nel suo complesso nell'anno di avvio della riforma del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo). Saranno sostenute le attività di produzione e distribuzione di spettacoli, delle rassegne e dei festival più rilevanti; saranno promossi settori specifici dello spettacolo, iniziative di comunicazione, informazione, formazione e ampliamento del pubblico e che consentano l'operatività, nei centri medi e piccoli, di teatri, cinema-teatri e auditorium</i>		
	Assessorato di riferimento	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità		
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Turismo e commercio ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma 		
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali e le loro forme associative, Associazioni di categorie e Rappresentanza del settore		
	Destinatari	Associazioni, Imprese, Fondazioni, Enti di promozione e produzione nel campo dello spettacolo		
	Risorse finanziarie	Disponibili € 18.564.000 Utilizzate € 18.564.000		
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>consolidamento e innovazione dell'offerta e del consumo teatrale, in una annualità straordinaria, che vede tanto l'implementazione della nuova normativa nazionale di settore, quanto il venir meno della collaborazione istituzionale, organizzativa e finanziaria delle Province: promozione di avvisi pubblici nell'ottica delle progettualità sostenute e valutate</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 32 convenzioni con operatori pubblici e privati ⊙ 115 progetti finanziati con Province ⊙ 115 bande musicali ⊙ 6 domande valutate per attività all'estero ⊙ 10 progetti di residenza attivati <p>✓ <i>incremento delle attività di valorizzazione dell'offerta e della diffusione della cultura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 7.635 record inseriti nel Portale Cultura, 424 notizie e 25 newsletter ⊙ 402 sedi di spettacolo monitorate 		

2.4.3 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

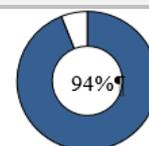
	Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>si potranno attuare le azioni di sostegno alle istituzioni culturali convenzionate e gli interventi diretti a cura dell'IBACN a favore dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale della regione, dopo le modifiche alla Legge, che consentano di approvare un nuovo programma pluriennale</i>	
	Assessorato di riferimento	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Turismo e commercio ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	IBACN	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 4.529.073,81 Utilizzate € 2.029.073,81	
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>consolidamento ed estensione del numero di interventi sul patrimonio da valorizzare</i> ○ 214 interventi diretti di valorizzazione del patrimonio ○ 34.902 utenti accreditati per l'uso delle piattaforme <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>consolidamento ed innovazione della promozione delle opportunità offerte alla cittadinanza dai poli bibliotecari</i> ○ 2.261.376 iscritti ai poli bibliotecari regionali ○ 517.790 utenti attivi nei poli bibliotecari regionali (almeno un prestito nell'anno) 	

2.4.4 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

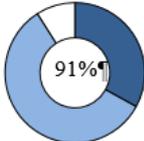
	Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
	Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Risultato atteso intera legislatura		
	Assessorato di riferimento	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Turismo e commercio 	
	Destinatari	Organismi di produzione, Enti e associazioni culturali	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 2.434.875 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 1.588.659,09 ▪ per esercizi futuri € 68.005 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>il 2015 è l'anno di piena attuazione della LR 20/2014. Inizia quindi un percorso di sostegno, attraverso risorse mai rese disponibili in precedenza, per trasformare tutto il territorio regionale in luogo di produzione di opere cinematografiche e di serialità televisive</i></p> <p>✓ <i>nuovo impulso all'attività di Film Commission, alle produzioni audiovisive, alla valorizzazione degli esercizi cinematografici quali poli culturali con funzioni sociali e alla promozione della cultura cinematografica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 78 partecipanti al bando per la produzione ⊙ 384.847 partecipanti a festival e rassegne ⊙ 130 sale cinematografiche coinvolte ⊙ 17.524 beneficiari dell'attività di formazione 	

2.4.5 Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo

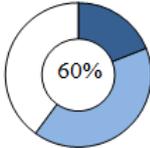
	Missione	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	Risultato atteso intera legislatura	
	Assessorato di riferimento	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, principali Enti e Istituti culturali della Regione, Province e Città Metropolitana
	Destinatari	Enti locali, Enti e Associazioni culturali
	Risorse finanziarie	Disponibili € 3.015.125 Utilizzate € 2.847.125
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>sostegno regionale allo sviluppo e alla prosecuzione dei programmi di attività promossi da Istituti e Associazioni Culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 22 convenzioni con Istituti e Associazioni regionali ⊙ 54 progetti sostenuti <p>✓ <i>modifiche alla <u>LR 37/1994</u> in materia di promozione culturale, a seguito delle quali si provvederà all'approvazione di un nuovo programma pluriennale di attuazione delle azioni e degli interventi previsti dalla normativa</i></p> <p>✓ <i>estensione del coinvolgimento di enti locali e realtà culturali nelle attività di promozione e valorizzazione, anche all'estero</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 350 enti coinvolti ⊙ 239 eventi all'estero ⊙ 50 progetti sostenuti all'estero



2.4.6 Promozione pratica motoria e sportiva

	Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	Programma	Sport e tempo libero	
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • sottoscrivere accordi pluriennali con i principali interlocutori che si occupano di sport • dare risalto agli eventi sportivi che si svolgono sul territorio regionale • realizzare almeno un intervento significativo per l'aumento o il miglioramento dello stato dell'impiantistica in ogni area territoriale 	
	Assessorato di riferimento	Presidenza	
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, CONI e CIP, Enti di promozione sportiva regionali, riconosciuti a carattere nazionale e presenti a livello regionale, Aziende USL	
	Destinatari	Soggetti del territorio regionale, Operatori nel settore dello sport a vario titolo, Enti proprietari di impianti sportivi di uso pubblico	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 5.341.641,10 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 1.785.738,51 ▪ per esercizi futuri € 3.099.372,19 	
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>incremento dell'attività motoria e sportiva</i> ⊙ 149 partecipanti ai bandi ⊙ 12.231 spazi sportivi sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>riqualificazione delle strutture sportive</i> ⊙ 32 partecipanti ai bandi di riqualificazione delle strutture sportive

2.4.7 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

	Missione	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	Programma	Giovani	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>sviluppare attività realizzate negli spazi di aggregazione giovanili, riguardanti oltre che partecipazione, cittadinanza attiva ed informazione, anche il mondo dei Neet (“Not engaged in Education, Employment or Training”), attraverso la progettazione di specifici percorsi di riavvicinamento al mondo del lavoro</i>	
	Assessorato di riferimento	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro ▪ Politiche di welfare e politiche abitative 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Unioni dei comuni	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 1.444.936,48 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 271.420,21 ▪ per esercizi futuri € 593.516,27 	
	Risultato Atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>valorizzazione degli spazi di aggregazione giovanile</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 277 contributi concessi ⊙ 45 progetti di investimento ✓ <i>promozione di opportunità per le nuove generazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 80.839 giovani coinvolti nell'attività di informazione e promozione ⊙ 8 convenzioni per azioni di sistema ✓ <i>valorizzazione della creatività giovanile</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 210 giovani artisti coinvolti 	

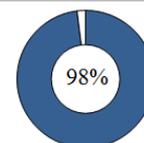
**C
U
L
T
U
R
A
L
E**



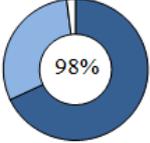
2.5 AREA TERRITORIALE

2.5.1 Polizia locale

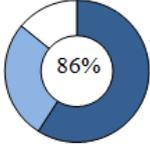
	Missione	Ordine Pubblico e Sicurezza
	Programma	Polizia locale e amministrativa
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>superamento del 50% del numero di ambiti di cui alla LR 21/2012 in cui i corpi di polizia locale operano in una dimensione intercomunale che coinvolga ogni comune di ciascun ambito</i> • <i>articolazione di azioni per l'ammodernamento tecnologico e/o organizzativo delle polizie locali</i> • <i>miglioramento dell'interazione tra Polizie Locali e cittadini</i>
	Assessorato di riferimento	Presidenza
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Volontariato, Mondo produttivo, Servizi regionali
	Destinatari	Polizie locali degli Enti locali, Soggetti espressione della comunità regionale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 689.780,22 Utilizzate € 676.895,12
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ incremento del numero dei corpi di polizia locale coincidenti con gli ambiti territoriali della LR 21/2012 ("Misure per assicurare il Governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza")</p> <p>⊙ i corpi con dette caratteristiche passano da 18 a 25</p>



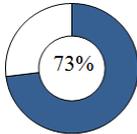
2.5.2 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

	Missione	Ordine Pubblico e Sicurezza
	Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana
	Risultato atteso intera legislatura	<i>definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali, Università e Centri di ricerca per la prevenzione della devianza e la riqualificazione dei quartieri a rischio</i>
	Assessorato di riferimento	Presidenza
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta regionale per specifiche competenze
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Università, Centri di ricerca, Associazioni e Organizzazioni di volontariato che operano a favore delle vittime di reati nel campo della sicurezza e a sostegno della prevenzione dei reati
	Destinatari	Enti pubblici statali e locali, Soggetti espressione della comunità regionale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 810.819,07 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 552.911,74 ▪ per esercizi futuri € 245.480 <div style="text-align: right;"></div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>definizione di nuovi Accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali per la diffusione di sistemi integrati di videosorveglianza territoriale</i></p> <p>⊙ 6 Accordi (nell'ambito di quelli sottoscritti con gli Enti Locali ai sensi della <u>LR 24/2003</u>) che prevedono l'implementazione – o la creazione ex novo – di impianti di videosorveglianza per il controllo del territorio e la prevenzione della criminalità</p>
		<p>✓ <i>definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con enti locali e centri di ricerca relativi ai risultati del triennio e dell'intera legislatura</i></p> <p>⊙ 5 Accordi in materia di sicurezza con altre misure di prevenzione quali i fenomeni emergenti di devianza giovanile e la riqualificazione dei quartieri a rischio</p>

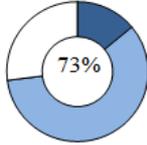
2.5.3 Legalità e prevenzione della criminalità organizzata (LR 3/2011)

	Missione	Ordine Pubblico e Sicurezza
	Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana
	Risultato atteso intera legislatura	<i>definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali, Università e Centri di ricerca per il sostegno di osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso</i>
	Assessorato di riferimento	Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta regionale per specifiche competenze
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Università, Centri di ricerca, Associazioni e Organizzazioni di volontariato che operano nel settore della promozione della legalità e della prevenzione del crimine organizzato e mafioso
	Destinatari	Enti pubblici statali e locali, Soggetti espressione della comunità regionale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 826.516,89 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 485.464,92 ▪ per esercizi futuri € 227.305,00 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>mappatura dei beni immobili definitivamente confiscati alla criminalità organizzata in Emilia-Romagna</i> ○ 97 beni immobili confiscati
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con enti locali e centri di ricerca relativi ai risultati del triennio e dell'intera legislatura</i> ○ 25 Accordi relativi alla promozione della legalità e per il recupero dei beni confiscati

2.5.4 Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri

	Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	Programma	Urbanistica e assetto del territorio	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>rivisitazione della normativa di settore relativamente a rischi specifici</i>	
	Assessorato di riferimento	Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Associazioni di categoria	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 489.513,86 Utilizzate € 357.391,73	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>adozione e emanazione di strumenti di supporto per la gestione tecnico amministrativa di lavori pubblici, tra cui in particolare l'Elenco Regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche, oltre ad attività informativa e formativa rivolta ai principali operatori del settore in relazione alla evoluzione normativa nazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 683/2015</u> (Elenco regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche) ⊙ Portale ER- Territorio – Osservatorio contratti pubblici – Prezzario regionale Opere Pubbliche http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari <p>✓ <i>interventi su ambiti relativi a rischi specifici particolarmente diffusi quali la caduta dall'alto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 699/2015</u> ⊙ <i>faq</i> http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/notizie/cadute-dallalto-domande-frequenti 	

2.5.5 Programmazione territoriale

	Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	Programma	Urbanistica e assetto del territorio	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>favorire la ripresa degli investimenti pubblici e privati attraverso l'introduzione della disciplina urbanistica ed edilizia semplificate e di rapida attuazione</i>	
	Assessorato di riferimento	Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e Agenda digitale	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Associazioni economiche, Rappresentanti degli ordini professionali	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 39.703.392,07 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 5.589.150,72 ▪ per esercizi futuri € 22.562.484,08 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ⊕ <i>nuova legge urbanistica che avrà come riferimento fondamentale la semplificazione e la rigenerazione urbana</i> ⊙ nella seconda metà del 2015 avvio del percorso per la riforma della legge urbanistica regionale ✓ <i>ripensamento del rapporto istituzionale dei soli due livelli dotati di funzioni generali: quello regionale e quello comunale</i> ⊙ la <u>LR 13/2015</u> “Riforma del sistema di governo regionale e locale”, definisce il ruolo e le funzioni dei soggetti istituzionali del governo territoriale, attribuendo compiti: <ul style="list-style-type: none"> - di indirizzo, pianificazione e controllo alla Regione - di governo dell'area vasta alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province - di governo di prossimità ai Comuni e alle loro Unioni 	

2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

	Missione	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
	Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio	<ul style="list-style-type: none"> • <i>implementazione dell'Osservatorio per le Politiche abitative per garantire l'aggiornamento permanente dell'Anagrafe dell'Utenza e della consistenza del patrimonio ERP nonché del suo stato di manutenzione ed efficienza energetica</i> • <i>integrazione delle politiche per la casa con le politiche sociali, per il lavoro, il diritto allo studio e l'immigrazione, in un quadro di azioni coordinate per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale</i> • <i>diffusione di iniziative per contrastare l'emergenza abitativa anche tramite accordi locali per ridurre il ricorso alle procedure di sfratto e per limitarne l'impatto</i>
	Assessorato di riferimento	Politiche di welfare e politiche abitative
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Comuni e Acer, anche attraverso i Tavoli territoriali di coordinamento, nonché Associazioni locali dell'imprenditoria privata e delle Cooperative di abitazione
	Destinatari	Fasce più deboli della popolazione, giovani coppie, anziani, lavoratori in mobilità, famiglie numerose
	Risorse finanziarie	<p>Disponibili € 179.362.452,25</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 33.430.418,71 ▪ per esercizi futuri € 31.788.776,01 <div style="text-align: right;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>aggiornamento dei requisiti per l'accesso e la permanenza negli alloggi ERP ed ERS (Edilizia Residenziale Sociale) anche a seguito della riforma nazionale dell'ISEE</i></p> <p>⊙ <u>DAL 15/2015</u></p>
		<p>✓ <i>approvazione del Programma Pluriennale delle Politiche Abitative per il coordinamento e l'integrazione degli interventi sul territorio regionale, rivolti prioritariamente ad incrementare l'offerta di alloggi in locazione a canone sostenibile.</i></p> <p>⊙ <u>DAL 16/2015</u></p>
		<p>✓ <i>aggiornamento del Programma "Una casa alle Giovani Coppie"</i></p> <p>⊙ emanato il 10° bando</p>
		<p>✓ <i>promozione di strumenti innovativi per il sostegno e garanzia</i></p>

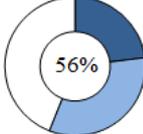
alla locazione a favore delle fasce più deboli della popolazione (Fondo Affitti), misure di contrasto all'emergenza abitativa e agli sfratti per morosità incolpevole

⊙ **revisione dei criteri e delle procedure per il fondo per l'affitto con l'obiettivo di rendere realmente efficace il contributo. Con le nuove modalità sono stati ripartiti i finanziamenti fra i 39 comuni capoluogo di distretto socio-sanitario che hanno gestito dei bandi sovracomunali che hanno permesso di individuare le famiglie bisognose**

✓ *finanziamento del Fondo regionale per le barriere architettoniche e messa a disposizione dei Comuni, attraverso la definizione di processi di erogazione più snelli*

⊙ **[DGR 2247/2015](#)**

2.5.7 Difesa del Suolo, Sicurezza Sismica e Attività estrattive

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma	Difesa del suolo
	Risultato atteso intera legislatura	<p><i>difesa suolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • riordino del sistema della difesa del suolo • attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni • attuazione del Piano decennale per la sicurezza del territorio regionale • realizzazione del 100% degli interventi previsti nell'Accordo per la mitigazione del rischio idrogeologico con il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare • riduzione dei tempi di accantieramento degli interventi • riduzione del 20% dell'esposizione al rischio nelle aree interessate dagli interventi di mitigazione <p><i>sicurezza sismica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento LR 19/2008 • completare il passaggio delle funzioni in materia di sicurezza sismica ai Comuni • ricostruzione nelle aree dell'Emilia colpite dagli eventi sismici del 2012 • completamento programma pluriennale di riduzione del rischio sismico per edifici pubblici strategici e rilevanti, edifici privati, studi di micro-zonazione sismica, e attuazione piani di adeguamento edifici scolastici attività estrattive • revisione LR 17/1991
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	Altri Assessorati coinvolti	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, Consorzi di Bonifica, AIPO, Autorità di bacino regionali e nazionali, Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri competenti
	Destinatari	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna
	Risorse finanziarie	<p>Disponibili € 70.761.002,73</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 16.428.255,12 ▪ per esercizi futuri € 23.159.166,55 <div style="text-align: right;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p><i>difesa suolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • delibera di approvazione della proposta di intervento per il Piano contro il rischio idraulico e il dissesto idrogeologico

⊙ [DGR 478/2015](#)

- ✓ • *delibera di presa d'atto da parte della Giunta del Piano di gestione rischi alluvione*

⊙ [DGR 2050/2015](#)

- ✓ • *proposta di riforma dell'AIPO*
- ⊙ **proposte tecniche di competenza analizzate in sede di Comitati Tecnici e di Indirizzo**

- ✓ • *delibera di approvazione delle Linee Guida in materia di riqualificazione fluviale*

⊙ [DGR 1587/2015](#)

sicurezza sismica

- ✓ • *approvazione e attuazione dei piani di riduzione del rischio sismico di edifici pubblici privati, di studi di microzonazione sismica per 11 milioni di euro, di adeguamento sismico di edifici scolastici per 3,7 milioni di euro*

⊙ [DGR 1227/2015](#) (piano studi di microzonazione sismica)

⊙ [DGR 1924/2015](#) (piano edifici privati)

- ⊕ • *atto regionale per migliorare la prima risposta a condizioni di emergenza*
in corso di definizione

- ✓ • *piano di interventi per 4.5 milioni di euro sisma anno 2008*

⊙ [DGR 2140/15](#)

- ✓ • *completamento attività recupero e smaltimento macerie sisma 2012*

⊙ **raccolta e trasporto macerie: 3.526,48 tonnellate**

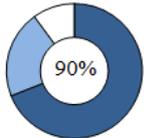
⊙ **trattamento e destinazione finale macerie negli impianti: 77.062,83 tonnellate**

⊙ **rimozione e smaltimento macerie con amianto: 6.515 tonnellate provenienti da 124 cantieri del cratere**

- ✓ • *progetto di legge sull'aggiornamento e la semplificazione delle norme per la riduzione del rischio sismico*

⊙ **predisposta la bozza del progetto di legge entro ottobre 2015**

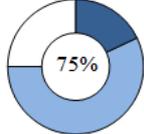
2.5.8 Parchi, aree protette e piano forestazione

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>attuazione Piano Forestale</i> • <i>attivazione forme di finanziamento innovativo delle Aree Protette fondate sul pagamento dei servizi eco-sistemici</i> • <i>rendere maggiormente efficiente la gestione delle aree protette</i> • <i>ricercare condizioni di gestione interregionale per i parchi a partire dal Delta del PO</i> • <i>rilanciare attività produttive in ambito forestale</i> • <i>incrementare la biodiversità</i> • <i>migliorare la regolazione del ciclo idrogeologico</i> • <i>offrire opportunità di sviluppo della montagna</i> 	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale ▪ Turismo e Commercio 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, Enti gestione macroaree, Associazioni ambientali	
	Destinatari	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 9.298.828,21 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 6.473.234,86 ▪ per esercizi futuri € 1.930.718,35 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>Piano Forestale 2014-2020</i> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ <u>DGR 389/2015</u> (valutazione di incidenza del Piano) ⊙ 4 incontri con gli operatori del settore ⊙ trasmissione, all'Autorità competente all'effettuazione della VAS, del testo del Piano controdedotto alla luce delle osservazioni pervenute

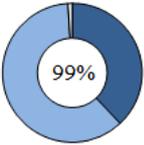
2.5.9 Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre la proposta di Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile 2015/2020 • attuare il Piano di Azione Ambientale 2015/2020 	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale ▪ Turismo e Commercio 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, Associazioni ambientali, Associazioni imprenditoriali, Associazioni dei consumatori	
	Destinatari	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 10.490.350 Utilizzate € 10.490.350	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<p><i>approvazione criteri specifici e requisiti per l'ammissione a finanziamento delle azioni previste dal piano di azione ambientale- progetti regionali 2014/2015</i></p> <p>◉ <u>DGR 1195/2015</u> (Piano di Azione Ambientale - Progetti Regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione delle Azioni previste per l'Obiettivo Strategico 1 – prevenzione rifiuti e potenziamento R.D. - e Obiettivo Strategico 3 – conservazione della biodiversità)</p> <p>◉ <u>DGR 1147/2015</u> (Piano di Azione Ambientale - Progetti Regionali 2014/2015: contributi per l'attuazione delle Azioni previste per l'Obiettivo Strategico 6 – Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale" - incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto)</p>

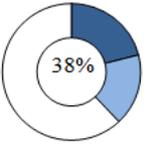
2.5.10 Rifiuti e servizi pubblici locali ambientali

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
	Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Risultato atteso intera legislatura	<p><i>Rifiuti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>piano regionale per la gestione dei rifiuti</i> • <i>legge regionale in materia di rifiuti</i> • <i>ridurre la produzione di rifiuti pari al 20-25% al 2020</i> • <i>incremento dell'effettivo riciclo di materia dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani con l'obiettivo di raggiungere il 70% al 2020</i> • <i>avvio percorso del Piano Regionale delle Bonifiche</i> • <i>avvio percorso del Piano regionale Amianto</i> • <i>diminuire le contaminazioni del territorio</i>
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, ATERSIR, Soggetti gestori di servizi pubblici locali, Mondo dell'imprenditoria, Sindacati, Associazioni ambientali, Consumatori
	Destinatari	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna
	Risorse finanziarie	Disponibili € 9.698.828,66 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 1.802.994,95 ▪ per esercizi futuri € 5.494.238,42 <div style="text-align: right;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p><i>Rifiuti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ • <i>riavvio iter Piano Rifiuti</i> ✓ • <i>presentazione proposta di legge della Giunta Regionale per la riduzione della produzione dei rifiuti e per favorire l'introduzione della tariffazione puntuale</i> ○ • <u>LR 16/2015</u> ✓ • <i>approvazione criteri relativi ai costi di smaltimento dei rifiuti urbani</i> ○ • <u>DGR 467/2015</u> ✓ • <i>piano di gestione rifiuti nei Porti: approvazione Piano di Rimini</i> ○ • <u>DGR 421/2015</u> <p><i>Servizi pubblici locali ambientali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ • <i>rafforzamento della regolazione pubblica potenziando la struttura tecnica di ATERSIR</i> ○ • <i>con <u>LR 13/2015, art.22, co.1</u></i>

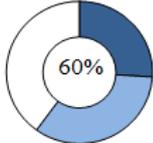
2.5.11 Semplificazione e sburocratizzazione

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>rispetto dei tempi di rilascio autorizzazioni, AIA, AUA, VIA nel 70% dei procedimenti</i>	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, ARPA, ATESIR, STB	
	Destinatari	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 655.680,05 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 253.999,96 ▪ per esercizi futuri € 399.525,60 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>proposta di legge riforma dell'ARPA e delle competenze in materia di pareri, istruttorie, nulla osta e autorizzazioni ambientali e della difesa idraulica e dissesto</i> ◎ <u>LR 13 del 2015</u>	
		✗ <i>progetto di legge autorizzazione unica ambientale (AUA)</i> il progetto di legge è stato rinviato per ragioni connesse al complesso processo di riordino	
		✗ <i>progetto di legge autorizzazione integrata ambientale</i> il progetto di legge è stato rinviato per ragioni connesse al complesso processo di riordino	
		✗ <i>progetto di legge in materia di valutazione ambientale</i> il progetto di legge è stato rinviato per ragioni connesse al complesso processo di riordino	
		⚙️ <i>DGR accordo con settore galvanico per la tutela ambientale e la semplificazione degli adempimenti nell'ambito delle autorizzazioni integrate ambientali e gestione degli adempimenti derivanti da tali strumenti di semplificazione nei settori tuttora implementati (ceramico, galvanico)</i> la delibera è stata predisposta entro dicembre 2015, ma le consultazioni con le associazioni di categoria e gli aggiustamenti hanno fatto slittare l'approvazione in Giunta	

2.5.13 Qualità dell'acqua e sicurezza idraulica

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	Programma	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Risultato atteso intera legislatura	<i>aumentare entro il 2021 la percentuale di stato buono di corpi idrici (superficiali, sotterranei, di transizione e marino-costieri)</i>	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde, ricostruzione post-sisma 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, Autorità di bacino regionali e nazionali, Unità di Missione Governativa	
	Destinatari	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia-Romagna	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 15.847.446,35 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 3.273.117,74 ▪ per esercizi futuri € 2.674.112,40 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓	<i>delibera di presa d'atto da parte della Giunta dei piani di gestione distrettuali</i> ◎ <u>DGR 1781/2015</u> e <u>DGR 2067/2015</u> ◎ il 17 dicembre i Piani sono stati adottati dai Comitati Istituzionali

2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	Programma	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>attuazione del Piano Integrato Qualità dell'aria</i> • <i>ridurre la popolazione esposta a rischio derivante da inquinamento atmosferico dall'attuale 63% all'1% al 2020</i> 	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde, ricostruzione post-sisma ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale ▪ Turismo e Commercio 	
	Destinatari	Enti locali, Enti di area vasta, Mondo dell'imprenditoria, Sindacati, Associazioni ambientali, dei consumatori	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 49.192.312,02 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 12.574.491,97 ▪ per esercizi futuri € 16.973.515,65 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ ✓	<i>piano Integrato qualità dell'aria PAIR</i> ◉ <u>DGR 1392/2015</u> <i>approvazione della Giunta del Progetto PREPAIR qualità dell'aria nel Bacino Padano</i> ◉ <u>DGR 364/2015</u>

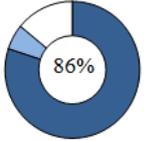
2.5.15 Macro Regione Adriatico-Ionica

Missione	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Politica regionale ed unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e ambiente
 Risultato atteso intera legislatura	<p><i>obiettivi da raggiungere entro il 2020 per ogni pilastro tematico:</i></p> <p>Pilastro 1 – Crescita Blu</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>aumentare del 20% - rispetto alla situazione di base - l'investimento in ricerca nel settore delle tecnologie blu</i>- <i>adottare e attuare a livello di bacino marino piani pluriennali di gestione della pesca</i>- <i>includere il 100% delle acque soggette a giurisdizione nazionale nella pianificazione dello spazio marittimo e il 100% della linea costiera nella gestione costiera integrata, con piena applicazione dei relativi meccanismi di attuazione</i> <p>Pilastro 2 – Connettere la Regione</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>raddoppiare l'attuale quota del mercato dei container della regione adriatico-ionica, limitando nel contempo l'impatto ambientale</i>- <i>ridurre del 50% l'attuale tempo di attesa alle frontiere regionali</i> <p>Pilastro 3 – Qualità Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>istituire entro la fine del 2015 una piattaforma comune a tutti i paesi per la raccolta di dati, la ricerca e l'analisi</i>- <i>potenziare le reti NATURA 2000 ed Emerald e istituire una rete coerente di aree marine protette nell'ambito della direttiva quadro sulla strategia marina entro il 2020</i>- <i>includere nelle aree marine protette il 10% della superficie dei mari Adriatico e Ionio entro il 2020, come previsto dagli impegni internazionali</i>- <i>elaborare strategie condivise a scala di bacino per la gestione dei rischi naturali attraverso gli strumenti della Gestione Integrata Costiera e della Pianificazione dello Spazio Marittimo</i> <p>Pilastro 4 – Turismo Sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>aumentare del 50% gli arrivi di turisti fuori stagione creare 5 nuovi itinerari turistici macroregionali</i>

	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Agricoltura, caccia e pesca ▪ Turismo e commercio ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde, ricostruzione post-sisma ▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale ▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità ▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Il Gruppo di Lavoro EUSAIR regionale coinvolgerà sia gli Enti locali che i soggetti del mondo della ricerca del territorio (università, ARPA, ecc.)
	Risorse finanziarie	è un obiettivo di coordinamento all'interno di uno specifico programma europeo
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>la Commissione Europea procederà ad una prima valutazione dello stato di implementazione della EUSAIR a dicembre 2015. La prima riunione del Gruppo di Pilotaggio Tematico sul pilastro "Qualità ambientale" in cui è prevista la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in quanto coordinatrice è attesa per la prima settimana di marzo 2015. Lo scopo del lavoro del GPT è quello di definire azioni strategiche condivise prioritarie da attuare attraverso progetti concreti, cercando di individuare quali strumenti finanziari possano essere i più adeguati per finanziare ogni progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 5 marzo, Pirano (Slovenia): partecipazione al primo incontro del Thematic Steering Group del Pilastro 3 (TSG3) ⊙ 16 aprile, Roma: incontro di coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria (coordinatrice delle Regioni Italiane insieme alla RER per il Pilastro 3) ⊙ 5 maggio, Ravenna: presentazione di temi e priorità del Pilastro 3 al convegno internazionale del progetto europeo EASEAWAYS ⊙ 15/16 giugno, Sarajevo (Bosnia Erzegovina): partecipazione al secondo incontro del TSG3 ⊙ 21 luglio, Ancona: incontro di coordinamento tra i referenti nazionali e regionali italiani organizzato dalla Regione Marche ⊙ 23 settembre, Ferrara: presentazione di temi e priorità del Pilastro 3 al convegno "Gestione Integrata delle Zone Costiere (ICZM) e Pianificazione Spaziale Marina (PSM)" di CoastEsonda 2015 ⊙ 14 ottobre, Bruxelles: partecipazione al seminario "The Adriatic-Ionian Macroregion for Jobs and Growth" nell'ambito degli Open Days della Commissione Europea

- ⊙ **4 novembre, Roma: incontro di coordinamento con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria**
- ⊙ **10/11 novembre, Portorose (Slovenia): partecipazione al terzo incontro del TSG3**

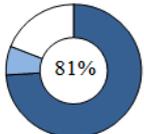
2.5.16 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario

	Missione	Trasporti e diritto alla mobilità
	Programma	Trasporto ferroviario
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicatore: numero passeggeri trasportati per anno raffrontato con dato nazionale</i> • <i>indicatore: stato di avanzamento delle previsioni infrastrutturali e del miglioramento del materiale rotabile</i>
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Soggetto aggiudicatario gara per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enti locali, Fer Srl, Tper, Trenitalia SpA, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA, Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL
	Destinatari	Intera società regionale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 211.348.554,62 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 170.717.136,34 ▪ per esercizi futuri € 12.428.398,43 
	Risultato atteso/conseguito 2015	✓ <i>conferma delle risorse regionali, oltre a quelle derivanti dal fondo nazionale, per il mantenimento del livello dei servizi offerti</i> ◎ DGR 1407/2015 (Determinazione dei servizi minimi anno 2015) Le risorse sostanzialmente confermate. La quantità complessiva dei contributi regionali (risorse regionali, pari ad € 6.919.282,86, e risorse derivanti dal fondo nazionale) per i servizi minimi è pari a € 250.987.504,43. A questa sono da sommare le risorse regionali relative ai contributi art.33, LR 30/1998, per un importo pari a € 3.717.000 ✓ <i>aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali</i> ✓ <i>finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria</i> ◎ proseguimento degli interventi programmati per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - approvazione interventi infrastrutturali finalizzati all'incremento di velocità di alcuni tratti della linea ferroviaria Modena-Sassuolo - inizio istruttoria per approvazione interventi infrastrutturali finalizzati all'incremento di velocità

di alcuni tratti della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

- ✓ *chiusura della Conferenza dei servizi per l'interramento della ferrovia Bologna-Portomaggiore nel tratto urbano di Bologna*
- ✓ *predisposizione di un piano per la razionalizzazione, la riqualificazione, l'accessibilità e la fruizione per disabili delle fermate e delle stazioni delle ferrovie regionali*
 - ⊙ **DGR 445/2015** (approvazione linee guida di indirizzo al piano degli interventi per la razionalizzazione, riqualificazione e accessibilità/fruizione dei disabili delle fermate/stazioni delle ferrovie regionali)
 - ⊙ **DGR 2003/2015** (piano per la realizzazione, riqualificazione e accessibilità/fruizione dei disabili delle fermate/stazioni delle ferrovie regionali)
- ⊕ *approvazione al CIPE del progetto definitivo del "Sistema di trasporto pubblico integrato bolognese" che prevede -per il trasporto ferroviario- il completamento delle stazioni del Sistema Ferroviario Metropolitano, la riqualificazione delle stazioni della linea Bologna-Portomaggiore, la riconoscibilità complessiva di tutte le stazioni dello stesso, l'acquisto di nuovi elettrotreni*
DGR 1617/2015 (approvazione del quadro complessivo delle opere infrastrutturali prioritarie per la Regione nell'ambito del programma infrastrutture strategiche e coerenti con PRIT 98-2010)
- ⊕ *completamento dell'installazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT)*
prosecuzione degli interventi tecnologici per la realizzazione di un sistema di controllo unico centralizzato dell'intera rete regionale (nuovo CTC) iniziati nel 2014

2.5.17 Promuovere interventi innovativi per la mobilità sostenibile

	Missione	Trasporti e diritto alla mobilità
	Programma	Trasporto pubblico locale
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicatore: stato di avanzamento progetto "Mi muovo in bici"</i> • <i>indicatore: stato di avanzamento progetto "Mi muovo elettrico"</i>
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Aziende del TPL, Agenzie locali per la mobilità, Aziende ASL, Trenitalia SpA, Enea, Soggetti privati
	Destinatari	Intera società regionale, Enti locali, Associazioni, Portatori di interesse
	Risorse finanziarie	<p>Disponibili € 1.580.397,04</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 1.168.518,60 ▪ per esercizi futuri € 108.000 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>completamento delle azioni per bike sharing "Mi muovo in bici"</i></p> <p>⊕ <i>completamento progetto "Mi muovo MARE"</i></p> <p>approvazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con i Comuni coinvolti per definire modalità e criteri per la concessione del contributo regionale (DGR 688/2015). Predisposizione della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per ottenere il finanziamento (DGR 1096/2015), inviata a Roma e in attesa di firma da parte del Ministero</p>

2.5.18 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità

	<p>Missione</p> <p>Programma</p> <p>Risultato atteso intera legislatura</p>	<p>Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>Trasporto pubblico locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>indicatore: numero passeggeri trasportati per anno raffrontato con dato nazionale</i> • <i>indicatore: numero abbonamenti integrati – Mi Muovo</i> • <i>indicatore: rinnovo del 20% del numero dei mezzi circolanti del TPL</i> • <i>indicatore: riduzione dell'età media dei mezzi circolanti del TPL da oltre 12 anni a 10 anni</i>
	<p>Assessorato di riferimento</p> <p>Altri soggetti che concorrono all'azione</p>	<p>Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</p> <p>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enti locali, Aziende del TPL, Agenzie locali per la mobilità, Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL</p>
	<p>Destinatari</p>	<p>Intera società regionale</p>
	<p>Risorse finanziarie</p>	<p>Disponibili € 300.735.836,33</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 268.462.086,30 ▪ per esercizi futuri € 23.478.822,55 
	<p>Risultato atteso/conseguito 2015</p>	<p>✓ conferma delle risorse regionali, oltre a quelle derivanti dal fondo nazionale, per il mantenimento del livello dei servizi offerti</p> <p>⊙ DGR 1407/2015 (Determinazione dei servizi minimi anno 2015)</p> <p>Le risorse sostanzialmente confermate.</p> <p>La quantità complessiva dei contributi regionali (risorse regionali, pari ad € 6.919.282,86 e risorse derivanti dal fondo nazionale) per i servizi minimi è pari a € 250.987.504,43. A questa sono da sommare le risorse regionali relative ai contributi art. 33, <u>LR 30/1998</u>, per un importo pari a Euro 3.717.000,00</p> <p>✓ verifica cantierabilità People Mover</p> <p>⊙ 31 ottobre 2015: inizio lavori per la realizzazione dell'opera</p> <p>⊕ accorpamento delle Agenzie locali per la mobilità avviati da parte degli Enti Locali gli studi degli scenari possibili relativamente al processo di fusione delle Agenzie locali per la mobilità</p> <p>⊕ approvazione al CIPE del progetto definitivo del “Sistema di trasporto pubblico integrato bolognese” che prevede, per il trasporto autofiloviario, la filoviarizzazione l'acquisto di filobus per la città di Bologna</p>

progetto definitivo in attesa di approvazione da parte del CIPE

✓ *definizione e applicazione dei costi standard al settore autofiloviario*

⊙ **completata l'attività relativa alla “Definizione dei costi medi dei servizi di TPL autofiloviari e determinazione dei contributi chilometrici per i servizi minimi 2014-2016” con la produzione del Report finale.**

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale che definirà le modalità di calcolo del costo *standard* per ogni tipologia di servizio

✓ *completamento del sistema di bigliettazione elettronica integrata regionale STIMER/MiMuovo*

⊙ **il sistema è completo e funzionante nei 9 bacini provinciali sui servizi extraurbani autofiloviari, sui servizi urbani dei 13 Comuni > 50.000 abitanti, svolti dalle Società di gestione del TPL (Tper, Seta, Start e Tep e imprese private) e sui servizi ferroviari regionali svolti da Tper SpA su rete FER**

⊕ *completamento del Sistema regionale di informazione all'utenza integrata ferro-gomma.*

Completamento al 90% dei collaudi delle apparecchiature tecnologiche di controllo centralizzato, installate nelle Agenzie/Aziende di tpl dei bacini provinciali

⊕ *assegnazione delle risorse e aggiudicazione della gara per l'acquisto di autobus per un rinnovo complessivo di nuovi autobus*

è stata svolta l'attività istruttoria per il Ministero dei Trasporti, finalizzata alla determinazione dei criteri di riparto

2.5.19 Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna

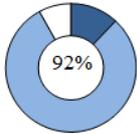
	Missione	Trasporti e diritto alla mobilità	
	Programma	Trasporto per vie d'acqua	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicatore: tonnellate merci trasportate-Porto di Ravenna</i> • <i>indicatore: tonnellate merci trasportate- sistema idroviario</i> 	
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	Altri Assessorati coinvolti	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Ministeri, Autorità portuale di Ravenna, Agenzia interregionale per il Po (Aipo), Autorità di bacino del fiume Po, Altre Regioni, Enti locali, Soggetti privati	
	Destinatari	Operatori economici del sistema territoriale regionale, Operatori logistici, Armatori	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 119.266.180,89 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 13.439.652,61 ▪ per esercizi futuri € 2.053.257,06 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✘ <i>approvazione al CIPE del progetto definitivo per approfondimento fondali, adeguamento delle banchine esistenti, realizzazione delle nuove banchine funzionali alla costruzione nuovo terminal container</i> progetto rinviato al 2016 ✔ <i>attuazione delle deleghe ad AIPO in materia di navigazione interna</i> ⊙ <u>LR 13/2015</u> ⊕ <i>ridefinizione della Convenzione con le altre Regioni interessate (Lombardia, Veneto, Piemonte) per la gestione del sistema idroviario Padano Veneto</i> ✔ <i>idrovia Ferrarese: completamento lavori lotto III - 1° e 2° stralcio (allargamento di Porto Garibaldi e ponte Valle Lepri); completamento lavori di realizzazione del nuovo ponte ferroviario di Migliarino</i> ✘ <i>avvio e conclusione procedure di VIA del progetto definitivo per la realizzazione dei pennelli per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po a valle di Foce Mincio fino a Ferrara</i> progetto rinviato al 2016 	

2.5.20 Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci

	Missione	Trasporti e diritto alla mobilità	
	Programma	Altre modalità di trasporto	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicatore: tonnellate merci trasportate su strada - raffronto con dato nazionale</i> • <i>indicatore: tonnellate merci trasportate su ferrovia - raffronto con dato nazionale</i> 	
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Società di gestione Interporti, Gruppo FS SpA	
	Destinatari	Operatori economici del sistema territoriale regionale	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 2.394.830,72 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 875.530,14 ▪ per esercizi futuri € 19.300,58 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>avvio dei servizi di trasporto ferroviario delle merci incentivati con normativa regionale</i> ⊙ 10 imprese che hanno complessivamente avviato 11 servizi ⊕ <i>attivazione dello scalo merci di Marzaglia (Modena) in corso di realizzazione viabilità di accesso allo scalo</i> ✓ <i>avvio dei lavori di elettrificazione dei raccordi ferroviari dell'interporto CEPIM (Parma)</i> 	

**T
E
R
R
I
T
O
R
I
A
L
E**

2.5.21 Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

	Missione	Trasporti e diritto alla mobilità	
	Programma	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • <i>indicatore: congestione della rete stradale extraurbana – andamenti flussi di traffico</i> • <i>indicatore: stato di avanzamento delle previsioni infrastrutturali dell'Intesa generale Quadro</i> • <i>indicatore: numero vittime su rete stradale regionale e locale</i> 	
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna ▪ Politiche per la salute 	
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Ministeri, Enti locali, Concessionari autostradali, Anas, Soggetti privati, Associazioni	
	Destinatari	Intera società regionale	
	Risorse finanziarie	Disponibili € 234.170.476,43 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 28.273.048,05 ▪ per esercizi futuri € 186.961.622,88 	
	Risultato atteso/conseguito 2015	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>completamento dei lavori: Variante di Valico all'autostrada A1 nel tratto regionale</i> ⊙ lavori completati il 23 dicembre ⊕ <i>casello di Valsamoggia</i> opere in corso (apertura al traffico prevista entro autunno 2016) ✗ <i>completamento delle procedure per il subentro dello Stato alla Regione nella concessione dell'autostrada Cispadana</i> progetto rinviato al 2016 ⊕ <i>approvazione del progetto preliminare del Passante Nord di Bologna</i> individuata soluzione alternativa al Passante Nord con potenziamento della sede esistente di autostrada e tangenziale ⊕ <i>avvio dei lavori per la realizzazione del Nodo ferro-stradale di Casalecchio</i> criticità legata alla necessità di una presa d'atto del CIPE della realizzazione del solo primo stralcio 	

⊕ *approvazione del progetto definitivo della quarta corsia dell'autostrada A14 nel tratto compreso tra Bologna e diramazione A14, completamento delle procedure convenzionali con il Ministero dei Trasporti per il finanziamento*

Programmata la Conferenza di Servizi per Localizzazione Urbanistica

⊕ *approvazione del progetto per il miglioramento dell'accessibilità al Casello dell'Interporto di Bologna nel Comune di Bentivoglio*

il progetto è confluito in quello di potenziamento in sede del nodo tangenziale-autostradale di Bologna

✗ *avvio dei lavori del nuovo collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo*

l'avvio dei lavori è previsto nel corso del 2017

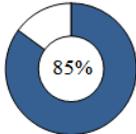
⊕ *avvio del procedimento di approvazione del progetto preliminare di riqualificazione con caratteristiche autostradali della superstrada Ferrara-Mare*

è in corso di verifica da parte del MIT la sostenibilità del Piano Economico Finanziario del progetto

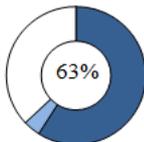
✓ *riorganizzazione dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza*

⊙ [LR 13/2015](#)

2.5.22 Definire e approvare il PRIT 2025

	Missione	Trasporti e diritto alla mobilità
	Programma	Politica regionale unitaria per il trasporto e il diritto alla mobilità
	Risultato atteso intera legislatura	<i>approvazione del PRIT 2025</i>
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri Assessorati coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma ▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Arpa, Enti locali, Associazioni economiche e sociali regionali, Portatori di interesse
	Destinatari	Intera società regionale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 212.807,19 Utilizzate € 180.985,19 <div style="text-align: right;">  </div>
	Risultato atteso/conseguito 2015	 <i>approvazione della proposta della Giunta regionale di adozione del PRIT 2025 da parte dell'Assemblea legislativa regionale</i> predisposizione della proposta di Quadro Conoscitivo del Prti2025 per invio alla 3° commissione consigliare

2.5.23 Protezione civile

	Missione	Soccorso civile
	Programma	Sistema di protezione civile
	Risultato atteso intera legislatura	
	Assessorato di riferimento	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	Altri Assessorati coinvolti	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti locali, Enti di area vasta, Governo-Dipartimento di protezione civile, Terzo settore
	Destinatari	L'intero sistema civile, sociale ed economico regionale
	Risorse finanziarie	Disponibili € 78.560.620,35 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 46.283.621,52 ▪ per esercizi futuri € 2.594.975,09 
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ <i>Piano di Allertamento rischio idrogeologico e idraulico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ inviata ai componenti istituzionali del sistema regionale di protezione civile la proposta del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento meteo idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile” ⊙ incontri di approfondimento nel territorio regionale con i Comuni e le Province (Comuni RER per il tramite di ANCI, Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, Unione Appennino Bolognese, Provincia di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Reggio Emilia) <p>⊕ <i>Protocollo di intesa con gli attori del sistema di protezione civile, progettazione spazio web per comunicazione più immediate con la popolazione</i></p> <p>completato il prototipo di spazio web (revisione degli strumenti tecnologici e delle modalità di diffusione dei messaggi e dei documenti legati all'allertamento) che verrà sviluppato nel 2016</p> <p>✓ <i>Programma annuale di implementazione e funzionamento del sistema di volontariato regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del volontariato ⊙ <u>DGR 2180/2015</u> (Convenzione quadro per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato)

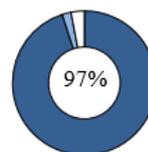
- ◉ sostegno al funzionamento e all'operatività del sistema regionale del volontariato (gestione sedi, colonna mobile)
 - Potenziamento della rete dei Centri Operativi
- ◉ [DGR 1926/2015](#) (programma degli interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile. Annualità 2015)
- ◉ 63 interventi (38 destinati a strutture già esistenti o già sostenute in passato e 25 indirizzati a sedi operative nuove o mai finanziate in precedenza)

✓ *dissesti marzo-aprile 2013*

- ◉ [DGR 1417/2015](#) (eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di marzo e aprile 2013 - approvazione del piano degli interventi e della direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati)

2.5.24 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna

	Missione	Sviluppo economico e competitività
	Programma	Reti e altri servizi di pubblica utilità
	Risultato atteso intera legislatura	<ul style="list-style-type: none"> • produrre e diffondere modelli e soluzioni “intelligenti” che abilitino le città della regione (grandi e piccole) ad essere più smart • consolidare interventi regionali su open data e big data per diffondere una cultura aperta e di collaborazione tra pubblico-privato e terzo settore, per governare meglio e comprendere le dinamiche territoriali e città smart • 50% delle famiglie abbia un accesso a banda ultra-larga (100Mb/s). • 100% delle pratiche della pubblica amministrazione -in ambito imprese-online. • 200 nuove aree produttive cablate dal pubblico (in affiancamento ai cablaggi degli operatori privati) • realizzazione di 10 laboratori ICT nelle città capoluogo per lo sviluppo digitale
	Assessorato di riferimento	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale
	Altri Assessorati coinvolti	Giunta Regionale per specifiche competenze
	Altri soggetti che concorrono all'azione	Lepida Spa, ASTER, ERVET e Cup2000
	Destinatari	Cittadini, Imprese, Enti locali
	Risorse finanziarie	<p>Disponibili € 12.513.905,81</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel 2015 € 11.921.603,22 ▪ per esercizi futuri € 166.056,62
	Risultato atteso/conseguito 2015	<p>✓ favorire la definizione di Agende Digitali Locali in tutte le Unioni di Comuni coerenti agli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ 8 percorsi di definizione di ADL in Comuni ⊙ 2 percorsi di definizione di ADL in Unioni di Comuni <p>✓ intervenire sull'attivazione dei Fondi strutturali direttamente e indirettamente dedicati ad Agenda Digitale, Banda ultra Larga e Crescita</p> <ul style="list-style-type: none"> ⊙ iniziative per la infrastrutturazione a Banda Ultra Larga delle aree produttive e delle zone rurali del territorio regionale per 75 milioni di euro, di cui 26 milioni di euro dal POR FESR e 49 milioni di euro dal PSR FEASR



- ✓ *avviare a livello istituzionale un percorso di confronto che porti alla costituzione dei diritti di cittadinanza digitale, al fine di realizzare le condizioni per una vera tutela e garanzia dei diritti digitali di cittadini ed imprese*
 - ⦿ **7 workshop tematici e territoriali**
- ✓ *definizione e costruzione di un “tavolo aperto d'incontro e confronto permanente” con la rete degli innovatori dell'Emilia-Romagna*
 - ⦿ **4 workshop di coinvolgimento**
- ⦿ *costituzione di un osservatorio permanente sui diritti digitali e sulle smart city*
- ✓ *40 nuove connessioni per le scuole*
 - ⦿ **100**
- ✓ *20 nuovi città abilitate alla banda ultra larga*
 - ⦿ **24**
- ✓ *30 nuove aziende abilitate alla banda ultra larga*
 - ⦿ **34**
- ✓ *55 nuovi punti di accesso pubblici wi-fi gratuiti alla rete Internet*
 - ⦿ **100**

PARTE II

DEFR 2017 - Risultati attesi

La rendicontazione al DEFR costituisce il supporto principale e generale per l'esercizio del controllo strategico la cui finalità è quella di verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive politiche espresse dal Presidente e dalla Giunta regionale.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici è effettuata tramite l'elaborazione di specifici indicatori per ciascun obiettivo:

- a) indicatori di risultato *output*
- b) indicatori finanziari
- c) indicatori di impatto o *outcome*

Per una più puntuale misurazione dei risultati conseguiti si è ritenuto di riformulare, per alcuni obiettivi strategici riportati nel DEFR 2017, i risultati attesi nel 2017 affinché il processo di valutazione del grado di attuazione dell'obiettivo possa essere fondato su elementi di maggiore oggettività, chiarezza e trasparenza.

Con tale riformulazione, nell'ambito di contenuti, modalità, responsabilità e collaborazioni confermate, si è proceduto ad individuare e a definire indicatori di risultato possibilmente misurabili, la cui elaborazione possa consentire di dare atto dei risultati raggiunti, in modo preciso e coerente con le finalità dell'obiettivo politico, per una rappresentazione più puntuale dell'output conseguito e dell'*outcome* prodotto nella rendicontazione al DEFR 2017.

Si tratta di un percorso di ridefinizione di alcuni indicatori che consente di avvicinarsi in modo più appropriato al contenuto semantico di un obiettivo strategico nella consapevolezza che la complessità di alcuni obiettivi può permettere, anche attraverso la definizione di uno o più indicatori, di coprire solo parzialmente l'ampiezza dell'intervento politico.

La riformulazione in termini di indicatori misurabili dei risultati attesi nel 2017, ha interessato 27 obiettivi rispetto ai 93 presenti nel DEFR, riportati nelle tabelle seguenti.

DEFR 2017 – DEFINIZIONE RISULTATI ATTESI

Area	2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi intera legislatura
I S T I T U Z I O N A L E	2.1.3	Controlli sul sistema delle Partecipate regionali	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli strumenti per il controllo e il monitoraggio (costituzione del Comitato guida, quale gruppo di esperti nelle varie discipline oggetto di controllo; progettazione e realizzazione di un sistema informativo adeguato) • definizione e approvazione da parte della Giunta di Linee guida per l'attuazione del controllo delle partecipate regionali • sviluppo dei processi di fusione e dismissione • predisposizione del materiale informativo e degli approfondimenti a supporto dei decisori politici in merito ai previsti percorsi riorganizzativi delle partecipate 	
	2.1.8	Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • spesa annua gestita attraverso le iniziative di acquisto della centrale acquisti regionale pari almeno a 1,25 miliardi di euro • almeno il 80% della spesa per beni e servizi in sanità gestito a livello aggregato (regionale o di Area Vasta), di cui almeno il 43 % a livello regionale • utilizzo della piattaforma di <i>e-procurement</i> da parte di tutte le Aziende Sanitarie e degli Enti Regionali • dematerializzazione della gestione dell'esecuzione dei contratti (ordine, documento di trasporto e fattura) implementato in tutte le Aziende Sanitarie 	

Area	2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi intera legislatura
	2.1.11	Raccordo con l'Unione Europea	<ul style="list-style-type: none"> • incremento delle proposte progettuali ammesse al finanziamento o co-finanziamento su bandi, programmi europei e azioni finanziate dal budget europeo grazie al sostegno a progettualità dell'amministrazione regionale e del sistema territoriale • rafforzamento del posizionamento in ambito UE dei progetti strategici regionali a seguito di un crescente numero di interventi/incontri ad hoc presso le Istituzioni europee • maggior raccordo con l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare • più ampia diffusione della conoscenza su politiche programmi europei e meccanismi di funzionamento delle istituzioni europee attraverso interventi effettuati ad iniziative e seminari promossi sul territorio regionale e presso la Delegazione di Bruxelles 	
	2.1.12	Relazioni europee e internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • approvazione del documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale • aggiornamento del sistema di coordinamento in materia • gestione efficace di delegazioni e missioni istituzionali • valorizzazione del patrimonio relazionale internazionale (messa a sistema del patrimonio informativo e relazionale sulle attività internazionali della Regione) • gestione delle attività di competenza della giunta di supporto per la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (gestione art. 12, comma 2, Legge 5/2015) 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare il nuovo posizionamento della Regione in ambito europeo e globale (avvio nuove relazioni di partenariato e allineamento rapporti in corso con nuovi obiettivi) • implementare il nuovo assetto unitario di governo delle relazioni internazionali della Regione

Area	2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
E C C O N O M I C A	2.2.7	Ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • finanziamento dei progetti di innovazione e diversificazione delle PMI e di start up innovative e creative (Azione 1.1.2 e 1.4.1 POR FESR 2014-2020) • emanazione del bando per le reti per la ricerca e per servizi ad alto contenuto di conoscenza (Azione 1.1.3 POR FESR 2014-2020) • emanazione della manifestazione d'interesse per programmi di rafforzamento delle infrastrutture di ricerca del POR FESR 2014-2020 • stipula accordi d'insediamento e sviluppo dei progetti industriali legati alla Legge 14/2014 a valere sul bando approvato con DGR n. 31/2016 • finanziamento dei programmi di sviluppo e promozione dei tecnopoli (Azione 1.2.1 POR FESR 2014-2020) • finanziamento delle Associazioni di ricerca e innovazione nell'ambito della rete Alta tecnologia per l'attuazione della S3 	

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
2.2.9	Lavoro competenze ed inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • approvazione delle procedure per selezionare e finanziare, su base distrettuale, misure di politica attiva del lavoro e azioni formative per le persone fragili e vulnerabili in attuazione della LR 14/2015 • piena operatività dell’Agenzia Regionale per il Lavoro e piena operatività delle equipe multi-professionali per la presa in carico integrata delle persone • accreditamento dei soggetti privati che opereranno nella Rete Attiva per il Lavoro 	
2.2.14	Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC	<ul style="list-style-type: none"> • 500 nuove aziende partecipanti a regimi di qualità per risorse circa 230.000 euro di risorse impegnate • n. 5 nuovi progetti di promozione nei paesi terzi nel settore del vino • circa 300.000 euro per la promozione dei prodotti enologici regionali in ambito nazionale ed europeo • circa 600.000 euro per iniziative regionali di promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali 	<ul style="list-style-type: none"> • attività di promozione, informazione sui mercati interni per un importo di 4.100.000 euro • n. 20 nuovi progetti di progetti di promozione nei Paesi terzi nel settore del vino

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
2.2.15	Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	<ul style="list-style-type: none"> • circa 58.000 ettari ammessi a contributo per impegno pluriennale “produzione integrata” per un importo complessivo di circa 76.000.000 di euro • circa 5.000 ettari ammessi a contributo per impegno “conversione a pratiche e metodi biologici” per un importo di circa 8.000.000 di euro e circa 47.500 ettari ammessi a contributo per impegno “mantenimento di pratiche e metodi biologici” per un contributo pari a circa 71.000.000 di euro • superficie a contributo per azioni rivolte alla corretta gestione degli effluenti zootecnici, all'incremento della sostanza organica del terreno ed a pratiche di “agricoltura conservativa” pari a complessivi 10.300 ettari per un contributo di circa 11.000.000 di euro • circa 8.200 capi di razze bovine, suine, ovine ed equine autoctone a rischio di erosione genetica ammesse a fruire di contributi, pari a circa 11.000.000 di euro, nell'ambito della operazione “Biodiversità animale di interesse zootecnico” • circa 17.300 ettari complessivamente ammessi a contributo per un impegno di circa 41.000.000 di euro per la gestione sostenibile della praticoltura estensiva; gestione di fasce tampone di contrasto alla diffusione dei nitrati nelle acque superficiali e di falda; gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000; conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario; ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali; imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina per una superficie di circa 2.600 ettari ed un impegno finanziario pubblico di 8.500.000 euro 	

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
2.2.16	Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> • avvio della progettazione di 16 strutture polifunzionali socio assistenziali per la popolazione per un importo di 4.400.000 euro • avvio messa a disposizione del territorio di strutture per servizi pubblici e per centri di aggregazione e di fruizione pubblica • avvio realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per un impegno di risorse 4 milioni di euro • avvio di interventi per la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica, per un impegno di risorse pari a 10,6 milioni euro e di interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di base ICT a livello locale (informatizzazione di scuole e biblioteche) con risorse pari a circa 2 milioni di euro di euro • avvio delle iniziative finalizzate al sostegno di investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità atmosferiche, alluvioni ed eventi catastrofici • spesa pubblica per investimenti diretti ad accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali, sostegni al ripristino e prevenzione dei danni provocati da calamità naturali alle foreste pari a 12.000.000 di euro • concessioni di aiuti all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali per un importo di 1.700.000 euro 	

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
2.2.17	Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari	<ul style="list-style-type: none"> • erogazione di contributi a circa 90 aziende agricole beneficiarie per circa 23,5 milioni di euro per investimenti con approccio individuale a valere sul Tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema” (Bando 2016) • attivazione in filiera del Tipo di operazione 4.1.01 per circa 70 milioni di euro (nuovo bando) • erogazione di contributi a circa 50 imprese agroindustriali per circa 60 milioni di euro a valere sul Tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema (Bando 2016) • attivazione in filiera del Tipo di operazione 4.2.01 per circa 54 milioni di euro (nuovo bando) • circa 150 aziende beneficiarie di interventi per la realizzazione e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche per un impegno di risorse pari a 15,6 milioni sul Tipo di operazione 6.4.01 “Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche” • attivazione di avvisi pubblici sui Tipi di operazione 5.1.01 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche” e 5.2.01 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” per un importo complessivo di circa 35 milioni di euro 	

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
		<ul style="list-style-type: none"> • attivazione di avvisi pubblici sul sostegno e sviluppo di filiere corte di circa 2,3 milioni di euro a valere sul Tipo di operazione 16.4.01 • finanziamento delle Organizzazione di Produttori non regolati da Organizzazioni Comuni di Mercato per programmi di attività a valere sul 2017 per un importo stimato di circa 400.000 euro 	
2.2.18	Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo	<ul style="list-style-type: none"> • selezione di ulteriori progetti presentati da “Gruppi operativi del Partenariato Europeo Innovazione (PEI) per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura finanziati” per una spesa di 15.870. 000 di euro • per quanto attiene le azioni di formazione individuazione di circa 5.000 beneficiari per una spesa pubblica di circa 4.200.000 euro 	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione di circa 100 “Gruppi operativi del Partenariato Europeo Innovazione (PEI) per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura finanziati” • sostegno alla formazione per circa 10.000 beneficiari per una spesa complessiva di circa 10 milioni di euro
2.2.19	Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo	<ul style="list-style-type: none"> • completamento istruttoria dei bandi 2016 della Tipo di operazione 4.1.02 e della Tipo di operazione 6.1.01 per complessivi 30,8 milioni di euro circa per oltre 300 beneficiari • attivazione di un nuovo bando per entrambe le misure per complessivi 25,2 milioni di euro 	
2.2.20	Revisione della Governance del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015	<ul style="list-style-type: none"> • completamento del processo di trasferimento di compiti e funzioni in capo alla Regione per le materie oggetto di riaccentramento e implementazione di prassi omogenee di gestione delle attività • mantenimento della continuità del funzionamento 	

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio
2.2.21	Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole	<ul style="list-style-type: none"> • conclusione delle procedure di erogazione dei contributi a circa 300 beneficiari a valere sul primo bando del Tipo di operazione 4.4.02 per un totale di 1,5 milioni • circa 1,3 milioni di contributi per indennizzi ad aziende agricole per danni cagionati da fauna selvatica ed investimenti tesi alla prevenzione 	580 interventi finanziati tramite PSR 2014-2010 finalizzati alla riduzione dei danni per una spesa pubblica complessiva pari a 3.000.000 di euro
2.2.22	Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione dei primi bandi FEAMP riguardanti la qualificazione dei porti e dei luoghi di sbarco e lo sviluppo dei mercati, nonché la trasformazione, secondo le indicazioni contenute nel Programma Operativo Nazionale dal quale discende l'attività della Regione Emilia-Romagna • inizio attività da parte dei <i>Fisheries Local Action Group</i> (FLAG) selezionati 	

Area	2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017
S A N I T À e S O C I A L E	2.3.2	Infanzia e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • attuazione della nuova normativa regionale in materia di servizi educativi e definizione nuova direttiva in applicazione delle previste disposizioni nazionali applicative della L.107/2015, definizione di nuovi indirizzi triennali ed erogazione delle risorse finanziarie • monitoraggio dei servizi educativi "sperimentali" per renderli sempre più coerenti con le esigenze di flessibilità espresse dalle famiglie • attuazione e verifica delle Intese triennali con i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie (pubbliche e private)
	2.3.3	Minori, adolescenza e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari • monitoraggio e ridefinizione del progetto adolescenza per favorire il maggiore coinvolgimento dei ragazzi alla definizione delle politiche che li riguardano. • promozione di azioni di accompagnamento di area vasta in relazione alla nuova allocazione dei coordinamenti tecnici in materia di minorenni per garantire un maggior coordinamento ed evitare la frammentazione delle azioni
	2.3.5	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno all'implementazione sul territorio regionale della misura nazionale di sostegno al reddito, in particolare per le famiglie con minori in condizioni di povertà assoluta • attivazione degli interventi previsti dalla L.R. 14/2015 a livello distrettuale per quanto riguarda le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità • avvio e realizzazione degli interventi finanziati previsti dal bando regionale per il superamento delle aree sosta per rom e sinti di grandi dimensioni e delle situazioni di degrado ai sensi della LR 11/2015 • implementazione del sistema informativo regionale collegato alla LR 11/2015 attraverso l'acquisizione dei dati relativi alla presenza di rom e sinti

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017
2.3.8	Valorizzazione del Terzo settore	<ul style="list-style-type: none"> • dematerializzazione e snellimento procedure mediante perfezionamento della banca dati TeSeO per consentire alle associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato l'accesso diretto per la presentazione delle istanze di iscrizione o modifica dati telematicamente e, relativamente alle cooperative sociali, ridefinizione dello schema informatico e della scheda di rilevazione telematica • ridefinizione delle nuove forme di rappresentanza territoriale del terzo settore e del ruolo dei centri di servizio per il volontariato in coerenza la legge nazionale di riforma del terzo settore, tenuto conto anche della ridefinizione istituzionale territoriale • attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile per garantire semplificazione delle procedure in un arco temporale più ampio che incentivi maggiori investimenti finalizzati al coinvolgimento di giovani con minore potenzialità
2.3.9	Politiche di welfare	<ul style="list-style-type: none"> • approvazione del nuovo Piano sociale e sanitario e sua prima attuazione con la definizione dei piani di zona su tutto il territorio della regione • adattamento del sistema dei servizi alle nuove necessità in applicazione del dettato della LR 13/2015 relativamente alle disposizioni in materia di servizi sociali ed educativi • riparto del fondo sociale regionale fra gli ambiti distrettuali per l'attuazione dei piani di zona
2.3.12	Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento dell'offerta complessiva dei servizi socio-sanitari accreditati (n. 895 di cui 335 case residenza per anziani, 212 centri diurni per anziani, 86 centri residenziali socio-riabilitativi per disabili, 167 centri diurni socio-riabilitativi per disabili, 95 servizi assistenza domiciliare) e di capacità di presa in carico degli assistiti rispetto al 2015 • definizione modalità flessibili ed innovative degli interventi finanziabili con FRNA e FNA per il sostegno a domicilio • semplificazione e sostenibilità del sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017
2.3.14	Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento ulteriore di tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi delle Aziende Sanitarie con l'obiettivo di attestare l'ITP (Indice di Tempestività dei Pagamenti) ad un valore inferiore o pari a zero ossia rispettare tempi di pagamento pari o inferiori ai 60 giorni previsti dalla normativa • adesione alla convenzione regionale per lo svolgimento del servizio di Tesoreria delle Aziende USL e Ospedaliera di Reggio Emilia e dell'Azienda USL di Piacenza, dopo che nel 2015 hanno aderito le prime cinque Aziende del Servizio Sanitario Regionale • per quanto riguarda l'applicazione della fatturazione elettronica, prevista dalla legge e avvenuta nel 2015, è necessario che il passaggio non sia limitato ad un mero adempimento, ma sia utilizzato per migliorare l'efficacia e l'efficienza del lavoro dei servizi amministrativi, risparmiando tempo e offrendo ai fornitori un servizio sempre migliore. Dovrà essere registrato un aumento dell'utilizzo della PCC (Piattaforma di Certificazione dei Crediti)
2.3.15	Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale	<p>Medicina di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio del percorso di progressivo superamento delle forme associative della medicina generale e della pediatria di libera scelta. Organizzazione incontri con rappresentanze e associazioni. • monitoraggio sistematico dell'assetto organizzativo della medicina generale e della pediatria tramite l'utilizzo sistematico dell'Osservatorio Cure Primarie e dei Profili dei MMG e PLS <p>Casa della Salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio dell'implementazione delle indicazioni regionali con particolare riferimento all'accesso e alla presa in carico secondo il paradigma della medicina di iniziativa. Organizzazione incontri/visite in loco • realizzazione del sistema informativo per il monitoraggio delle Case della Salute <p>Ospedale di Comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • evidenza di una analisi nei territori dell'Emilia Romagna delle strutture identificabili come Ospedale di Comunità. Implementazione Sistema Informativo per Ospedali di Comunità

2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017
2.3.17	Riordino della rete ospedaliera	<ul style="list-style-type: none"> • ripuntualizzare le discipline H&S come evoluzione di quelle già individuate dalla programmazione regionale, in conformità alle indicazioni della 2040/2015 individuando gruppi multidisciplinari e multiprofessionali con mandati specifici e diversificati per le singole discipline/aree di attività. Adozione Delibera Giunta Regionale • portare la dotazione dei posti letto pubblici e privati accreditati regionali all'obiettivo indicato dal DM 70/2015 (3,7 posti letto per 1.000 abitanti, comprensivi di 0,7 per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie tenuto conto del saldo di mobilità), facendo riferimento per i singoli territori alle indicazioni della tabella 2.4 della DGR 2040/2015 migliorando il tasso di occupazione e l'efficienza complessiva. Produzione di un flusso informativo che monitora la riduzione prevista • ricondurre, quando appropriato, le attività erogate in day hospital, con particolare riferimento al <i>day hospital</i> oncologico in conformità a quanto contenuto nella DGR 463/2016 • completare la definizione dei bacini di utenza e concentrazione delle UOC per le sole discipline che non rispondono al DM 70/2015. Applicazione contenuti della DGR 2040/2015 e autorizzazione all'istituzione di UOC da parte del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare • attuare una riorganizzazione che tenga conto dei volumi e degli esiti per le principali patologie in cui è comprovato che all'aumentare dei volumi le complicanze si riducono con particolare riferimento alle patologie neoplastiche. Richiesto un report semestrale alle Aziende Sanitarie • completare la riorganizzazione dei laboratori e delle officine trasfusionali. Implementazione di un sistema informatico unico
2.3.18	Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi	completamento della definizione delle caratteristiche del fondo o dei fondi e avvio della sperimentazione (progetti pilota) in territori selezionati. Predisposizione documento

Area	2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi intera legislatura
C U L T U R A L E	2.4.7	Promozione pratica motoria e sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e sviluppo di accordi o convenzioni con i principali enti e operatori che svolgono la loro attività in materie direttamente o indirettamente collegate alla promozione della salute dei cittadini e alla valorizzazione e sviluppo del territorio attraverso la pratica delle attività motorie e sportive; • sostegno alla realizzazione di progetti di attività, manifestazioni sportive e interventi per il miglioramento dello stato dell'impiantistica sportiva, maggiormente coerenti con gli obiettivi regionali in modo equilibrato sul territorio regionale • sviluppo di ulteriori sinergie tra gli assessorati regionali e gli operatori sportivi di livello esponenziale sostenendo progetti finalizzati a utilizzare lo sport come volano per lo sviluppo dell'economia regionale • revisione normativa del settore 	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare almeno un intervento significativo per l'aumento o il miglioramento dello stato dell'impiantistica in ogni area territoriale • promuovere la realizzazione di manifestazioni sportive che contribuiscano alla diffusione dell'immagine della regione quale sede di grandi eventi sportivi e di ampia partecipazione agli stessi • adozione di una nuova normativa in materia di sport

Area	2017	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2017	Risultati attesi intera legislatura
T E R R I T O R I A L E	2.5.1	Polizia locale	mantenimento ed eventuale incremento dell'attuale numero delle strutture di polizia locale coincidenti con gli ambiti territoriali fissati dalla LR. 21/2012. L'obiettivo incrementale per il 2017 è il raggiungimento di 31 corpi coincidenti con l'ambito	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno alla crescita del numero dei corpi di polizia locale coincidenti con gli ambiti fissati dalla LR. 21/2012. L'obiettivo previsto per fine legislatura è il raggiungimento di 35 corpi di polizia locale coincidenti con i rispettivi ambiti territoriali della LR. 21/2012 • introduzione di nuove linee di sviluppo per l'ammodernamento tecnologico e/o organizzativo delle polizie locali nonché della loro capacità d'interazione con i cittadini, attraverso la modifica della LR. 24/2003